Comune di Santeramo in Colle

Città Metropolitana di B a r i

LAVORI DEL CONSIGLIO COMUNALE

*** *** *** *** ***

Verbale

Del 27 marzo 2019

Redatto in forma elettronica a cura di:
EMME EFFE ENGINEERING SRL
Registrazioni e Trascrizioni – Elaborazione elettronica dati
Via Bari,n. 49/C – Bari – e mail:

ORDINE DEL GIORNO

Punto Nr	Oggetto	Pagina
1)	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 45 IN DATA 19.03.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZA TAR PUGLIA 00241/2019.	14
2)	SECONDA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 46 IN DATA 19.03.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZA TAR PUGLIA 00241/2019	18
3)	TERZA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 47 IN DATA 19.03.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZA TAR PUGLIA 00241/2019	19
4)	QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020. (ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZA TAR PUGLIA 00241/2019)	20
5)	QUINTA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2018/2020. RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 48 IN DATA 19.03.2019 ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 267/2000 – SENTENZA TAR PUGLIA 00241/2019	23
6)	NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2019/2022	24
7)	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE, IUC, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 21 DEL 26.04.2016, MODIFICHE IN MATERIA DI TARI, (TASSA SUI RIFIUTI). TITOLO 3°, ARTT. 41-77, E ART. 92 DEL CITATO REGOLAMENTO.	33
8)	APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO TARI (TASSA RIFIUTI) 2019. TARIFFE TARI E SCADENZE PER L'ANNO 2019	54
9)	INTERPELLANZA PROTOCOLLO N. 27191 DEL 20.12.2018, PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI FRANCESCO CAPONIO, CAMILLO LARATO, GIOVANNI VOLPE, FRANCO NUZZI, MICHELE D'AMBROSIO E MICHELE DIGREGORIO RIGUARDANTE LO STATO DEL CIMITERO DI SANTERAMO IN COLLE.	84

10)	INTERPELLANZA PROTOCOLLO N. 3347 DEL 15 FEBBRAIO 2019, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE D'AMBROSIO, RIGUARDANTE IL COMPARTO 2, STATO DEL PROCEDIMENTO E DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PUE**.**	**90**
11)	INTERPELLANZA PROT. N. 3419 DEL 15.02.2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE D'AMBROSIO, RIGUARDANTE SPESE PER CADUTA NEVE**.**	**93**
12)	INTERPELLANZA PROT. N. 5308 DEL 08.03.2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI VOLPE AVENTE AD OGGETTO "SICUREZZA ED IGIENE SUL LUOGO DI LAVORO**".** **97**	
13)	INTERPELLANZA PROT. N. 5309 DEL 08.03.2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI VOLPE AVENTE AD OGGETTO "SICUREZZA ED ORDINE PUBBLICO A SANTERAMO". **100**	
14)	INTERPELLANZA N. 5312 DEL 08.03.2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE GIOVANNI VOLPE AVENTE AD OGGETTO "SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI E PULIZIA DEL PAESE". **104**	
15)	INTERPELLANZA PROT. N. 6027 DEL 18.03.2019 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MICHELE D'AMBROSIO RIGUARDANTE SITUAZIONE PAGAMENTI DEGLI OPERATORI ECOLOGICI. **110**	

COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE

Città Metropolitana di Bari

VERBALE DI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

DEL 27 MARZO 2019

L'anno **Duemiladiciannove**, il giorno **ventisette**, del mese di **Marzo**, nella Sede Municipale, convocato per le ore 09:00, si è riunito il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente dott. Natale Andrea e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Margherita ROSSI.

Alla verifica delle presenze effettuata, a norma di legge, con l'appello nominale, alle ore 09.24 risultano presenti:

SINDACO	**P**	**A**			
BALDASSARRE Fabrizio	X				
Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco	X		NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni		X
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo	X		CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale		X	D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti 12_____ ***Assenti 5___***					

[SI PROCEDE CON L'INNO NAZIONALE]

PRESIDENTE Andrea NATALE - (0:01:54)
Buongiorno a tutti. Sono le 9:24, e chiedo alla Segretaria di fare l'appello.

Segretaria (0:02:07)
Si procede con l'appello nominale. La seduta è valida.

Presidente (0:02:56)
Grazie, Dottoressa. Prima di iniziare con il 1° punto all'ordine del giorno faccio notare che purtroppo sulla convocazione per quanto riguarda i primi cinque punti all'ordine del giorno praticamente, dove si faceva riferimento al bilancio di previsione finanziario, invece di essere inserito 2018/ 2020 era inserito 2018 /2019 e me ne scuso però le proposte sono esatte. È giusto, non me ne sono accorto. Passiamo al 1° punto all'ordine del giorno…prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (0:03:39)
Intanto Presidente e Sig. Sindaco, mi compiaccio per l'acqua messa a disposizione dei Consiglieri comunali in una bottiglia di vetro ben sigillata quindi mi compiaccio, vedo che il tempo ci vuole ma le cose poi le capite. Fatta questa battuta di compiacimento, chiedo a questa Assise e al Sindaco di poter dibattere in questo Consiglio la mia interpellanza inviata la sera di domenica scorsa, se non addirittura il sabato quindi con congruo anticipo così come prescrive il regolamento del Consiglio comunale. La mia interpellanza che aveva come oggetto la discussione sul centro polivalente per anziani del Comune di Santeramo in Colle. Ho inviato questa interpellanza perché mi sono reso conto che, avendo visto nelle settimane scorse delle determine del Dirigente di proroga sino al 31 di Marzo del funzionamento del servizio e, non avendo visto nessuna determina da 1 Aprile in poi, mi sono preoccupato di sapere quale fine farà il centro polivalente per anziani. Come vedete, molti cittadini sono qui presenti, sono volontariamente venuti perché penso che anch'essi sono preoccupati in quanto questo è uno di quei centri che funziona, il Sindaco sicuramente l'avrà visitato, sarà stato a qualche loro iniziativa, e quindi essendo un centro molto importante e molto frequentato, temiamo tutti quanti che possa avere delle pause di servizio se non addirittura, speriamo di no, la chiusura. Quindi chiedo al Presidente di poter discutere di questa interpellanza da me presentata nei termini e non capisco perché ogni volta che si presenta un' interrogazione ed una interpellanza nei termini, poi non si discute in Consiglio comunale, è veramente di una mancanza di rispetto del Consiglio stesso. Se fosse stato presentato due minuti prima, dieci ore prima, avrei potuto capire. Ma avete avuto tempo per fare ogni approfondimento, domenica, lunedì, martedì e stamattina mercoledì, non vedo perché non si debba discutere.

Presidente (0:06.30)
Grazie, consigliere D' Ambrosio. Prego, consigliere Volpe. Penso che sia lo stesso argomento così la risposta è univoca per entrambi.

Consigliere Volpe (0:06: 40)
Io adesso ho percepito più o meno il senso di quello che diceva Michele e cioè c'è un regolamento, diritto di iniziativa e diritto di presentazione di interrogazioni, interpellanze e mozioni, articolo 23 del nostro regolamento del Consiglio. È stata presentata da parte mia una richiesta di mozione, ritengo molto importante perché sono in gioco i destini delle Regioni del Sud e della tutela delle Regioni del Sud, non è stata portata in Consiglio comunale. Ritengo che i termini di regolamento, questa è una grave sua omissione perché non c'è da approfondire tanto o comunque, anche se c'è da approfondire, avevate l'obbligo e il dovere di approfondire il contenuto della mia mozione perché il nostro regolamento, voi che siete tanto ligi ai regolamenti quando si tratta soprattutto di togliere la parola ai Consiglieri se sforano di qualche minuto nella discussione perché vogliono far capire o comprendere soprattutto all'Assise quali sono le problematiche che si affrontano in materia di discussione dei singoli ordini del giorno, mi sembra che questa sia l'ennesima grave carenza di questo Presidente del Consiglio, quello di non aver portato la mia mozione, di non aver portato l'interpellanza del collega D'Ambrosio e credo che non sia stata portata in Consiglio comunale, non so se è stato già oggetto di intervento da parte di Michele, una proposta di regolamento tempestivamente pure quella presentata e che oggi non vediamo all'ordine del giorno. Io a questo punto molto probabilmente, dopo che si è verificata perché questa non è la prima volta che in Consiglio comunale non vengono portate le interpellanza, le proposte di Consiglio comunale da parte dell'opposizione, farò un fascicolo di tutte le omissioni e credo che lo invierò al Prefetto.

Presidente (0:09:18)
Grazie, consigliere Volpe. Per quanto riguarda ovviamente l'interpellanza, e la mozione, l'interpellanza presentata dal consigliere D'Ambrosio, e la mozione presentata dal Consigliere Volpe, non essendo all'ordine del giorno, non possono essere discusse. Per quanto riguarda invece la richiesta dell'ordine del giorno del consigliere Digregorio, necessitavano dei pareri dei revisori che è stato richiesto, entro fine mese, oggi è 27, entro fine mese verrà convocato un ulteriore Consiglio comunale dove oltre a questi tre argomenti verrà inserito il DUC, visto che per quanto riguarda - il DUC- visto che purtroppo i soldi sul capitolo per poter approvare il DUC sono all'interno della quarta variazione all'ordine del giorno di oggi e quindi voglio dire, è l'unica che non è passata alla Giunta quindi necessariamente deve essere approvata dal Consiglio comunale, quindi entro fine mese verrà convocato un ulteriore Consiglio comunale. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (0:10:35)
Assolutamente insoddisfacente la sua risposta anche perché non è una risposta, lei ha detto " non se ne discute perché non è all'ordine del giorno". La mia domanda è precisa " perché lei, pur avendo a disposizione i tempi e pure avendo io presentato nei termini la interpellanza, per quale motivo oggi non si discute di quella problematica?" La risposta è precisa, cioè la domanda è precisa. Io vorrei capire, ho presentato nei termini, il tempo c'era, perché lei non l'ha messa in discussione? Questo me lo deve dire.

Presidente (0:11:25)
Grazie, Consigliere, se ha completato. No, molto probabilmente…

Consigliere D'Ambrosio (0:11:27)
No, io ho bisogno di una risposta, presidente, perché lei mi deve dire qual è la ragione oggettiva perché il Sindaco non può dire in Assise se il Centro polivalente dal 1° Aprile sarà aperto o sarà chiuso, ci vuole chissà quale preparazione?

Presidente (0:11. 48)
Non lo so. Visto che….

Consigliere D'Ambrosio (0:11.52)
Non lo sa.

Presidente (0:11.54)
Silenzio. È mia facoltà mettere all'ordine del giorno o meno le richiesti, gli argomenti**,** erano giù sufficienti…

Consigliere D'Ambrosio (0:12:09)
Assolutamente. Non è sua facoltà. Lei deve essere ossequioso dei regolamenti.

Presidente (0:12: 16)
Io sono ossequioso dei regolamenti, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (0:12. 18)
No, perché se ho presentato l'interpellanza nei termini, lei non ha la facoltà, lei ha l'obbligo a meno che non si tratti di un argomento che ha bisogno dei visti, per carità di Dio, ci mancherebbe. Se c'è bisogno del visto dei Revisori dei conti, dell'istruttoria degli uffici, per carità, ci mancherebbe,

capiamo anche questo ma ad una semplice interpellanza mi pare che non ci sia bisogno di chissà quale macchinazione.

Presidente (0:13:01)
Un momento, chiedo scusa Sindaco, c'era prima il Consigliere Volpe che aveva chiesto la parola. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:13:09)
Allora io chiedo, faccio la stessa domanda, cioè perché lei, noi abbiamo chiesto perché lei oggi non ha portato all'ordine del giorno la mia proposta di mozione, perché non ha portato all'ordine del giorno la interpellanza del collega D'Ambrosio. Può essere giustificata la mancata convocazione oggi all'ordine del giorno anche se c'erano i termini per poterlo fare per quanto riguarda la proposta del regolamento richiesto dal consigliere D'Ambrosio, cioè Digregorio, ma per quanto riguarda la mia, la proposta di Michele D'Ambrosio, lei non può venire in Consiglio comunale come organo istituzionale e come rappresentante del Consiglio comunale di tutti i Consiglieri comunali a dire " io ho la facoltà di portarlo o di non portarlo". No. Mi dispiace, ma il regolamento, il nostro regolamento questa facoltà non gliela dà, il regolamento dice che nel momento in cui viene presentata un interpellanza o nel momento in cui viene presentata una mozione, lei lo deve portare al primo Consiglio utile. Il primo Consiglio utile è oggi. E se lei mi viene solo a dire " io ho facoltà" ma non mi porta delle ragioni obiettive sul fatto che oggi non ha portato queste due richieste all'ordine del giorno, lei è omissivo, caro Presidente del Consiglio, lei è omissivo perchè ha un obbligo di portarli in Consiglio comunale. Può giustificarsi con la proposta di Michele Digregorio e non è neanche così perché avevate tutti i tempi per poterli istruire, per cui la invito per il futuro a rispettare il ruolo che questa Assise le ha dato, il ruolo di Presidente del Consiglio, rispettoso delle richieste sia della maggioranza che della opposizione.

Presidente (0:15:31)
Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Digregorio. Silenzio.

Consigliere Digregorio Michele (0:15:39)
Una precisazione. Effettivamente io avevo presentato una proposta riguardante un regolamento da portare in Consiglio comunale che riguarda la definizione agevolata dei diritti pendenti in materia di tributi locali, non è scritta all'ordine del giorno, non è iscritta all'ordine del giorno perché c'è stata una intesa con l'Assessore al bilancio, necessitava di un approfondimento da parte dell'Assessore e degli uffici oltre a necessitare anche del parere del Collegio dei Revisori dei conti. Quindi mi sono sentito telefonicamente, questo lo voglio dire insomma a beneficio della trasparenza, mi sono sentito telefonicamente con l'assessore Fontanarosa e si è rimasti di intesa che dovrebbe andare ad un prossimo Consiglio comunale atteso che comunque la scadenza è il 31 di Marzo. Ho voluto precisare questo per la massima trasparenza possibile.

Presidente (0:16.34)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, Sindaco.

Sindaco (0:16:37)
Non voglio ovviamente prendere le prerogative del Presidente del Consiglio comunale con il quale ovviamente ci siamo confrontati nella strutturazione anche dell'ordine del giorno nel senso che ovviamente è una sua scelta organizzativa dei lavori del Consiglio e in un Consiglio comunale che, come vedete, è stato convocato al mattino proprio perché ha già 15 punti dei quali diversi punti richiederanno evidentemente una discussione molto impegnativa per tutto il Consiglio, parlo in

particolare, immagino del regolamento TARI, di tutto quello che riguarda la approvazione delle tariffe e dell'imposta unica comunale, quindi su quello sicuramente questo Consiglio meritava una attenzione particolare su questo tema che è un tema sul quale sapete benissimo, il Consiglio è sovrano nelle scelte, noi abbiamo fatto una proposta, è ovvio che poi ci sarà un dibattito in aula, ci saranno sicuramente le argomentazioni che dall'una e dall'altra parte saranno portati. 15 punti significa che purtroppo è bene che anche i cittadini presenti lo capiscano, che questo non sia strumentalizzato, cioè mi fa piacere che ci siano dei cittadini che frequentano il Centro polivalente per anziani, oggi non so se sono venuti volontariamente o invitati da qualche Consigliere, ma va benissimo, diciamo, i cittadini sono sempre ben accetti e li invito a partecipare sempre, mi piacerebbe ogni Consiglio comunale avere la vostra presenza qui indipendentemente che si dibatta del Centro polivalente per anziani o di altro argomento, quindi sono molto felice di avervi qui e vi invito a frequentare i Consigli comunali per rendervi conto anche degli argomenti che vengono portati e argomenti che possono risultare magari lontani dalla vostra conoscenza quotidiana ma che sono ugualmente importanti. Quindi tornando al tema, la organizzazione dei lavori di un Consiglio comunale, lei è maestro in questo consigliere D'Ambrosio, avendo una esperienza ampia di frequentazione di Consigli comunali in vesti diverse, sia come maggioranza e sia come opposizione, è beh, l'organizzazione dei lavori per il Consiglio comunale richiede una schedulazione, una proposta di argomenti che oggi ovviamente va schedulata, sapendo, sapendo bene, le ha appena detto il Presidente del Consiglio comunale, lo ha appena detto anche correttamente al Consigliere Volpe, che noi il 29 ma molto probabilmente il 30, cioè sabato, saremo di nuovo qui, ci ritroveremo, discuteremo prima di ogni scadenza, peraltro entrando nel merito e lo dico, quindi mi fa piacere che, ripeto, i cittadini siano qui presenti, però questa discussione la stiamo semplicemente rinviando di tre giorni perché comunque è chiaro che con gli uffici e nella interlocuzione anche con l'attuale soggetto gestore noi abbiamo bisogno di un ulteriore approfondimento ed interlocuzione perché sicuramente gestiremo al meglio questa transizione che poi appunto sabato sarà oggetto di risposta alla interpellanza del consigliere D'Ambrosio. Quindi non dovete volercene o non dovete volere sicuramente mettere in discussione la correttezza del Presidente del Consiglio comunale rispetto a questo, anche la mozione, anche la mozione io l'ho letta con molta attenzione, la mozione del consigliere Volpe merita grandissima attenzione perché è una mozione sulla quale politicamente, lo sappiamo, in Italia ci sono, e non c'è una contrapposizione fra forze di governo e opposizione, ma c'è una trasversalità, se vogliamo, rispetto a quella istanza quindi non c'è una preclusione, un pregiudizio rispetto al tema, per cui mi trova magari personalmente d'accordo anche rispetto alle argomentazioni. Quindi semplicemente vi stiamo chiedendo, abbiamo 15 punti oggi da discutere, sono tanti, ci sono anche tante, lo sapete perché ci sono anche delle interpellanze pregresse del consigliere Volpe, di altri consiglieri che sono state portate nei mesi scorsi e che ahimè non abbiamo potuto portare nei precedenti Consigli, mi corregga Presidente de sbaglio, perchè? Perché sappiamo, siamo stati impegnati in questa corsa o rincorsa alla riapprovazione del bilancio 2018 e di tutti i documenti collegati che oggi, lo sapete insomma, il consigliere D'Ambrosio lo sa e può spiegarlo anche ai cittadini presenti che oggi chiuderemo, se Dio vuole, e se l'Assise lo approva, chiuderemo la vicenda legata alle variazioni di bilancio e con esse chiuderemo un po' la partita auspicabilmente che ci mette di nuovo in condizioni, per esempio già dal prossimo Consiglio comunale, lo sapete tutti quanti, forze di maggioranza e forze di minoranza, porteremo per esempio il DUC cioè il documento del distretto urbano del commercio in termini di approvazione finale che permetterà la sottoscrizione dell'associazione Distretto urbano del commercio sulla quale, come sapete, la Regione ci ha dato del denaro e non potevamo incassarlo e quindi costituire formalmente l'associazione se prima non c'era la approvazione del bilancio 2018. Quindi serenamente, senza strumentalizzazioni, la invito consigliere D'Ambrosio ad assumere un atteggiamento un po' meno plateale anche rispetto a questo tema in questo contesto, poi ne dibattiamo sabato, se il Presidente del Consiglio, o venerdì o sabato, insomma non decido io la data, il Presidente del Consiglio poi verifica la fattibilità, ne parleremo, stiamo slittando semplicemente di due- tre

giorni la discussione. Quindi non credo che ci sia da fare drammi e semplicemente rinviamo la discussione.

Presidente (0:23.10)
Grazie, Sindaco. Silenzio dal pubblico. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:23:14)
Sig. Sindaco, io mi sono commosso per le sue parole, mi sono veramente commosso perché ha fatto il richiamo alla nostra sensibilità verso l'Amministrazione ma io le ribalto il tema, la sua sensibilità verso l'Assise e verso i cittadini. Qui il punto è, al 1 Aprile il centro polivalente rimarrà aperto? Invece di stare un quarto d'ora a richiedere la nostra sensibilità, Lei avrebbe potuto stare in due secondi a dire " Consiglio comunale, cittadini, il Centro polivalente rimarrà aperto". Punto. Tutti saremmo stati soddisfatti della sua risposta. Per quanto riguarda invece la questione del punti all'ordine del giorno, Sindaco, ma quante volte al Consiglio comunale ci sono stati 20- 30 punti, cioè questa sua risposta non la ritengo proprio adatta e mi sembra quasi voler prendere in giro le persone. Qui ci possono stare anche 50 punti all'ordine del giorno, si possono anche aggiornare i Consigli comunali, si può fare notte, si può stare anche fino alle 4 di domani mattina. Qual è il problema? Non sarà il primo e non sarà certamente l'ultimo. Il tema è che lei non vuole rispondere ad una interpellanza. Il tema è che il Presidente del Consiglio, pur avendo l'obbligo di inserire la mia interpellanza e l'ordine del giorno proposto dal Consigliere Volpe, il Presidente del Consiglio non lo ha messo all'ordine giorno. Questo è il tema. Non ci sono altre strade da percorrere o ostacoli da evitare, la strada è lineare, oggi si doveva e si poteva discutere del Centro polivalente per anziani, non solo del centro polivalente per anziani ma anche della Casa di riposo che abbiamo sottaciuto forse per molto tempo, anche di quello si deve parlare. Noi lo abbiamo proposto ma lei non ne vuol parlare, sig. Sindaco.

Presidente (0:25:46)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Volpe....

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:25:50)
Sig. sindaco, chiedo anche una cosa, se è possibile per i Consiglieri comunali avere il wify per i nostri computer per poter accedere agli atti del Comune, un tempo c'era, adesso, quindi se ci può dotare della password solo durante naturalmente i momenti del Consiglio comunale, è un servizio a beneficio del Consiglio comunale. Chiedo scusa, Giovanni.

Presidente (0:26:19)
Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:26:21)
Io prendo atto delle parole del Sindaco, non possiamo che accettarle, non possiamo che accettarle ma accettarle come scusante per il comportamento del Presidente del Consiglio, mi dispiace, non le posso accettare perché non è il primo e credo che non sarà l'ultimo atto compiuto dal nostro Presidente del Consiglio nei confronti delle proposte degli ordini del giorno, proposte da questa parte politica, dalla parte della opposizione. Per cui se fosse stato un caso isolato, quello di oggi, ma non ci fossero stati tanti precedenti, avrei accettato a buon cuore quello che lei ci ha significato, Sig. Sindaco, ma la realtà lei lo sa, ne abbiamo discusso tante volte in questo Consiglio, nelle varie sedute dei Consigli comunali, non avviene, è sistematico che tutto ciò che proviene da questa parte politica, dalla parte della opposizione trova sempre, si incaglia in qualche cosa per cui non arrivano o quando addirittura arrivano in Consiglio comunale vengono pure revocati perché forse non aveva accolto che proveniva dalla opposizione, pensando che venisse dalla maggioranza, poi quando si è accorto che veniva dalla

opposizione si è subito affrettato dopo che, non faccio nome, non faccio riferimento ma voi sapete benissimo qual è stato il Consiglio comunale, dopo che tanta gente come oggi era presente e posso dire un'altra cosa, i cittadini sono liberi di assistere o non assistere ai Consigli comunali, possono anche essere sollecitati da alcune parti politiche su alcune tematiche importanti che le riguarda, non è una colpa se qualche consigliere oggi, perché doveva o si presumeva che si doveva discutere di una certa interpellanza, possa avere invitato i cittadini ad assistere. Quindi i cittadini sono liberi di presenziare al Consiglio comunale come di non presenziare. Una volta era affollato da simpatizzanti Cinque Stelle, mi ricordo i primi Consigli comunali, qui non si poteva entrare, abbiamo fatto una presentazione fantastica al palazzo Marchesale, oggi vedo che quelle persone non ci sono più, vengono, incominciano ad essere sostituite dalle persone che non hanno creduto alle chiacchiere, alla propaganda. Adesso viene riempita da persone che hanno problemi, che si stanno confrontando con questa Amministrazione e non trovano risposte e quello che noi chiediamo in questo Consiglio comunale, quello che ha chiesto il collega D'Ambrosio sono risposte, risposte non tanto per noi Consiglieri di opposizione perché noi dobbiamo, siamo stati eletti e dobbiamo dare anche noi delle risposte a cittadini e quando vediamo che qualcosa non va in questa Amministrazione, abbiamo l'obbligo di farlo presente, magari anche di collaborare con voi se siete disponibili a collaborare e a risolvere le problematiche, il problema è che ogni volta che noi solleviamo un problema reale con la gente che si affolla e riempie nuovamente gli spazi dell'assise comunale a loro dedicata, noi queste risposte non le troviamo e questa è una grave pecca di questa Amministrazione.

Presidente (0:30:11)
Grazie, consigliere Volpe. Prego. Silenzio dal pubblico. Prego, consigliere Perniola.

Consigliere Perniola Michele Alberto (0:30:19)
Grazie, Presidente. Che dire? Io certe volte rimango un po' sorpreso da certe affermazioni e mi spiego. Cioè chi è stato sempre fautore e presente in questa Assise che è intervenuto anche prima di me è sempre stato fautore di portare nel Consiglio comunale un po' di buonsenso, io rimango sorpreso nel vedere che questo buonsenso quando deve essere messo in pratica, non viene messo in pratica. Allora qui sappiamo tutti, tutti i presenti sanno l'importanza di questo Consiglio, sappiamo che è un Consiglio convocato in via straordinaria, sappiamo che i punti all'ordine del giorno che sono abbastanza importanti e sono molto importanti e sono tutti propedeutici all'interesse della gente, della cittadinanza perché se noi non approviamo il bilancio, se non completato l'iter del bilancio 2018, tutto va a monte, lo sapete benissimo questo. Quindi io credo, credo che un po' di buonsenso applicato non sia fuori luogo, quindi credo che, applicando lo stesso buonsenso, rimandare di un paio di giorni discussioni validissime, discussioni di una importanza straordinaria come sono quelli relativi alle persone anziane, assolutamente, ma è soltanto rimandare di due giorni, non credo che sia la fine del mondo. Quindi l'appello fatto dal Sindaco, fatto dal presidente del Consiglio a che venga rimandato di un paio di giorni, credo che dovrebbe essere accolto da tutti e, ripeto, perché sono atti che devono essere approvati e che vanno nell'interesse della cittadinanza. Senza l'approvazione preventiva di questi atti non credo che possiamo andare da altre parti, quindi io credo e invito la minoranza a voler dire, a soprassedere a questi fatti che, ripeto, hanno la loro importanza, nessuno lo mette in dubbio però cerchiamo di addivenire ad un accordo e andiamo avanti così come già stabilito. Grazie.

Presidente (0:32:39)
Grazie, consigliere Perniola. Silenzio! Prego, consigliere D'Ambrosio, un ultimo intervento prima dell'inizio. Prego.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:32:52)
Quello che dice il Consigliere non c'entra un fico secco con i termini della questione che noi stiamo discutendo. Lei dovrebbe sapere che il bilancio non ha nessuna valenza ai fini di una prosecuzione del servizio del Centro polivalente per anziani, quindi gli atti che stiamo per approvare nel Consiglio comunale non hanno nulla a che vedere con il centro. Quindi non è che se non approviamo questo che noi abbiamo già nell'ordine del giorno, non possiamo parlare del Centro polivalente per gli anziani, non c'entra assolutamente nulla perché questa è ai sensi dell'articolo 186 del Testo unico- il Segretario mi corregga – una spesa che è valida anche in costanza di un bilancio non approvato perché altrimenti, Segretario, mi corregga se sbaglio, verrebbe meno la qualità e la efficienza dei servizi. È così, no? Quindi non abbiamo assolutamente necessità di approvare questi atti, la tranquillità ai nostri concittadini la possiamo dare, la tranquillità la possiamo dare perché voi, cari colleghi Consiglieri, il Sindaco in particolare, voi non sapete quanti sacrifici sono stati fatti per aprire quel Centro qualche anno fa….non lo sapete. Voi non sapete quante volte il Sindaco di allora andava ai Piani sociali di zona con il cappello in mano per prendere 200 mila Euro per aprire quel Centro, voi questo non lo sapete. Non lo sapete. Io chiedo scusa, non volevo assolutamente che avvenisse questo perchè mi rendo conto….

Presidente (0:35:15)
Concluda, Consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (0:35:16)
Io do sempre la buonafede a chi parla e spero che gli altri la diano anche a chi sta intervenendo. Io do sempre la buonafede per cui se dico che non volevo che si facesse questo, io vi chiedo per rispetto che mi sia dia la buonafede. Voi non avete idea che cosa si è fatto in passato sia per completare i lavori iniziati dalla amministrazione Lillo sia per avviare il servizio, non avete idea, per cui oggi andava soltanto messo all'ordine del giorno o anche senza metterlo all'ordine del giorno, oggi si voleva dal Sindaco una risposta di tranquillità, risposta di tranquillità che secondo leggi e secondo soldi a disposizione dell'amministrazione comunale si può dare perché costa solo 10 mila Euro mantenere aperto nel mese di Aprile in attesa che vada avanti la gara di appalto, o meglio, l'avviso pubblico che a mio parere è una stupidità immane perché a mio parere quel Centro rischia di non riaprirsi più, perché sicuramente, a mio parere ma lo vedremo in futuro, non essendoci nessun tipo di economicità del servizio perchè viene dato soltanto un fitto, viene dato soltanto una struttura e poi chi gestisce deve addirittura mantenersi con i soldi che danno gli anziani, cioè sette Euro al mese, cioè 7 Euro al mese cento persone quanto fa? 7 mila Euro? Non lo so. Fa tanto, quanto fa? 700 Euro. Beh, con 700 euro al mese si potranno mantenere gli educatori, il riscaldamento, le luci, e tutto? Avete fatto una fesseria. Rischiate di tenere chiuso per sempre il Centro polivalente. Ecco perché se ne doveva discutere adesso, con urgenza.

Presidente (0: 37: 47)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Mi hanno chiesto la parola, non ne dovevamo discutere ma praticamente l'abbiamo discusso e quindi, non lo so, voglio dire, il rispetto dove va o dove viene, mi hanno chiesto la parola il consigliere Caggiano, il consigliere Volpe e il consigliere Perniola. Dopo di questo iniziamo con il Consiglio comunale. Prego, consigliere Caggiano.

Consigliere Caggiano Marco (0:38:11)
Buongiorno innanzitutto, buongiorno a tutti i concittadini presenti. Io volevo semplicemente tradurre in maniera un pochino più semplice quello che è stato comunque affermato dal Sindaco ovvero che è stata avviata una interlocuzione con gli attuali gestori del servizio sia della Casa di riposo sia degli

attuali gestori del Cpa, del centro per anziani, e si attende una risposta che in questi giorni, probabilmente già oggi, la risposta la stiamo già per avere e quindi sarà notificata nel prossimo Consiglio che avverrà venerdì o sabato perché nell'ottica di ottimizzare questi servizi sia qualitativamente sia economicamente si sta cercando di intraprendere una strada con il nuovo bando che il Consigliere D'Ambrosio dice che è una fesseria, noi crediamo che sia semplicemente a norma di legge perché non si può andare avanti così, ed io sto dicendo una fesseria, lei ha detto una fesseria e io invece dico che sarà…io non sto dicendo questo, Michele, ho detto io che sarà un bando che eleverà qualitativamente secondo noi il servizio proposto e offerto, quando leggerai il bando poi lo vedrai, la strada che noi stiamo cercando di percorrere e proprio in questa ottica, proprio per avviare in questo modo il nuovo servizio si sta cercando una interlocuzione con gli attuali gestori. Nessuno vuole sospendere niente, nessuno vuole ridurre i servizi, semplicemente li si vuole rendere più economici e soprattutto più di alta qualità sia per chi ne deve usufruire e per chi in futuro ne deve usufruire quindi semplicemente questo è stato detto dal Sindaco, la risposta è stata data, è stata avviata la procedura per ottimizzare il servizio e tranquillamente venerdì o sabato, o in un modo o nell'altro, mi sento di rassicurare e prendo le parole del Sindaco, mi sento di rassicurare su questo, il servizio sarà comunque garantito, su questo potete stare tranquilli perché è già avviato il procedimento per poter ottimizzare la cosa perché abbiamo da questa parte, nonostante siamo inesperti politicamente però abbiamo persone che si occupano di fisioterapia, siamo sportivi, siamo gente che si occupa della qualità delle persone anche anziane e ci lavorano nel settore e quindi stiamo cercando anche di proporre un servizio che sia migliore qualitativamente e che non sia semplicemente, come negli altri paesi, un semplice e mero ritrovo per giocare a carte, quindi stiamo cercando di offrire un servizio e di ottimizzare il servizio per tutti gli anziani e anche coloro i quali hanno bisogno di cure. Quindi questo è quello che noi vogliamo fare. Va bene, io sto dicendo degli altri paesi, Michele, sono andato ad Altamura purtroppo, e lo so, e infatti sto dicendo che io voglio e pretendo che il Cpa di Santeramo sia qualitativamente elevato come gli standard richiedono attualmente, non che diventano come sono, ti ho detto, negli altri paesi, non ho detto a Santeramo. Perfetto, lo so che funziona bene. Sto dicendo, non vogliamo- va bene così – non vogliamo che diventi un semplice e mero ritrovo. Ed io quello sto dicendo, non solo vogliamo dare continuità ma anche elevare qualitativamente l'offerta. Va bene? Quindi questo è ed è stato detto nelle parole del Sindaco magari non approfonditamente perché non lo richiedeva la discussione del Consiglio, come è stato più volte detto, poi alla fine ci stiamo parlando e ok, lo approfondiamo, lo stiamo comunque dicendo, e venerdì o sabato nel Consiglio sarà data l'ufficialità perché ci sarà effettivamente l'interpellanza e quindi la risposta ufficiale a quello che ha chiesto il consigliere D'Ambrosio.

Presidente (0:42:27)
Grazie, consigliere Caggiano. Silenzio! Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (0:42: 49)
Io dico che certe volte tacere è forse meglio che parlare. Io al consigliere Perniola che stimo sia come professionista che come uomo e lui lo sa, posso riferire in base a quello che ha detto che nessuno ha chiesto di posticipare i punti già posti all'ordine del giorno, di quelli oggi ne dovevamo discutere, nessuno ha mai chiesto di spostarli o di non discuterli, io ho accettato anche la giustificazione del Sindaco, io ho detto, li accetto, quello che non accetto è il comportamento del Presidente del Consiglio perché ci sono stati tanti altri precedenti e non sono voluto entrare in polemica però la sua affermazione alla fine merita una risposta. Oggi non si discute per la volontà del Presidente del Consiglio e dei Consiglieri, a questo punto, che sono seduti da quella parte perché non c'era una ragione obiettiva almeno sulla mia mozione ma soltanto la volontà di finire presto e andare a casa perché se mi venite a dire " abbiamo cinque, dieci, quindici punti all'ordine del giorno" non volevamo appesantire. E beh, qui ci sono delle tematiche, delle tematiche pure importanti su cui discutere, c'è

un regolamento che ti impone nel momento in cui viene presentata una mozione e una interpellanza e di portarla al successivo primo Consiglio utile, e voi non l'avete portato. La giustificazione qual è stata? Io ho voluto sottacere su questo ma la giustificazione è stata " c'erano tanti punti all'ordine del giorno". Quindi questi altri punti a noi non ci interessano perché noi vogliamo andare a casa presto perché altrimenti, pure a costo di fare le due, le tre, le quattro del giorno dopo, se c'era una reale volontà e il rispetto di quello che dice il regolamento, si sarebbe dovuto discutere anche di questi punti. Questa è la verità. Non ci sono altre giustificazioni, non vi potete nascondere dicendo " ma oggi dovevamo discutere di alcune questioni importanti del bilancio". E qualcuno di noi vi ha detto che non dobbiamo discutere di quello? Vi abbiamo detto " togliete quelli e discutiamo delle nostre interpellanze o delle nostre mozioni?" No. Nessuno vi ha detto questo. Vi abbiamo detto " mettete in coda a vostro ordine del giorno queste altre questioni che riteniamo siano importanti per i cittadini santermani, sono importanti per i cittadini di questa Nazione". Voi avete voluto dire " no, non ci interessa, possiamo spostarli, non sono importanti". Non merita da parte nostra, perché questo è il vero senso, l'attenzione di questo Consiglio comunale oggi. Lo possiamo fare più in là, non c'è problema.

Presidente (0:45:48)
Silenzio! Grazie, consigliere Volpe. Prego, ultimo intervento, consigliere Perniola.

Consigliere Perniola Michele (0:45: 56)
Grazie, Presidente. Dunque, a me dispiace che il mio intervento sia stato un po' frainteso dai colleghi Consiglieri di minoranza però io ho semplicemente fatto un appello al buonsenso, nient'altro, cioè dicendo che i punti fondamentali all'ordine del giorno di oggi sono talmente importanti che posticipare questa interpellanza o queste mozioni di due giorni io non credo che cambi più di tanto, fermo restando , e lo ripeto, l'importanza dell'argomento. Ma secondo voi, noi potremmo essere disinteressati ad una problematica del genere? Ma veramente pensate questo? Pensate che arriveremmo a questo? Ma, guardi, sinceramente io certe volte rimango esterrefatto, cioè due giorni che cosa succede ? sapete l'importanza, sapete anche la straordinarietà del momento, chiediamo soltanto un po' di buonsenso, due giorni, poi avremo tutti quanti la possibilità di discuterne e non vi nascondo che alcune problematiche fatte e presentate da voi potrebbero essere anche accolte da noi, non ci sono dubbi su questo, cioè è fuori discussione l'importanza del problema, però quello che chiediamo è soltanto l'applicazione del buonsenso che avete sempre proclamato, nient'altro. Grazie, Presidente.

Presidente (0:47:26)
Grazie, consigliere Perniola. Un minuto, ma senza accendere ulteriori …

Consigliere Digregorio Michele (0:47:38)
Io voglio dire, non entro nel merito di quanto già affermato dai colleghi Volpe e D'Ambrosio. Io vero problema, Presidente, è riferito alla organizzazione dei lavori del Consiglio comunale perché se effettivamente si voleva discutere della mozione del collega Volpe e della interpellanza del collega D'Ambrosio su argomenti di primaria importanza, quella del collega D'Ambrosio che riguarda i cittadini di Santeramo, quella di Volpe che riguarda un fatto politico generale e che riguarda anche i santermani, voglio dire, i lavori del Consiglio comunale si organizzano in modo tale che ci sono più convocazioni e cioè lei, Presidente, avrebbe fatto una convocazione per oggi con alcuni punti all'ordine del giorno e avrebbe già dovuto programmare un'altra convocazione del Consiglio comunale per domani, per dopodomani, entro il 31. Questo perché, no, questo lei non l'ha programmata, Presidente, tutto questo viene fuori oggi perché, caro Presidente, così come l'assessore Fontanarosa si è preoccupata di contattarmi e dirmi che necessitava un momento di riflessione e di

acquisizione di pareri su un argomento assicurandomi che ci sarebbe stata un'altra seduta del Consiglio comunale, ma io credo che la stessa cosa si poteva fare soprattutto per quanto riguarda il Polivalente atteso che c'è una scadenza del 31 di Marzo e quindi il 1 Aprile i cittadini si chiedono che fine faremo, che fine farà questa struttura, però se c'è un Consiglio comunale già programmato, non perché viene fuori dal dibattito questa mattina perché lo ha affermato il Sindaco, ma perché c'è una programmazione vera e cioè che venerdì, sabato, domenica notte, domani mattina c'è un altro Consiglio comunale con altri punti all'ordine del giorno, a questo punto tutti si tranquillizzano. Questo è il vero problema, caro Presidente. E l'altro problema riguarda il mancato coinvolgimento della conferenza dei capigruppo nella programmazione delle convocazioni del Consiglio comunale. Poi, caro collega Perniola, tutte le sedute di Consiglio comunale sono straordinarie, all'infuori di quella del bilancio che è una seduta ordinaria quindi non enfatizziamo che questa è una seduta straordinaria perché dobbiamo parlare dei problemi del mondo. No, sono straordinarie perché sono tutte in questo modo, quella del bilancio è una seduta ordinaria. Poi, se proprio vuoi, il problema del Polivalente avrebbe anche una valenza di natura finanziaria, se proprio vogliamo, ma questo è un altro discorso che si approfondirà quando sarà il momento e si discuterà di questo.

Presidente (0:50:32)
Grazie, consigliere Digregorio. Iniziamo con il 1° punto all'ordine del giorno "Variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020, ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 45 in data 19 Marzo 2019, adottata ai sensi dell'articolo 175, comma 4, del decreto legislativo 267 del 2000. Sentenza Tar Puglia 241/2019." Relaziona l'assessore Fontanarosa. Sì, anche congiuntamente per i primi cinque punti perché riguardano lo stesso argomento. Prego, Assessore.

Assessore Fontanarosa Filomena (0:51: 09)
Buongiorno a tutti. Ringrazio gli amministratori, il pubblico presente in sala. Buongiorno a tutti. Volevo dire a questi anziani – grazie, Consigliere. Un attimo- volevo salutarvi, innanzitutto ringraziarvi per la vostra presenza in Consiglio e ringraziare tutti gli amministratori e coloro che ci seguono anche da casa per tutta l'attenzione che ci vogliono destinare. Dire che noi non abbiamo voluto soprassedere al problema degli anziani ma semplicemente – scusate , allora un attimo – abbiamo voluto semplicemente dare al problema degli anziani uno spazio maggiore, oggi sarebbe stato costretto nell'ambito di 15 argomenti di una grande importanza ciascuno. Siamo dietro un crono programma promesso alla Prefettura per la riapprovazione di tutti gli atti e abbiamo bene a mente la vostra scadenza del 1 Aprile. Se posticipiamo di due giorni è solo per dare maggiore dignità a questo provvedimento e a questa problematica, Per cui, ciò detto passiamo ad approvare i nostri punti e a rivederci magari nella giornata di sabato da confermare. Avevo l'impressione che volessero, hanno preso accordi ma sono i benvenuti. Allora, come ha detto già il Sindaco all'inizio, voi siete i benvenuti, se gli argomenti sono di vostro interesse è mio piacere illustrare i provvedimenti di variazione e quindi vi ringrazio dell'attenzione che mi vorrete destinare. Vi presentiamo stamattina cinque provvedimenti di variazione, quattro sono ratifiche di delibera di Giunta adottate in via d'urgenza che si traducono in quattro proposte di Consiglio, ex articolo 174 comma 4, che parla appunto di quelle variazioni che sono di squisito appannaggio della Giunta e che vanno ratificate dal Consiglio nei 60 giorni. Invece la quarta proposta delle cinque nasce direttamente come una proposta di Consiglio, ex articolo 175 comma 2, il comma 2 dice che le variazioni sono di appannaggio del Consiglio comunale a meno di quelle che sono della Giunta, ex articolo sempre 175 al comma 5 bis e 5 quater, 5 quater sono quelle variazioni che sono relative ai responsabili della spesa, nel caso del nostro Ente, il responsabile di Ragioneria. Ciò detto, spiegata la casistica delle variazioni, volevo anche ricordare ai presenti che il Consiglio si pronuncia sia per quanto riguarda le spese che le entrate in merito alle spese sulle missioni, i programmi e i titoli. Per quanto riguarda le variazioni dei macro aggregati, capitoli e articoli, parliamo di Giunta e quindi di responsabile della spesa. Questo perchè

lo voglio precisare? Perché negli allegati che voi avete alle proposte di Giunta e che sono all'interno di queste proposte di Consiglio di oggi non troverete i dettagli dei capitoli per cui, se viene qualche curiosità, la ragione è legata a quello che la legge ci impone, questa è la sede di allegare gli atti che siano analitici ma fino ad un certo punto. E così anche per le entrate, noi qui troveremo gli allegati che disciplinano fino al titolo, tipologia e basta, le categorie sono di appannaggio della Giunta, i capitoli e gli articoli sono variazioni del responsabile della spesa cioè di quello di Ragioneria. Ciò premesso, riepiloghiamo perché noi oggi ci troviamo qua? Perché esiste una sentenza del Tar Puglia, la 241 del 2019 con la quale si è ricorso che i motivi aggiunti sono stati accolti. La sentenza conclude che l'Amministrazione resistente dovrà provvedere a rinnovare il procedimento di approvazione del bilancio comunale, pertanto noi oggi siamo riuniti per concludere, almeno per la parte che riguarda la rinnovazione in Consiglio, l'iter di cui alla sentenza in relazione alla quale sia il ricorso che i motivi aggiunti sono stati correttamente riportati in ciascuno dei provvedimenti di oggi e anzi degli ultimi tre Consigli comunali. Per concludere poi completamente il procedimento di rinnovazione sentenziatoci, ci rimane poi solo la riproposizione della deliberazione di Giunta relativa alla variazione di cassa, ma questa è cosa di domani mattina da parte della Giunta. Poi ricordo a tutti i presenti che abbiamo svolto anche una apposita seduta il 6 Marzo riservata alle integrazioni e modifiche al DUP suscettibili di comportare una nota di aggiornamento al DUP a cura della Giunta allo scopo di ottemperare a questa sentenza e dunque al nostro regolamento di contabilità e dunque di consentire a tutti i presenti Consiglieri l'esercizio del munus publicum perché noi non volevamo e non vogliamo pretermettere la possibilità dei Consiglieri di esercitare le loro prerogative anche oggi durante l'assise consiliare di oggi che è eletta dalla legge quale sede naturale del confronto e della decisione. Quindi ripercorriamo i passi che sono stati effettuati per capire i provvedimenti di oggi. Abbiamo delle proposte di Giunta ciascuna delle quali vanno a riproporre le deliberazioni di Giunta adottate nel 2018 e invalidate dal Tar, quindi la delibera di Giunta 111 del 6 Agosto, la 117 del 10 Ottobre, la 145 del 17Ottobre, e l'ultima è la 176 del 23 Novembre. Poi abbiamo direttamente questa proposta di Consiglio relativa alla quarta variazione di bilancio che viene riproposta sic et simpliciter. Quindi in data 19 Marzo la Giunta ha deliberato queste proposte e quindi in data immediatamente successiva sono state formulate le relative proposte di Consiglio di cui oggi. Ora, le delibere di Giunta hanno in allegato, l'allegato A, che contiene l'elenco analitico delle variazioni di competenza e di cassa, da apportare al bilancio di previsione '18/'20, che succintamente sono riportate nel corpo della delibera di Giunta. Poi abbiamo l'allegato B che è il prospetto che attesta i permanere degli equilibri di bilancio. E poi abbiamo il parere dei Revisori da noi richiesto. Attenzione, a questo giro noi abbiamo voluto fare una cosa un po' diversa cioè chiederli sulla proposta di Giunta perché si configuravano come variazioni urgenti condividendo e sposando quelli che sono i principi licenziati dal Consiglio nazione dei Dottori Commercialisti in data 22 Febbraio del 2019, quindi ultimo scorso, di cui hanno a lungo parlato anche i quotidiani alla fine del mese di Febbraio e primi di Marzo. Secondo questi principi gli Enti locali devono acquisire preventivamente il parere dell'organo di Revisione sulla proposta di deliberazione della Giunta di urgenza al bilancio, perché noi sappiamo che l'articolo 175 comma 4 attribuisce alla Giunta in via eccezionale la facoltà di approvare delle variazioni che normalmente ricadono nella competenza del Consiglio, il quale poi è chiamato a ratificarle nei 60 giorni seguenti e comunque entro il 31/12. È accaduto che con l'avvento dell'armonizzazione contabile l'esercizio del potere surrogatorio da parte della Giunta deve essere debitamente motivato al fine di scongiurare la possibilità che vi sia un indebito svuotamento delle funzioni poste in capo al Consiglio. Le ragioni di urgenza che rendono necessario, diciamo, che rendono necessario procedere senza indugio, quindi devono essere evidenziate nelle delibere e sono, diciamo che sono necessarie per garantire la legittimità di questa variazione. Ma mentre non vi sono dubbi sulla necessità di acquisire il parere dei Revisori, rimane invece incerto il momento in cui occorre acquisire il parere su questa variazione ovvero sulla proposta di Giunta oppure su quella di ratifica di Consiglio in assenza di una espressa previsione normativa e quindi a questo punto si

registrano delle posizioni differenti. La Corte dei conti Abruzzo già nel 2010 aveva detto che era necessario proporlo sulla delibera di Giunta in ragione del concomitante interesse pubblico alla verifica della corretta e completa istruttoria del provvedimento, del provvedimento da sottoporre poi alla Giunta. Di avviso contrario invece era il Ministero dell'Interno che diceva che proprio l'urgenza della variazione non ci lascia la possibilità di acquisire in tempi brevi il parere dei Revisori. Il Consiglio nazionale invece che ha fatto? Confermando una posizione già del 2016 prevede nel documento emesso il 22 Febbraio, che il parere debba essere adottato obbligatoriamente, obbligatoriamente sulle proposte di variazione di Giunta, quindi l'anticipo del vaglio da parte dei Revisori diciamo che appare funzionale ad accertare prima di tutto il rispetto degli equilibri finanziari nonché la rispondenza della variazione all'ordinamento contabile, verifiche che se fossero poste al momento in cui la variazione viene sottoposta a ratifica, finirebbero per essere attenuate dal fatto che eventuali rilievi non potrebbero che condurre ad una mancata ratifica dell'atto, non ad una sua modifica, con tutte le conseguenze del caso, ecco perché noi oggi abbiamo voluto che l'organo di Revisione si esprimesse sulle proposte di Giunta a maggiormente avvalorare i contenuti dei provvedimenti annullati dal Tar. Pertanto invito a concludere la rinnovazione del procedimento di approvazione delle cinque proposte di variazione sottoposte oggi. Grazie a tutti dell'ascolto.

Presidente (1:03:36)
Grazie, Assessore Fontanarosa. Apro la discussione. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:03: 48)
Ho ascoltato con attenzione la relazione dell'assessore Fontanarosa, onestamente dal mio punto di vista non sono un grande esperto in materia di bilanci degli Enti locali però ritengo che è acclarato che sulle variazioni di bilancio che sono adottate dalla Giunta in via di urgenza e con i poteri del Consiglio comunale dal mio punto di vista regge evidente che il parere il Collegio dei Revisori l'avrebbe dovuto esprimere sulla proposta di deliberazione di Giunta perché altrimenti si esprimerebbe un parere su una delibera che ha già prodotto i suoi effetti e cioè che, laddove ci sono anche delle spese, ha già consumato i propri effetti. Ma ritornando invece sull'argomento specifico, lasciando un pochino da parte questo esame molto tecnico che onestamente è interessante ma lo ritengo un po' superfluo in questo momento, in riferimento al primo punto all'ordine del giorno a nome del gruppo di Direzione Italia, non so se Forza Italia anche il gruppo Amiamo, il nostro voto sarà contrario sulla delibera di variazione di bilancio in quanto questa delibera è riferita al bilancio di previsione 2018/2020 e allo stesso documento unico di programmazione DUP, entrambi approvati in chiara violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali.

Presidente (1: 05.35)
Grazie, consigliere Digregorio. Dichiarazioni di voto? La devo comunque… prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1: 05:58)
È inutile dire che le prerogative dei Consiglieri comunali che non sono state soddisfatte, così come prescrive la legge, il mio voto sarà contrario considerato, lo ribadisco ancora una volta, che a mio parere, sommesso parere, non è stata assolutamente sanata questa grave illegittimità per cui a mio parere non è possibile ancora procedere sia pure con la rinnovazione di tutti gli atti, per cui il mio voto sarà contrario seppure le mie considerazioni, Sindaco, sono sempre state politiche e non tecniche, ma qui ci troviamo in una condizione di discussione tecnica, mi rendo conto che così come hanno

fatto gli altri Consiglieri di minoranza, far rilevare questa illegittimità e non possiamo chiudere gli occhi, non possiamo far finta che non ci sia.

Presidente (1: 07: 02)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1: 07:09)
Grazie, Presidente. La nostra dichiarazione di voto è favorevole.

Presidente (1: 07: 12)
Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voti favorevoli? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Immediata esecutività? Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Il 1° punto viene approvato.

Presidente (1:07:49)
Passiamo al 2° punto. L'assessore Fontanarosa ha già relazionato. "Seconda variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 46 in data 19/3/2019, adottata ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000. Sentenza Tar Puglia 241/2019." Apro la discussione. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele(1:08: 20)
Praticamente la dichiarazione è la stessa, la ripeto perché poi chiaramente la Segretaria non ha un testo scritto. A nome del gruppo di Direzione Italia, Amiamo e Forza Italia, il nostro voto sarà contrario anche su questa delibera di variazione di bilancio in quanto la variazione di bilancio è riferita al bilancio 2028/2020 e allo stesso DUP che sono stati riapprovati dal Consiglio comunale a seguito della sentenza del Tar Puglia, ma riteniamo che la riprovazione è avvenuta in chiara violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali.

Presidente (1:08:56)
Grazie, consigliere Digregorio. Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:09: 08)
È inutile ripetere le stesse, ma poiché vanno nei verbali di ogni singola delibera, devo obbligatoriamente ripetere, sono contrario alla deliberazione in oggetto in quanto sono state violate le prerogative dei Consiglieri comunali così come ha stabilito la sentenza del Tar del 15 Febbraio scorso. Quindi il mio voto sarà sicuramente contrario.

Presidente (1:09:40)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1:09:48)
Il nostro voto sarà favorevole.

Presidente (1:09: 50)
Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Favorevoli? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, D'Ambrosio.

Presidente (1:10: 25)
Passiamo al 3° punto all'ordine del giorno. "Terza variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020. Ratifica della deliberazione di Giunta comunale numero 47 in data 19 Marzo 2019, adottata ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000. Sentenza Tar Puglia 241/2019." Apro la discussione in quanto ha già relazionato l'assessore Fontanarosa. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:10:57)
Anche per questa variazione di bilancio a nome dei gruppi di Direzione Italia, Forza Italia e Amiamo, il nostro voto sarà contrario perché la variazione di bilancio è riferita al bilancio 2028/2020, e allo stesso DUP, documenti che sono stati riapprovati dal Consiglio comunale a seguito della sentenza del Tar Puglia e che le aveva praticamente annullati, e l'iter seguito per la riapprovazione del bilancio e del DUP 2018/2020 è avvenuta in chiara violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali.

Presidente (1:11:30)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:11:34)
Anche per questa delibera il mio voto è contrario, il voto a nome del gruppo I Democratici sinistra italiana e Continua il sereno, non è la semplice ottemperanza alla sentenza del Tar del 15 Febbraio scorso che va a sanare ciò che è stato calpestato, vale a dire la prerogativa dei Consiglieri comunali che nei termini previsti per legge avrebbero potuto emendare il DUP e poi anche il bilancio per cui il mio voto è sicuramente contrario.

Presidente (1:12:13)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1:12: 17)
Il nostro voto è favorevole.

Presidente (1:12:20)
Grazie, consigliere Lillo. Comunque devo fare la dichiarazione di voto perché era la discussione questa. Votazione. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
L'ordine del giorno viene approvato.

Presidente (1:13:06)
Passiamo al 4° punto all'ordine del giorno. " Quarta variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020, articolo 175 comma 2 del decreto legislativo 267 /2000, sentenza Tar Puglia 241/2019." Apro la discussione in quanto l'assessore Fontanarosa ha già relazionato. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele(1:13:27)
Anche per questa delibera di variazione di bilancio il voto dei gruppi Direzione Italia, Forza Italia e Amiamo, sarà contrario perché la variazione di bilancio è riferita al bilancio 2018/2020 e allo stesso DUP 2018 /2020, documenti che sono stati, sì, riapprovati dal Consiglio comunale a seguito della sentenza del Tar Puglia che li aveva bocciati ma che la riapprovazione in Consiglio comunale è avvenuta in chiara violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali.

Presidente (1:14:01)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1: 14:05)
Anche in questa delibera deve essere annotato in verbale, il voto contrario del gruppo i Democratici sinistra italiana e Continua il sereno, poiché non è stata sanata la violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali, così come è previsto per legge per l'approvazione del DUP e del bilancio, il mio voto quindi è sicuramente contrario.

Presidente (1:14: 33)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Dichiarazione di voto? Prego, consigliere Fraccalvieri.

Consigliere Fraccalvieri Silvia (1:14: 41)
Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio l'assessore Fontanarosa per la relazione sempre molto precisa e anche per l'impegno profuso fino ad oggi da, appunto, dal momento in cui abbiamo ricevuto la sentenza e per i successivi passi che ha mosso con cautela e ordine. Ovviamente a nome della maggioranza il voto per questa proposta di delibera è assolutamente favorevole perchè riteniamo che sarebbe assolutamente immorale e ingiusto non approvare questo punto anche perché questa è la variazione di bilancio che al tempo facemmo per il denaro per quanto riguarda la costituzione del DUC, quindi sarebbe assolutamente immorale non procedere alla approvazione pertanto confermo che approveremo sicuramente questo punto all'ordine del giorno come anche il seguente. Grazie.

Presidente (1:15.34)
Grazie, consigliere Fraccalvieri. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:15:40)
Il problema non riguarda la moralità o la immoralità del contenuto di una variazione di bilancio. Nessuno mette in dubbio che tutte le variazioni di bilancio, così come tutti gli atti amministrativi prodotti da una amministrazione anche da questa Amministrazione sono atti prodotti e messi in atto per l'interesse della collettività, ci mancherebbe altro, nessuno ha mai fatto emergere un interesse privato da parte del Sindaco, di un componente della Giunta o di un qualsiasi Consigliere comunale di maggioranza. Il nostro voto contrario non è nel merito della proposta di deliberazione, il nostro voto contrario alla proposta di deliberazione è nella struttura, nell'iter, quindi non entriamo nel merito della singola, del contenuto delle singole variazioni di bilancio. Laddove l'avessimo fatto, avremmo fatto ben altre considerazioni. Quindi questo voglio ribadirlo.

Presidente (1:16: 35)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:16:43)
Il mio voto sarà naturalmente contrario, non è opportuno questo intervento fatto dalla collega consigliere Fraccalvieri, non è opportuno perché, come dire, voi state rinnovando una delibera di una variazione di bilancio di soldi già spesi quindi noi non stiamo per spendere i soldi futuri per cui se non approviamo, non si farà il DUC, quindi voi avete già speso questi soldi, siete stati chiamati per errori vostri da una sentenza a rifare la procedura, quindi immorale non è il comportamento di chi oggi prende atto di un vostro errore e di soldi già spesi, è immorale invece il solo averlo detto in Consiglio comunale, se mi permetti Consigliere, con molta serenità questo te lo dico. Quindi sul DUP, come tu sai, il mio voto è stato sempre favorevole perché il DUC è non cosa vostra ma l'avete già trovato su un piatto d'argento. Quindi voglio dire, voi vi siete trovati a portare come il Sindaco molto correttamente ebbe a dire in continuità. Pertanto il voto è contrario perché voi avete calpestato le prerogative dei Consiglieri comunali, di soldi che avete già speso, di una procedura che siete stati obbligati a rifare per ciucciaggine? Per errore? Per negligenza? Per svista? Può darsi tutte queste cose o solo una, ma voi siete stati obbligati da una sentenza. Quindi "immorale", cerca di evitare questo termine.

Presidente (1:18:51)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (1:18:55)
Beh, io ritengo che le parole della consigliera Fraccalvieri meritino una risposta. Qui non siamo per discutere della moralità o immoralità e prima di fare certe affermazioni penso …- Presidente, se mi fa parlare, io parlerei. Svolga il suo compito, metta a tacere i Consiglieri sia da questa parte che da quella parte. – posso?

Presidente (1:19:34)
Consigliere Volpe, la prego, però la prossima volta come chiede di tacere…

Consigliere Volpe Giovanni (1:19:38)
E infatti ho detto, da questa parte e da questa parte…

Presidente (1:19:40)
Agli altri Consiglieri, nel momento in cui lei sta parlando, gentilmente la pregherei in futuro quando gli altri stanno parlando di evitare di parlare contro. Grazie.

Consigliere Volpe Giovanni (1:19:50)
E infatti io non parlo mai sopra le persone, io chiedo sempre la parola. Mi viene tolta ma parlo sempe quando chiedo la parola. Posso?

Presidente (1:20: 01)
Prego.

Consigliere Volpe Giovanni (1:20: 04)
Fare certe affermazioni sulla moralità o immoralità sono veramente scadenti da parte di uno che fa parte di questo Consiglio comunale perché lei non si può permettere di dare dell'immorale a me che sto facendo rispettare la legge, cioè qui forse non avete capito che noi stiamo facendo rispettare la legge e chiediamo che in questo Consiglio comunale si rispetti la legge. Quindi se c'è un comportamento immorale ma io direi, oltre l'immoralità perché quello è un comportamento dovuto all'etica delle persone, noi stiamo parlando di qualcosa cui si va oltre, noi stiamo parlando di illegittimità degli atti e voi state perpetrando gli stessi errori che avete commesso nonostante una sentenza del Tar, vi ha detto … posso? Va bene. Nonostante una sentenza del Tar, vi ha detto che avete …no, non può parlare, Consigliere, lei non può parlare, lei non può parlare, allora deve parlare a bassa voce, non può coprire con la sua voce il mio intervento.

Presidente (1.21.24)
Silenzio! Silenzio, Consigliere Caggiano.

Consigliere Volpe Giovanni (1:21. 28)
Forse voi chiedete suggerimenti. Noi non chiediamo suggerimenti a nessuno.

Presidente (1:21:33)
Silenzio. Concluda, consigliere Volpe, concluda la dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni (1:21:35)
Quindi noi chiediamo soltanto il rispetto della legalità che questa parte di maggioranza non vuole assolutamente rispettare. E quando si parla di immoralità, se c'è un giudizio di immoralità, è immorale che chi non è capace di gestire la cosa pubblica, continua a sedere fra i banchi di questa Assise perché voglio anche ricordare che per un errore di questa Amministrazione che non ha saputo compilare e inviare un modello, e lo anticipo, noi pagheremo una eco tassa più elevata, non perché i cittadini non sono stati virtuosi ma perché questa Amministrazione ha sbagliato ad inviare un modello. Questa è immoralità, dire "io non sono capace e vado a casa".

Presidente (1:22: 27)
Grazie, consigliere Volpe. Votazione. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? 9. Contrari ? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Il punto viene accolto.

Presidente (1:22. 59)
Passiamo al successivo. " Quinta variazione al bilancio di previsione finanziaria 2018/2020. Ratifica delle deliberazione di Giunta comunale numero 48 in data 19 Marzo 2019, adottata ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del decreto legislativo 267 del 2000. Sentenza Tar Puglia 241/2019". Apro la discussione in quanto l'assessore Fontanarosa ha già relazionato. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:23: 33)
A nome del gruppo di Direzione Italia, Forza Italia e Amiamo, il nostro voto sarà contrario anche su questa delibera di variazione di bilancio in quanto la stessa delibera è riferita al bilancio 2018/2020, al DUP 2018/2020, entrambi i documenti riapprovati in Consiglio comunale a seguito della sentenza Tar Puglia ma l'iter seguito per la riapprovazione in Consiglio comunale è avvenuto in chiara violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali.

Presidente (1:24:03)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (1:24:11)
La violazione delle prerogative dei Consiglieri comunali è stata sottolineata dalla sentenza del Tar del 15 Febbraio scorso per cui a nome del mio gruppo consiliare voto contrariamente a questa vostra proposta di una delibera che avete già approvato lo scorso anno e che adesso siete obbligati a riapprovare perché lo ha sancito, lo ha stabilito una sentenza e non perché volete farlo voi, ma perché siete obbligati da una sentenza che ha detto che voi non siete stati in grado di approvare il bilancio secondo quanto la legge prescrive. Pertanto il mio voto sarà contrario e mi riservo poi di entrare nel merito della questione nel prossimo intervento.

Presidente
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (1:25:12)
Anche per questa variazione di bilancio dichiaro, a nome di tutta la maggioranza del Movimento 5 Stelle, voto favorevole.

Presidente (1:25:19)
Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe e D'Ambrosio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
La proposta viene accolta.

Presidente (1:25:48)
Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno " Nomina del Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2019/2022." Relaziona l'assessore Fontanarosa. Prego, Assessore.

Assessore Fonranarosa (1:26:04)
Vi illustro questa proposta numero 13 del 21 Marzo, Nomina Collegio dei Revisori. Dobbiamo innanzitutto avere a mente il decreto del Ministero dell'Interno numero 3 del 15 Febbraio 2012 che costituisce il regolamento per l'istituzione dell'elenco dei Revisori degli Enti locali e disciplina anche le modalità di scelta dei Revisori e quindi in questo decreto sono dettate tutte le disposizioni attrattive delle nuove modalità di nomina dell'organo di Revisione così come previste dalla normativa. Occorre sapere che la nomina deve avvenire tramite una estrazione da un apposito elenco che viene aggiornato annualmente. Poi voglio ricordare che l'organo di Revisione attuale è stato nominato per il triennio '16/'19 con deliberazione numero 2 del 15 Febbraio 2018. Inoltre quindi ricordiamo che l'11 Febbraio 2019 è scaduto l'organo di Revisione, prorogabile per legge e anzi da noi prorogato per 45 giorni e dunque fino al 28 Marzo 2019, pertanto l'incarico dei nuovi revisori decorrerà dal giorno 29 Marzo. Di seguito occorre dire che la Prefettura di Bari ha comunicato l'esito dell'estrazione a sorte del 6 Febbraio dei nominativi che sono inseriti in questo elenco dei Revisori ai fini della successiva nomina da parte di un Consiglio comunale. Poi di seguito i Revisori ci hanno dichiarato per iscritto che non esistono cause di incompatibilità o altri impedimenti e che quindi sono disponibili ad assumere l'incarico. Poi è da ricordare, da rappresentare anche che è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale numero 3 del 4 Gennaio 2019 il Dm, del 21/12/2018, che si intitola " Aggiornamento dei limiti massimi dei compensi spettanti ai Revisori". Ora, stante la singolare situazione della sentenza del Tar Puglia 241 del 2019, avendo l'Ente riapprovato il bilancio '18/'20 con la scorsa seduta consiliare e quindi avendo abbandonato la transitoria condizione della gestione provvisoria per rientrare nel cosiddetto " esercizio provvisorio", nelle more dell'adozione del bilancio '19/'21, ricordiamo che può effettuare la spesa per 12esimi- io sto relazionando, Consiglieri – può effettuare la spesa per 12esimi ai sensi dell'articolo 163 del Testo unico, pertanto noi abbiamo inteso confermare, abbiamo preferito confermare la cifra storica complessivamente riconosciuta al Collegio dei Revisori uscente, ciò detto mi sembra che non vi sia null'altro ad aggiungere quindi invito il Consiglio a recepire l'estrazione dei nuovi nominativi dei Revisori e approvare la presente proposta. Grazie ai presenti, ringrazio i presenti per l'attenzione.

Vice Presidente ?..(1:29: 47)
Prego, passiamo alla discussione.

Consigliere Digregorio Michele (1:30:08)
Assessore, ho ascoltato la sua relazione anche se stavo sull'uscio dell'aula consiliare e lei ha fatto riferimento alla scadenza del 15 di Febbraio del precedente Collegio dei Revisori, della proroga prevista dalla legge per 45 giorni che però …perfetto, e quindi scade praticamente oggi. Beh, 28, 11, 17, e domani, però dalle delibere che, forse è una mia mancanza, che mi sono state notificate come capogruppo, non ho, forse mi sarà sfuggita, non ho notato la delibera di Giunta di proroga del precedente Collegio dei Revisori, sarà sfuggita. Se mi dà il numero della delibera…, ujn attimo, Assessore, voglio dire, mi faccia fare il mio intervento. Dal mio punto di vista la delibera è obbligatoria, cioè non è una proroga di fatto, c'è un Collegio dei revisori che scade ad una certa data, non c'è una proroga per legge di 45 giorni, la proroga può avvenire laddove chiaramente la Giunta comunale adotta un preciso atto deliberativo anche perché questa delibera di proroga intanto ha ragion d'essere in quanto il Comune di Santeramo, l'Amministrazione comunale, l'ufficio di Ragioneria, il Segretario generale, non so chi, comunica in Prefettura con congruo termine di anticipo rispetto alla scadenza prevista dal Collegio, che il Collegio in quella data dell'11 di Febbraio, quella che sia, è in

scadenza perché chiaramente vero è che i revisori oggi sono nominati dal Consiglio comunale a seguito di un sorteggio che viene fatto in Prefettura, ma la data di decorrenza del Collegio non è quella del sorteggio ma è esattamente quella dei deliberazione del Consiglio comunale, per la precisione oggi noi voteremo il nuovo Collegio dei Revisori, da oggi decorre il triennio e quindi chiaramente la Prefettura non sa qual è la data di decorrenza e quindi è necessario che l'Amministrazione comunale comunichi con congruo anticipo questa data di scadenza e quindi è importante anche sapere, e vorrei conoscere, oltre alla delibera di Giunta comunale, la data e il protocollo della nota inviata dal Comune di Santeramo alla Prefettura per comunicare la data di scadenza del Collegio. E questo lo chiedo di sapere perché è importante, perché i due atti, la comunicazione in Prefettura della scadenza del Collegio e la delibera di Giunta comunale sono strettamente collegate. Nel merito della proposta di nomina del Collegio dei Revisori, e quindi mi riservo poi di fare una replica, un altro intervento quando avrò preso conoscenza di questi due atti, nel merito invece della proposta all'ordine del giorno l'Amministrazione comunale prevede- … posso, Segretaria? Grazie – l'Amministrazione comunale nella proposta prevede un compenso e prevede anche un rimborso spese, il cosiddetto " rimborso chilometrico". Il rimborso chilometro è stabilito in 1.500 Euro. Atteso che noi parliamo di professionisti che devono, assumono anche delle precise responsabilità per quanto riguarda il ruolo che sono chiamati a svolgere e ci sono responsabilità ben precise, tant'è che i Revisori sono costretti anche a munirsi di una polizza assicurativa di rischio professionale perché possono inevitabilmente, voglio dire, siamo tutti esseri umani, commettere degli errori non volutamente ma possono succedere, atteso che con recenti provvedimenti del Governo nazionale, il Governo, io chiamo "giallo – verde", quello, Movimento 5 Stelle o Lega, è stato previsto un aumento rispetto a quelli che erano i vecchi parametri di compenso nei confronti dei Revisori dei conti, chiedo di sapere se questo Consiglio comunale, questa maggioranza e questa Amministrazione non intenti adeguare questi compensi anche ai nuovi parametri. Così come ritengo abbastanza esiguo il rimborso chilometrico di 1.500 Euro all'anno, massimo, considerato che è previsto, e lo sappiamo tutti, che il rimborso chilometrico non può superare il 50% del compenso, e quindi se ho un compenso di 5 mila, il rimborso chilometrico non può superare i 2.500 Euro. Ora, noi dovremmo anche renderci conto della distanza tra il Revisori nominato e il Comune di Santeramo, dovremmo anche renderci conto di quante volte i Revisori sono costretti a venire a Santeramo per prendere dei documenti, per esprimere pareri, per partecipare alle sedute dei Consigli comunali e quindi ritengo che lo stesso compenso di rimborso chilometrico sia abbastanza esiguo. Personalmente chiederei un adeguamento del compenso più consono a quelli che sono i nuovi parametri e in secondo luogo mettere un limite al rimborso chilometrico, quello previsto per legge, il rimborso chilometrico salvo ovviamente la dimostrazione delle volte che si viene a Santeramo non può comunque superare il 50% di quello che è il compenso che andremo a deliberare. Grazie.

Presidente (1:37:07)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, assessore Fontanarosa.

Assessore Fontanarosa Filomena (1:37: 12)
Mi complimento con il consigliere Digregorio per l'intervento abbastanza puntuale. Io, quando presento i provvedimenti in genere cerco di prevenire tutte le ipotesi di possibili dubbi e osservazioni da parte vostra però effettivamente in questo caso non sono riuscita a prevederle tutte cioè ho illustrato il provvedimento ampiamente sotto tutti i punti di vista anche del compenso, ma comunque ci torno su questi aspetti, ma approfondisco invece il discorso che non avevo soppesato adeguatamente sulla proroga automatica cioè la prorogatio dei Revisori scatta automaticamente fino a 45 giorni, non è necessaria la comunicazione presso la Prefettura, la Prefettura stessa che ho contattato ha dato indirizzo e ha suggerito come formulare la proposta di Consiglio laddove avremmo dovuto specificare in maniera analitica la data di scadenza del vecchio Collegio, il numero di giorni di progoratio

concessi e quindi la data effettiva di scadenza con la prorogatio, e il giorno di decorrenza del nuovo Collegio. Quindi io mi sono attenuta producendo una proposta di delibera che rispettasse un po' tutte le prescrizioni e quindi prevedesse quanto ha sollevato il Consigliere. Per quanto riguarda il compenso, ho detto ma ci torno sull'argomento, stante la delicatezza della situazione, la sentenza del Tar Puglia, l'esercizio provvisorio quindi una gestione in 12esimi atteso che abbiamo preferito in questa fase andare ad impegnare una spesa che sia congrua con quella storica, concessa ai Revisori, e quindi abbiamo confermato il compenso nel complesso riconosciuto ai Revisori cercando di aumentarlo solo nella misura in cui abbiamo spostato quella parte di spese che il decreto ministeriale prevede all'articolo 3, se non ricordo male, il decreto del Ministero degli Interni numero 23 del 15 Febbraio 2012, all'articolo 3 prevede fino ad un massimo del 50% del compenso base a titolo di rimborso spese. Poichè mi sono fatta sulla scorta, diciamo, forse alla femminile, sulla logica che ci deve contraddistingue a volte nella gestione, due Revisori su tre che vengono da Bari, addirittura uno da Sannicandro, parliamo di pochissimi chilometri, più di 20 Euro di rimborso non chiederanno mai. La cifra di 1.500 Euro è fin troppo ampia, noi rischiamo lì di mandare in economia quella voce e siccome non ci possiamo consentire, attesa la ristrettezza del bilancio, di destinare somme che possiamo non destinare ma decidere di destinare ad altro, scusate, io prudenzialmente ho fatto questa scelta di destinare quella parte che complessivamente e storicamente del compenso era riconosciuta ai Revisori, ridurre la parte delle spese e aumentare quella del compenso, sia pure risicato rispetto a quanto prevede il nuovo decreto che ho citato che è del 21/12/2018, apparso sulla Gazzetta ufficiale numero 3 del 4 Gennaio che prevede un compenso più alto, però questo non vuol dire che non si possa tornare in Consiglio più in là per riconoscere il compenso che spetta per legge, questo ci riproponiamo di farlo, però in questo momento delicatissimo nel quale stiamo ancora discutendo su una riapprovazione perché oggi, sì e no, riusciamo a perfezionare l'iter dettatoci dalla sentenza, atteso che siamo in sofferenza sui tempi della approvazione del bilancio e del DUP '19/'21, scusate, questo non era il momento di prendere in considerazioni aspetti economici dei Revisori. I Revisori tra l'altro hanno accettato per cui direi che si può senz'altro procedere. Inoltre per il compenso, torno a ripetere, si parlava di fino ad un massimo del 50% per cui noi teoricamente potremmo riconoscere anche e semplicemente il biglietto del treno, del bus, - d'accordo? – e quindi restringere ancora di più quei 1.500 Euro che abbiamo concesso, e quindi ridurre veramente a pochi Euro, anzi ci auguriamo che questi Revisori siano così virtuosi da farci risparmiare qualcosa. Grazie.

Presidente (1:42: 22)
Grazie, assessore Fontanarosa. Dichiarazione di voto. Quindi siamo ancora in discussione. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (1:42: 38)
Allora onestamente, Assessore, non sono d'accordo sulla risposta che mi ha dato. La legge non dice che deve usare i mezzi pubblici, la legge dice che praticamente il rimborso chilometrico è nella misura massima del 50%, sappiamo tutti che il rimborso chilometrico è determinato dal tipo, dalla distanza, dalla residenza del Revisore e l'Ente, è determinato dal tipo di mezzo che viene utilizzato e quindi dal tipo di autovettura, è determinato dalla anzianità dell'autovettura, è determinato praticamente da una tabella Aci e quindi dire a priori se i 1.500 Euro sono sufficienti o non sono sufficienti, onestamente ritengo che è un vero esercizio di una probabilità. Se noi invece diciamo che il rimborso chilometrico è nella misura massima del 50% del compenso, è evidente che un revisore non è che può chiedere ad muzzum quelli che sono i rimborsi chilometrici, deve documentare tutte le volte che è venuto a Santeramo, deve documentare il mezzo utilizzato, deve documentare l'anzianità del mezzo utilizzato, deve documentare se un mezzo è a diesel, a benzina, elettrico o a metano, e in virtù di quello c'è la tabella che determina un costo chilometrico che, moltiplicato per i chilometri, determina chiaramente quello che è il rimborso spese, il cosiddetto " rimborso chilometro". Poi sarà 1.500 Euro,

sarà 2 mila Euro, sarà 800 Euro, non lo sappiamo. Dire a priori che sarà una cifra, non lo è. Così come ha fatto l'Amministrazione, ritengo che, ritengo che non è molto, diciamo, è una scelta fatta, non di rispetto nei confronti di questi professionisti. Assessore, lei sa benissimo che nel momento in cui oggi noi decidiamo e deliberiamo la nomina di questo Collegio e fissiamo quei compensi, non sto più parlando adesso del rimborso chilometrico ma quei compensi per i Collegi dei Revisori, noi non possiamo più modificarlo se non – no, Dottoressa – la determinazione del compenso avviene al momento della nomina. Cosa si può fare nel corso del triennio? Che se al Collegio vengono dati particolari incarichi diversi oltre quelle che sono le normali di attività di revisore per l'Ente, in quei casi è possibile riconoscere un ulteriore compenso, ma questo Consiglio comunale non potrà, e lei lo sa benissimo Assessore, lo sa perchè , voglio dire, non in quanto Assessore ma in quanto tecnico della materia, non potrà più ritornare in Consiglio comunale fra sei mesi, un mese, un anno e dire che il compenso a questi revisori non sarà più di mille Euro ma sarà di mille e 1 Euro. E questo lo sappiamo tutti, lo sappiamo chiaramente. È una scelta dell'Amministrazione che ha fatto, e se voi mi parlate di una scelta che la Giunta, l'Amministrazione, il Sindaco ha fatto, io posso anche non condividerla ma rispettarla, ma dirmi che poi possiamo fare, no, non possiamo fare. Quindi le scelte, io voglio dire, ripeto, posso non condividere ma le devo rispettare, è una valutazione che una Amministrazione fa. Per quanto riguarda invece la proroga del vecchio Collegio dei Revisori, la proroga del vecchio Collegio dei Revisori necessita dal mio punto di vista un preciso atto deliberativo da parte della Giunta comunale o, al più, di una determina da parte del Dirigente degli uffici finanziari. Capiamoci, Assessore, capiamoci! Qui bisogna essere onesti intellettualmente fino in fondo. Perché questa Amministrazione comunale ha ritardato la nomina del nuovo Collegio dei Revisori? L'ha ritardato questa nomina e ritengo, lo ha fatto anche in questo caso in violazione a precise norme previste dal Testo unico ed in modo particolare dalla legge che ha previsto la nomina dei Revisori dei conti per sorteggio, lo ha fatto perché il precedente Collegio dei Revisori doveva necessariamente ritornare ad esprimere il parere sul bilancio di previsione 2018/2020, sul DUP 2018/2020, sulle delibere di variazioni di bilancio di cui ne abbiamo parlato prima. Questa è la verità e allora bisogna essere onesti sulle cose e dire "cari consiglieri comunali, purtroppo abbiamo commesso degli errori" e gli errori sono stati quelli di aver approvato un anno fa i documenti DUP e bilancio 2018/2020 violando quelle che erano le prerogative dei Consiglieri comunali, l'organo amministrativo il Tar Puglia ci ha bocciato e ha dato ragione a quei Consiglieri comunali, dobbiamo rifare l'intero iter di riapprovazione e, capiamoci, dobbiamo inevitabilmente prorogare per 45 giorni il vecchio Collegio. Ma questa, caro Assessore, è la vera motivazione che sarebbe dovuta essere alla base della delibera che la Giunta avrebbe dovuto adottare, caro Assessore. Quello che lei afferma che non necessita della comunicazione alla Prefettura, ritengo che - non è affatto vero – e la invito, se no questa mattina, al prossimo Consiglio comunale, a portare in Consiglio comunale la nota che lei ha ricevuto dalla Prefettura con la quale le si diceva che non necessita di una particolare comunicazione da parte dell'Ente della prossima scadenza del Collegio dei Revisori, e che non necessita di una delibera della Giunta comunale che proroga di 45 giorni e ne motivi anche i motivi della proroga. Atteso che,Assessore, la comunicazione che va fatta alla Prefettura, va fatta, non voglio sbagliarmi, non ho a memoria perché non sono particolarmente addentro la materia ma a lume di naso dovrebbe essere fatta 45 giorni prima della data di scadenza e cioè, se il Collegio dei Revisori vecchio scade l'11 di Febbraio, 45 giorni prima va fatta questa comunicazione. Questa comunicazione non è avvenuta e ovviamente la comunicazione in questo caso non la fa la Giunta comunale o il Sindaco, la comunicazione la fa il responsabile dei Servizi finanziari, la fa il Dirigente. Non l'ha fatta perché se n'è dimenticato? Non l'ha fatta perché non lo sapeva? Credo molto probabile. Non l'ha fatta perché sapevano che c'era un ricorso che si discuteva il 6 di Febbraio e quindi c'era il rischio fondato che il Tar Puglia accogliesse i ricorsi dei Consiglieri comunali e quindi riavere praticamente il vecchio Collegio, era un'altra possibilità, non lo sappiamo. Fatto sta che anche in questo caso, come per quanto riguarda la comunicazione alla Regione, ma ne parleremo dopo, sulla questione della

differenziata e quindi dei dati riguardanti la raccolta differenziata sul territorio, le cose che questo Ente, io non dico Amministrazione, io dico l'Ente, ripartendo le responsabilità e le competenze tra la amministrazione intesa come Giunta comunale e i Dirigenti del Comune, onestamente lascia molto a desiderare. Si amministra e si gestisce la cosa pubblica con molta approssimazione, si amministra e si gestisce la cosa pubblica come se fosse una cosa propria, personale, con poca trasparenza da un punto di vista degli atti amministrativi e del'iter che debbono seguire gli atti amministrativi e, devo dire, con poca anche attenzione. C'è molta ma molta superficialità. Ora, sicuramente non sarà questo motivo di un ulteriore ricorso al Tar Puglia,ci mancherebbe altro, non intendiamo fare un ricorso su questo, ma voglio dire, una nota in Prefettura e una nota al Ministero, sezione Enti locali e una nota alla Corte dei conti necessariamente al dobbiamo fare, dobbiamo praticamente attenzionare a chi ha la supervisione sugli atti di questa amministrazione di come si amministra la nostra città. Perché, capiamoci, quello che denunciava il collega Volpe all'inizio della seduta, le varie poche attenzioni sulle proposte dei Consiglieri comunali che non vengono iscritti all'ordine del giorno, su quello che è stato l'oggetto del ricorso al Tar Puglia di cui si è abbondantemente discusso in Consiglio comunale, non sappiamo cosa avverrà per quanto riguarda il nuovo procedimento di riapprovazione del bilancio del DUP, del bilancio e del DUP che non è un gioco di parola, ma insomma, voglio dire, ha un senso, e delle stesse delibere di variazione di bilancio, non lo sappiamo, però noi chiediamo, chiediamo attenzione e rispetto nei confronti del Consiglio comunale. Nessuno di noi è grande esperto, ma chiediamo trasparenza, cioè credo che il Consiglio comunale è il minimo che può chiedere ad una Amministrazione comunale, è il minimo che i Consiglieri soprattutto di minoranza debbono chiedere, hanno diritto di chiedere ad una Amministrazione perché quando poi gli atti che si formano sono atti, diciamo, molto approssimati, sono atti che vengono confezionati ad uso e consumo come se fosse cosa mia, e io l'ho detto tanto tempo fa, lo voglio ripetere, rendiamoci conto, questa Assise non è l'assemblea del condominio, questo è il Consiglio comunale di Santeramo che è stato eletto dai cittadini per fare gli interessi della Comunità, e il bilancio del Comune di Santeramo, quello del 2018/2020, - e concludo – è un bilancio che si parla di, bilancio 2018/2020, non sappiamo quello quando arriverà 2019/2021, è un bilancio di oltre 90 milioni di Euro. Sono questi i soldi, sono queste le risorse che questa, il Comune amministra nel'interesse della città e quindi ci vuole rispetto di quelle che le prerogative dei Consiglieri comunali, rispetto per quanto riguarda gli atti che si formano e quindi di seguire l'iter, le procedure previste, trasparenza di quelli che sono gli atti che si compiono, poi tutti possiamo sbagliare, ci mancherebbe altro. E se uno si alza e dice " guardate, ci è sfuggito, ci siamo sbagliati", e non è che lo puoi ammazzare, non è che lo puoi fucilare, ne prendi atto, siamo esseri umani ma a tutti può succedere se il Dirigente dice " mi è sfuggito di vedere la scadenza dell'11 Febbraio e scusatemi, non ho fatto la comunicazione in Prefettura", nessuno chiederà la destituzione della dirigente o la fucilazione della dirigente, ci mancherebbe altro, è un essere umano, si prende atto di un errore che ha commesso e si va avanti. Ma è una cosa un pochino diversa.

Presidente (1:56: 22)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, assessore Fontanarosa.

Assessore Fontanarosa Filomena (1: 56:27)
Sì, sinteticamente una replica per il consigliere Digregorio perché tutto quello al quale lui dà una connotazione negativa per esempio la gestione della cosa pubblica come cosa personale, ci mancherebbe, certo, cosa personale ma nel senso che noi cerchiamo di gestirla con la diligenza del buon padre di famiglia, quindi io ci darei piuttosto alla gestione della cosa pubblica una connotazione molto positiva, quando parlo di gestirla come se fosse una cosa mia, con grande diligenza, come se i soldi dei cittadini fossero da gestire come i propri, con lo stesso grado di cura e di attenzione. E così pure quando parla di scarsa attenzione all'ordine del giorno per quanto attiene il consigliere Volpe o per D'Ambrosio, trattasi invece di maggiore dignità che noi volevamo dare a quegli argomenti attesa

la rilevanza e quindi lo faremo nella prossima adunanza laddove avremo molto più tempo a disposizione. E invece per ritornare sulla delibera della proroga, la proroga è automatica, non è necessaria nessuna delibera, tutti i pareri dati fino al 45 esimo giorno compreso sono legittimi, la prorogatio è disciplinata dal decreto legislativo 293 del '94 agli articoli 3, 4, 5, 6, e dopo di che sulla cosa che ha detto il Consigliere in relazione al ritornare in Consiglio o meno per la rideterminazione del compenso, come ha detto che è possibile farlo per quell'ulteriore 20% da poter riconoscere per ulteriori attività di collaborazione con il Consiglio, così recita il Testo unico, a quel punto se è vero che si può tornare in Consiglio per l'attribuzione di un 20%, si può tornare per discutere di qualunque altra cosa stante pure il venir meno della delicata situazione della sentenza che noi abbiamo citato nel provvedimento di oggi della nomina dei Revisori. Ancora, per quanto riguarda il rimborso. È vero sì che l'articolo 3 del DM del 21/12/2018 che ridetermina i compensi stabilisce che le spese sono concedibili fino al 50% del compenso, è anche vero che è squisito appannaggio del Consiglio determinare in che maniera concedere il rimborso. Noi abbiamo scritto alla lettera A, utilizzo di mezzo pubblico, quindi con rimborso documentato del biglietto di viaggio. Alla lettera B, nel caso di utilizzo di mezzo proprio, Consiglieri, nel caso di utilizzo di mezzo proprio abbiamo detto che spetta - consigliere Digregorio, le sto rispondendo – che spettano ai Revisori indennità chilometrica pari ad un quinto della benzina verde alla colonnina, quindi le tariffe Aci non sono assolutamente consentite, quindi noi ci siamo limitati a prevedere un quinto della benzina, potevamo non farlo, eliminare la lettera B e dire ai Revisori che "se venite con mezzo proprio, ve lo piangete voi, avrete diritto solo al rimborso del biglietto di viaggio ". Siccome ci rendiamo conto che i mezzi costano di più, comunque la previsione della lettera l'abbiamo voluta fare, ma con le tariffe Aci certamente non ci staremmo nei 1.500 Euro, come lei ha voluto sottolineare perché i prezzi della tariffa Aci che comprendono anche il rimborso dell'usura del mezzo sono molto più elevati ma non dobbiamo rifare la macchina ai Revisori, dobbiamo soltanto contribuire a che arrivino qui. Oltretutto, se noi- no, da un tecnico deve accettare, da un tecnico accetti che io mettendomi- scusi, sto intervenendo io – mettendomi anche dalla parte del Revisore se proprio la devo dire tutta, fatturando con Aci, dovrei fatturare e sottoporre ad Iva cassa e ritenuta, invece così il rimborso è secco, ad un Revisore conviene molto di più, mi scusi. Grazie.

Presidente (2: 01: 12)
Grazie, Assessore. Dichiarazione di voto. – ma ha già replicato, vuole… – Dichiarazione di voto. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (2:01.27)
Io credo che la cosa più semplice in questi casi è dire " ho sbagliato, abbiamo commesso una leggerezza". Partendo dall'ultima affermazione dell'assessore, caro Assessore, fiscalmente parlando, quella disquisizione che ha fatto onestamente la devo contraddire, io non sono un esperto di revisione degli Enti locali ma qualche cosina in materia contabile e di fiscalità in generale me ne intendo. Non è così perché i rimborsi chilometrici sono comunque fuori dall'Iva e sono anche detassati. Ovviamente se uno ha il mezzo in contabilità. Ma adesso non facciamo la disquisizione tecnica. Nella proposta di deliberazione si dice "considerato che alla data dell'11 Febbraio, ecc.., - scadeva il vecchio Collegio dei Revisori- si dice " dato atto che, con verbale 3102 del 12/2/2019, 12 Febbraio 2019", la Prefettura di Bari ha praticamente comunicato gli esiti del sorteggio e cioè il 12 febbraio, esattamente il giorno dopo della scadenza naturale del vecchio Collegio dei Revisori, la Prefettura ha comunicato al Comune di Santeramo che era avvenuto un nuovo sorteggio e ha comunicato l'elenco dei professionisti sorteggiati. La domanda è : ma perché mai l'Amministrazione comunale di Santeramo dal 12 di Febbraio ad oggi, avrei capito se non ci fossero stati i Consigli comunali, abbiamo fatto Consigli comunali a iosa dal 12 Febbraio ad oggi, perché mai l'Amministrazione comunale non ha portato in Consiglio comunale la nomina del nuovo Collegio dei Revisori? Quali sono i motivi

che hanno praticamente suggerito che si venisse in Consiglio comunale alla fine dei 45 giorni? Questa è la verità. Voi dovete dircele queste cose perchè altrimenti volete, pretendete di prenderci per i fondelli ma noi l'anello al naso non ce l'abbiamo, Assessore. Noi l'anello al naso, cari signori della Amministrazione e della Giunta, non ce l'abbiamo. Gli atti li leggiamo e cerchiamo anche di cogliere quelli che sono i problemi che stanno. Noi vogliamo chiarezza. Così come il Sindaco in apertura del Consiglio comunale ha detto " abbiate pazienza, fra due giorni, fra tre giorni ritorneremo in Consiglio comunale sulla questione del Polivalente e verremo con una proposta", insomma ha detto qualcosa. Beh, anche in questo caso l'Amministrazione comunale avrebbe dovuto dire al Consiglio comunale quelli che sono i motivi che hanno suggerito una proroga di fatto. Ecco perché necessita la delibera da parte della Giunta comunale, ecco perché necessitano atti amministrativi che giustificassero la proroga al vecchio Collegio dei Revisori. E onestamente gli atti non ci sono ma non abbiamo ascoltato da parte dell'assessore neanche delle vere motivazioni che hanno suggerito di soprassedere al prendere atto comunque alla nomina in Consiglio comunale del nuovo Collegio dei Revisori. Perché, assessore, non è così, caro Assessore, non è così perché lei sa benissimo, caro Assessore, che un nuovo Collegio dei Revisori non avrebbe mai acclarato il procedimento seguito da questa Giunta, da questa Amministrazione sulla riapprovazione del DUP, del bilancio 2018/2018 e delle stesse delibere di variazione di bilancio. Qualsiasi Collegio dei Revisori diverso da quello precedente perché quello precedente è corresponsabile di quelle che sono state le violazioni fatte nei confronti dei Consiglieri comunali e il nuovo Collegio non avrebbe permesso che si perpetrassero di nuovo le stesse, se non maggiori, violazioni nei confronti delle prerogative dei Consiglieri comunali. Questa è la verità. Il resto, come diceva una canzone, è noia.

Presidente (2:06:53)
La dichiarazione di voto, Consigliere? Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (2:07:02)
Bene. Rispondo io visto che l'assessore non c'è, rispondo io ai dubbi dei Consiglieri.

Presidente (2.07:10)
Dichiarazione di voto.

Consigliere Lillo Rocco (2:07:11)
E faccio la richiesta di dichiarazione di voto anche perché ribadisco, è vero che è scaduto un mese fa il Collegio dei Revisori, ma la normativa ammette una proroga automatica di 45 giorni la quale scadrà alla fine di questa settimana e quindi siamo nei termini della proroga e oggi andiamo a nominare i nuovi Revisori, ma da questa discussione all'ordine del giorno tutto mi sarei aspettato tranne che discutere che stiamo pagando troppo poco i Revisori dei conti o che stiamo dando un rimborso chilometrico un po' più di quello che. Da questa parte noi, essendo rappresentanti e portavoce dei cittadini di Santeramo in Colle e non dei Revisori, siamo favorevoli alla proposta.

Presidente (2:08:08)
Grazie, consigliere Lillo. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (2:08:14)
Che dire? È sempre un piacere ascoltare Michele Digregorio quando disserta e non a chiacchiere ma sostenendo con il richiamo alle normative quelle che sono poi le norme che dovrebbero disciplinare il funzionamento di un Consiglio comunale, la nomina dei Revisori, e tutto il resto. Ritengo che ciò che ha detto Michele, che la proroga doveva essere fatta con un atto di questo Ente comunale, sia giusto. Ma giustamente le motivazioni non è questo il luogo adesso per discuterne, dobbiamo

discutere della nomina dei Revisori e dobbiamo di quello che effettivamente deve essere anche il compenso. Noi abbiamo notato con gli scorsi Revisori la totale assenza ai Consigli comunali, perché? Perché sono lontani, perché devono raggiungere il luogo di Santeramo e se non si dà un adeguato compenso almeno per il rimborso di quelle che sono le spese per raggiungere il Comune, è normale che da una parte ci sia la volontà di non raggiungere il luogo dove ad ogni Consiglio comunale dovrebbero essere presenti, dall'altra parte per pochi spiccioli, pochi spiccioli, l'Amministrazione comunale dice " va bene, statevi a casa tanto non è importante che voi veniate", perché questa Amministrazione doveva pretendere la presenza dei Revisori in Consiglio comunale. La verità è questa, cioè per pochi spiccioli si tolgono delle tutele perché la presenza dei Revisori nei Consigli comunali non è vero che non è necessaria anzi è necessaria perché da una discussione all'interno di una Assise consiliare può derivare una modifica ad un deliberato che, se l'Assise tutta insieme accetta, può essere deliberato e in quel caso mancherebbe però la presenza del Revisore che dovrebbe dare il suo parere. Quindi il mio voto non potrà essere che contrario a questa proposta di delibera.

Presidente (2:10:47)
Grazie, consigliere Volpe. Votazione. Voto favorevole? 8. Contrari? 3, Digregorio, Nuzzi, Volpe. Astenuti? 1, D'Ambrosio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? 8. Contrari? 3- 4, -chiedo scusa,- Digregorio, Nizzi, Volpe e D'Ambrosio. Calma! Io ho chiesto contrari e ho visto alla fine, allora calma. Chiedo scusa, ripeto la votazione. Voto favorevole? 8. Contrari? 3, Digregorio, Nuzzi, Volpe. Astenuti? 1, D'Ambrosio.

Presidente (2:12.18)
Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, e nel frattempo vi comunico che mi è appena arrivata da parte del consigliere Larato la comunicazione che purtroppo ha impossibilità a partecipare a questa Assise consiliare. A questo proposito? Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (2:12: 43)
Semplicemente, visto che noi non facciamo le conferenze dei capigruppo, le chiedo se è possibile ma spero che lo sia, di non convocare il prossimo Consiglio comunale per sabato perché ho motivi familiari che mi faranno stare fuori Santeramo. Quindi qualsiasi giorno tranne sabato, altrimenti sarò costretto a disdire un appuntamento di importanza, c'è una mia cugina che compie 80 anni a Lanciano e devo andare per festeggiare. Quindi è un fatto personale che chiedo di tenere in considerazione altrimenti sarò costretto a non andare. Sarà contenta la mia cugina.

Presidente (2:13: 31)
Consigliere D'Ambrosio, tutto il giorno? Tutto il giorno.

Consigliere D'Ambrosio (2:13: 35)
E' a Lanciano dalla mattina alla sera. Quindi chiedo la cortesia di non farlo sabato altrimenti sarò costretto a non andare.

Presidente (2:14: 12)
Va bene. Grazie, Consiglieri. Sì, io appena ho la documentazione e il parere dei Revisori per quanto riguarda il DUC, una volta che ho i documenti in mano devo calcolare le 24 ore, insomma non riesco a dirle in questo momento.

Presidente (2:15:12)
Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della imposta unica comunale, IUC, approvata con deliberazione di Consiglio comunale numero 21 del 26 Aprile 2016, modifica in materia di TARI, Tassa sui rifiuti. Titolo 3°, articoli dal 41 al 77 e articolo 92 del citato regolamento." Prego…

Consigliere Digregorio Michele (2:15: 07)
Giusto per capire. Se non capisco poi, voglio dire, non si può neanche intervenire. Allora io ho scaricato dal sito istituzionale riservato ai Consiglieri comunali, la proposta di deliberazione e correttamente, non so chi ha curato questa proposta, vedo da una parte il vecchio regolamento sulla IUC e dall'altra parte, giustamente e correttamente come si fa in parlamento insomma, devo dare atto che è stato fatto un bel lavoro ma la cosa che non capisco è un'altra. Allora prendo a caso, articolo 43, è un articolo a caso, ne potrei prendere altri, e mi dice, articolo 43, vecchio regolamento " rifiuti sanitari non pericolosi" e fa comma 1, 2, 3, 4 e 5. A fianco avrei dovuti trovare la proposta di modifica e mi dice questa proposta di modifica, articolo 43 " abrogato". Poi me lo riporta di nuovo scritto tutto " barrato", non ho capito, è un articolo abrogato o quello barrato è barrata l'abrogazione? Insomma giusto per capirci. È l'abrogato dell'abrogato. E no chiarite, perché onestamente, onestamente non posso entrare nel merito di questa proposta, quindi io chiedo, ecco il mio intervento, un rinvio alla prossima seduta, sarà il venerdì o sabato, quello che sarà, e perché non ci ho capito più nulla, cioè voglio dire, io devo discutere delle proposte di modifica che stanno a fianco e poi sono tutte cancellate. No, voglio capire, se l'abrogato scritto sopra è l'abrogato, la cancellatura o cos'altro? Cioè non è chiaro, e quindi onestamente sono veramente impossibilitato, mi sono sforzato di capire ma non ci sono riuscito.

Presidente (2:17:02)
Grazie, consigliere Digregorio. Allora a mio modesto parere, è un eccesso di zelo nel senso che le parole sono state un rafforzativo – grazie, Consigliere- nel senso che è stato abrogato e per rafforzare che praticamente l'articolo non esiste più, è stato tutto barrato e cancellato. Prego, consigliere Digregorio. A mio modesto parere, Consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (2:17: 28)
Onestamente, presidente, non è una battuta,io invece avevo inteso che l'articolo 43 è quello originario, c'era una proposta di modifica che era una abrogazione, una proposta di modifica – scusa – e che, siccome c'è stata una conferenza dei capigruppo, in quella seduta della conferenza dei capigruppo, perché c'era una conferenza su questo argomento, fosse stato deciso diversamente e quindi si era abrogato la modifica. Io questo avevo capito, onestamente.

Presidente (2:18:02)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, Assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (2:18: 27)
Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Chiedo di poter fare il mio intervento da seduta non per contravvenire alla buona prassi dell'assemblea ma perché ho un problema al ginocchio che non mi consente di restare in piedi per troppo tempo. Quello che si porta all'attenzione e alla approvazione di questa assemblea oggi è la proposta che riguarda appunto la modifica del titolo 3° dell'attuale regolamento IUC quindi titolo 3° relativo alla disciplina sulla TARI e nonché l'articolo 92 dello stesso regolamento IUC che invece è inserito in un titolo, il titolo 5° che riguarda la disposizioni ai Comuni.

Diciamo che i motivi che hanno portato alla proposta di queste modifiche, ricordiamo che la disciplina TARI contenuta appunto già in questo regolamento attualmente vigente, regolamento IUC, deve andare appunto a disciplinare i criteri di determinazione della tariffa nonché le riduzioni, le esenzioni tariffarie e l'individuazione delle categorie di attività produttive dei rifiuti speciali alle quali poi applicare delle riduzioni. Allora si è ritenuto necessario ed opportuno proporre delle modifiche tenendo conto sia di modifiche alla normativa statale, ambientale, sia al fatto che l'attuale regolamento non tiene conto del regolamento di igiene urbana adottato in assemblea ARO e che è in vigore anche per il Comune di Santeramo e sono state fatte anche delle proposte di modifica tenendo conto di quello che è il nuovo servizio di Igiene urbana, quindi prevedendo delle riduzioni in chiave di incentivazione ulteriore alla raccolta differenziata nonché alla azione di prevenzione nella produzione di rifiuti. Per quanto riguarda la tecnica utilizzata nella formulazione di queste modifiche, così rispondiamo anche alle perplessità del consigliere Digregorio, è stata quindi predisposta una tabella dove a sinistra c'è il testo vigente del regolamento IUC, in particolare il titolo 3°, e a destra invece ci sono le proposte di modifica. Quando abbiamo ritenuto dover abrogare degli articoli abbiamo quindi nella parte destra della colonna scritto " abrogato" e messo tra parentesi quadre il testo abrogato. Diciamo che sarebbe bastato mettere le parentesi con dei trattini di sospensione però l'abbiamo fatto così appunto per rafforzare il concetto che quello era il testo che veniva abrogato poi nella nuova proposta. Per il resto invece le modifiche e quindi nuove disposizioni sono state individuate nella colonna di destra in grassetto quindi dando vita sia a nuovi articoli che a nuovi commi in articoli già esistenti. Diciamo che le modifiche apportate a questo titolo 3° sono state piuttosto numerose proprio per i motivi che spiegavo prima e quindi sono modifiche che hanno riguardato sia il capo 9° del titolo 3° riguardanti le disposizioni generali, qui appunto ritroviamo varie disposizioni che andavano a disciplinare in linea generale e davano una serie di definizioni sui rifiuti, alcune di queste abbiamo ritenuto fossero ultronee nel senso che fossero che sono già inserite nel regolamento servizio di Igiene urbana e che quindi non sono proprie di un regolamento sulla TARI. E oltre al capo 9°, quindi disposizioni generali, sono state riviste e quindi proposte delle modifiche anche nel successivo capo 10° che riguarda i presupposti, presupposti quindi sia i presupposti oggettivi che i presupposti soggettivi quindi soggetti attivi e soggetti passivi. Diciamo che la modifica di questo capo 10° relativo ai presupposti ha poi in qualche modo determinato anche un cambiamento nell'intera struttura del titolo 3° perché alcuni articoli contenuti in titoli successivi sono stati trasferiti- scusate- i capi successivi sono stati trasferiti in questo capo proprio per rendere più organica la lettura riguardo ai presupposti. Altre importanti modifiche sono state introdotte in questa proposta al capo 12° relativo alle riduzioni e agevolazioni e qui abbiamo previsto riduzioni quindi che tengono conto sia del sistema di raccolta differenziata sia di buone pratiche che si vuole appunto incentivare, volte alla riduzione anche dei rifiuti anche qui recependo tutta la normativa in materia, normativa statale, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti che poi sono stati anche recepiti in quello che sarà il nuovo piano regionale dei rifiuti attualmente in via di definizione e qui è stata anche rivista la disciplina relativa alle esenzioni per fasce di reddito. Diciamo, questo io ve lo sto introducendo in maniera generale poi, se volete farmi delle domande specifiche rispetto a determinate disposizioni, determinate modifiche, poi approfondiamo anche i singoli articoli. Diciamo che poi ritrovate anche negli allegati, i nuovi allegati che tengono conto dell'articolato quindi del nuovo articolato soprattutto rispetto alle riduzioni, gli allegati quindi riguardano tutto il sistema di scoutistica previsto per il conferimento all'isola ecologica quindi con una sorta di griglia che indica i vari punteggi per ogni tipologia di rifiuto che viene conferito. Viene fondamentalmente confermato l'elenco delle sostanze assimilate ai rifiuti urbani, nella sostanza quindi non cambia, cambia soltanto il riferimento, il fatto che è stato inserito accanto a ciascuna sostanza quindi il meglio rifiuto, il codice Cer, quindi riprendendo quello che l'allegato ha del regolamento ARO. E poi sono stati anche confermate le categorie rispetto alle utenze non domestiche. Questo poi l'andiamo a riprendere quando parleremo del Pef. Rispetto alle categorie delle utenze non domestiche diciamo che il quadro è rimasto

sostanzialmente invariato alla disciplina precedente. Questo sicuramente poi l'andremo a vedere meglio quando parleremo del Pef, i motivi che hanno portato a riconfermare più o meno quella che era la previsione della precedente. Rispetto alle esenzioni quindi si propone di modificare le esenzioni riguardo appunto al reddito, alle fasce di reddito dove nell'attuale regolamento IUC è fissato un tetto di reddito, reddituale, pari a 7.500 Euro e quindi diciamo, sotto questo reddito si ha diritto ad una esenzione, al 100% della TARI. Noi, in considerazione del fatto che ci sono, diciamo, guardando un po' a quello che avviene nella stragrande maggioranza dei Comuni rispetto alle esenzioni per reddito, tenendo conto del fatto che sicuramente queste esenzioni impattano oggi di più sul bilancio rispetto a quello che poteva avvenire nel passato, tenendo conto anche del fatto che ci sono strumenti di supporto al reddito nuovi anche a livello statale nonché a livello regionale, e tenendo comunque conto delle condizioni disagiate in cui possono trovarsi persone che abbiano questi redditi bassi, abbiamo fatto una sorta di distinzione e quindi abbiamo scaglionato all'interno di questa fascia fino a 7.500 Euro delle fasce diverse quindi prevedendo una esenzione totale fino ai 3 mila Euro e andando poi a scaglionare, quindi è una esenzione diversa in misura ridotta per la fascia che vale 3 mila e 5 mila Euro quindi una riduzione del 60%, e una riduzione invece leggermente inferiore del 40% per la fascia che va da 5 mila ai 7.500 Euro. Altra riduzione riguarda invece gli utenti Case sparse, qui abbiamo tenuto conto del fatto che gli utenti Case sparse sono diventate a partire dall'anno scorso anche loro utenti serviti dal sistema di raccolta e però sicuramente questo sistema di raccolta che è puntuale anche per le case sparse ha una riduzione nella frequenza, quindi tenendo conto di questa riduzione nella frequenza seppure i costi per raggiungere la case sparse sono più alti rispetto a quello che avviene nel centro urbano evidentemente, abbiamo comunque voluto riconoscere una riduzione del 50% nella parte variabile della TARI appunto alle utenze delle Case sparse. Altre riduzioni riguardano poi, e questo abbiamo un po' consolidato quello che era già previsto, è già previsto nell'attuale regolamento, riguardano le attività quindi le utenze non domestiche quindi c'è la riduzione, siamo all'articolo, quindi abbiamo consolidato dicevo, quelle riduzioni, articolo 69 bis, riduzione per le utenze non domestiche, sì… allora, come vedete, il 69 bis riprende appunto parti delle previsioni già contenute nell'articolo 69 per quella che vi ho spiegato prima per cui per rendere più agevole la lettura abbiamo quindi accorpato alcune disposizioni e le abbiamo meglio strutturate all'interno dell'intero titolo, riduzione per le utenze non domestiche quindi viene consolidato il dato, la riduzione del 50% e viene specificato che questa riduzione viene riconosciuta per il 24, i primi 24 mesi per gli esercizi commerciali che dismettono in via permanente i video poker, new slot e altri dispositivi, questo appunto sempre con la stessa sensibilità che era stata apprestata nel regolamento IUC attualmente vigente per appunto cercare di contribuire alla lotta della ludopatia, il fenomeno della ludopatia. Poi c'è la riduzione del 50% per i primi 24 mesi di attività per i nuovi insediamenti produttivi presso la zona PIP e c'è poi questa previsione di una riduzione maggiore rispetto a quello che è previsto attualmente nel regolamento IUC per i primi 24 mesi di attività per i nuovi pubblici esercizi nelle zone del nucleo antico Via Roma e Via Netti. Quando abbiamo indicato questa terminologia di Nucleo antico, facciamo riferimento alla terminologia indicata, utilizzata dal PUG quindi si intende proprio il vecchio centro storico, il Nucleo antico del Comune di Santeramo. Ancora, c'è questa novità rispetto invece ai nuovi insediamenti per gli under 36 della riduzione del 100% per i primi 12 mesi di attività e le novità fondamentali riguardano invece, come vi ho detto in premessa, le riduzioni per la raccolta differenziata. Queste, siccome seguono un sistema di calcolo poi a consuntivo al 31 Dicembre 2019 perché occorre appunto caricare dei punti attraverso il sistema di registrazione presso il Centro di raccolta, diciamo il beneficio di questa riduzione poi si avrà a partire dal prossimo anno quindi quando poi verranno raccolti tutti i dati da parte dell'ufficio Ambiente e trasmessi all'ufficio Tributi. E altre agevolazioni, altre riduzioni previste appunto sempre per le utenze domestiche per chi avvia la pratica dell'auto compostaggio, anche questo non fa che recepire una precisa disposizione della normativa ambientale nazionale, tra l'altro anche il contratto di igiene urbana fa riferimento a questa azione sull'auto compostaggio, in particolare il compostaggio

domestico, prevedendo appunto la distribuzione dei compost e delle compostile domestiche proprio per incentivare questa pratica nonché poi ci sarà anche una azione di sensibilizzazione proprio sempre per incentivare questa pratica. È ovvio che, siccome a fronte di un auto smaltimento, se vogliamo, dei rifiuti organici prodotti dagli utenti che vorranno aderire a questa iniziativa, c'è un abbattimento dei costi per il Comune nel trattamento della frazione organica dei rifiuti, da qui consegue appunto la previsione di una riduzione della TARI nella parte variabile per il 20%. Ancora, sono previste altre riduzioni per quanto riguarda le attività in questo caso, quindi siamo all'articolo 69 quater, riduzioni che tengono conto anche qui di buone pratiche quindi si vuole incentivare le buone pratiche nonché anche per le attività, il conferimento all'isola ecologica, ovviamente soltanto per i rifiuti assimilati che possono essere conferiti al centro di raccolta e qui abbiamo tra le varie riduzioni quella dell'azione relativa alla implementazione del progetto "vuoto a rendere" che partirà a breve nel Comune di Santeramo e anche questo recependo una specifica disposizione del Testo unico ambientale, prevedendo in pratica il ritorno al vuoto a rendere per determinate bevande. E poi altre riduzioni previste per le aziende che sono dotate di certificazione ambientali nella misura del 10% sulla parte variabile e poi anche una riduzione anche qui da calcolare a consuntivo, in base quindi a tutta la documentazione che si presenta a fine anno che comprovi il fatto di aver aderito a questa iniziativa, cioè parlo della donazione delle eccedenze alimentari. Anche qui non si fa che recepire appunto normativa, alla normativa statale, le azioni che vengono nell'ottica sempre, appunto, di un miglioramento dell'intero sistema di raccolta ma anche dello sviluppo della comunità del territorio, vengono quindi incentivate dal legislatore statale. Come cumulo per le agevolazioni abbiamo previsto un cumulo che non può superare appunto il 40% per le utenze domestiche. Questo quindi, abbiamo lasciato invariato il 1° comma dell'articolo 72 dicendo appunto che non è consentito il cumulo dell'agevolazione tra loro, tra queste le riduzioni e che quando appunto si cumulano più riduzioni, il tetto massimo di questa somma di riduzione non può superare la soglia del 40% dell'intero tributo quindi sia parte variabile che parte fissa. Allora io diciamo che ho fatto così una relazione abbastanza generale su questa proposta di modifica al titolo 3° del regolamento IUC, ovviamente se ci sono perplessità, dubbi, domande, parliamo poi più nel dettaglio dei singoli articoli, delle singole disposizioni contenute in questa proposta.

Presidente (2:38:43)
Grazie, assessore Labarile. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (2:38:50)
Sì, grazie, Presidente. In prima battuta intanto vorrei ringraziare l'assessore Labarile perché, al di là della capacità di sintesi che ha avuto in questo specifico momento, che è un momento sicuramente importante, quello in cui ci si confronta con le forze politiche presenti in Consiglio comunale rispetto a decisioni importanti che riguardano direttamente le tasche dei cittadini ma questa sintesi e questa apparente capacità di relazionare in modo asettico un tema così importante per la città nasconde ovviamente tutta l'energia, tutto l'impegno profuso in questi mesi, in questo, diciamo, frangente nel quale la città di Santeramo in colle ha avviato con sicuramente grandissime problematiche, grandi difficoltà, diffidenza da parte dei cittadini ma da parte di tanti attori del territorio che magari non vedevano inizialmente in maniera agevole l'introduzione della raccolta differenziata "porta a porta " che comunque era una strada ormai intrapresa inevitabilmente, in maniera ineluttabile anche diciamo nel momento in cui negli scorsi anni si era presa la decisione di instradarsi su un capitolato di questo tipo. E allora grazia, Maria Anna, grazie per quello che l'assessore Labarile ha fatto e continuerà a fare, naturalmente nel suo ruolo di Assessore all'Ambiente e all'Igiene urbana del Comune di Santeramo in Colle. Quindi davvero il tuo impegno, permettimi di esprimermi in questi termini, il tuo impegno davvero rende onore a questa Amministrazione e alla capacità che poi oggi trova in questo Consiglio comunale, con questa proposta che certamente sarà discussa, non riteniamo che

questo sia, che soltanto la proposta sia il punto di arrivo ma sicuramente ci aspettiamo una discussione. Però permettetemi molto brevemente qualche nota di carattere politico, qualche sottolineatura. È chiaro che, diciamo, gli elementi che sono stati immessi come novità in questo regolamento TARI sono tali innanzitutto da incoraggiare i cittadini. Noi ai cittadini, quindi dopo aver ringraziato l'assessore Labarile, io voglio ringraziare in questo contesto attraverso i portavoce in Consiglio comunale cioè i Consiglieri comunali, tutti, davvero ringraziare i cittadini, le imprese, le attività, gli imprenditori che si sono impegnati in questi mesi, che all'inizio magari potevano avere un po' di diffidenza e che oggi potranno vedere, iniziare a vedere premiati il proprio impegno, il proprio risultato. Grazie davvero a tutti i cittadini di Santeramo, di questo va dato atto. E grazie perché continuerete a dare fiducia a questo sistema che, diciamo, del quale non vogliamo semplicemente prenderci il merito, no, assolutamente, non ci prendiamo il merito, il merito deve essere della collaborazione di tutti. Allora alcune sottolineature rispetto alle modifiche. Prima sottolineatura, quella della riduzione complessiva, media per le utenze domestiche. Mediamente la riduzione che si prospetta in questa nostra proposta di delibera e che poi sarà, diciamo, oggetto anche in modo specifico degli argomenti nella presentazione del Pef, ci mette in condizione agli utenti domestici sicuramente di avere un vantaggio, così come le utenze non domestiche, come vedremo dopo. Un aspetto importante è quello di aver consolidato l'esperienza del passato regolamento e di averla potenziata per esempio rispetto alle attività che decideranno di escludere video poker, video lottery, le slot machine dalla propria, dai propri spazi commerciali, e questo è un aspetto molto importante. Noi come Amministrazione crediamo fermamente che si possa fare qualcosa per prevenire la ludopatia, per prevenire,diciamo, l'eccesso nel gioco d'azzardo e quindi questo è un piccolo ma importante segnale di consolidamento di una esperienza, quindi di potenziamento di una esperienza. Seconda sottolineatura del regolamento TARI, è quella relativa al nucleo, cosiddetto " storico", al nucleo antico più nello specifico, cioè ad un perimetro specifico all'interno del più ampio centro storico nel quale noi vogliamo dare un piccolo segnale, sappiamo che non è sufficiente questo per incentivare attività economiche ad insediarsi nel nucleo antico ma è un segnale importante, stiamo dicendo alla città e agli imprenditori, magari possibilmente naturalmente ai giovani " bene, animiamo il centro storico, portiamo attività, vi diamo la possibilità di essere esenti per i primi 24 mesi dalla TARI" ,e credetemi, questo è un seppure un incentivo indiretto ma è un incentivo che in fase di avvio di start up di una attività imprenditoriale, credetemi, credo che possa fare assolutamente piacere e possa aiutare soprattutto i giovani ad avviare l'attività. Così come accennava, poi entreremo più nel merito dopo, accennava l'assessore Labarile a tutta una serie di provvedimenti e anche alla modifica che so che alcune forze politiche hanno già criticato perché ovviamente, conoscendo i contenuti di questo regolamento TARI, io voglio soffermarmi volutamente su un aspetto che è un cambiamento certamente rispetto al precedente regolamento e che riguarda le fasce di esenzione. Bene, noi abbiamo fatto una ricerca molto accurata e molto estesa rispetto a quello che altri Comuni fanno contemperando però, contemperando un principio di equità e di giustizia sociale e tributaria con le necessità di un Comune che deve comunque cercare di perseguire obiettivi di equilibrio economico-finanziario. Bene, noi non stiamo, come qualcuno ha detto, eliminando le esenzioni, non stiamo distruggendo le prerogative dei bisognosi, assolutamente, noi stiamo dando un segnale importante, un segnale di equità che va nella direzione, noi stiamo dicendo che da zero a 3 mila Euro noi garantiremo e continueremo a garantire una esenzione totale che da 3 mila a 5 mila Euro noi garantiremo il 60% di esenzione, e che da 5 a 7.500 Euro garantiremo il 40% di esenzione. Questo mi sembra assolutamente equo anche in virtù del fatto, forse questo non è stato adeguatamente sottolineato dall'assessore Labarile, che stiamo estendendo la platea, stiamo estendendo di coloro i quali usufruiscono di esenzione che prima erano esclusi da questo, e cioè la categoria dei lavoratori autonomi. Perché i lavoratori autonomi, cioè che comunque possono semplicemente per una idea di qualcuno e che cioè il lavoratore autonomo in assoluto sia una persona capace solo perché fa un lavoro autonomo, capace di avere un reddito che viene occultato e che pertanto deve pagare anche se ha un

Isee piuttosto basso. Allora noi stiamo dicendo, stiamo lanciando un messaggio, stiamo dicendo ai Santermani che fanno un lavoro autonomo " voi rientrate in quelle fasce di esenzione", totale, parziale, questo mi sembra equo, questa mi sembra una innovazione importante sulla quale credo che converranno anche determinate forze politiche di opposizione. Ci sembra giusto non in maniera, permettetemi, le forze politiche di opposizione hanno usato sempre questa espressione in modo dispregiativo nei nostri confronti, ma mi sembra populistico dire, dichiarare " l'esenzione da zero a 7.500 Euro per tutti, totale", mi sembra assolutamente populistico. Allora noi dobbiamo riportare in un alveo di legittimità, di equità sociale e di giustizia tributaria queste fasce di esenzione, questa è l'operazione che noi stiamo facendo. Lo so che, per esempio, il consigliere D'Ambrosio ha già fatto le dichiarazioni in cui dissente rispetto a questo, ci sarà una discussione, ci sarà una interlocuzione, noi stiamo presentando le nostre ragioni, il dibattito è democratico quindi ci mancherebbe, però vi ripeto, l'innovazione fondamentale è l'aver ampliato la platea dei soggetti che possono usufruire di esenzione e questo mi sembra assolutamente rispetto alla proposta che in particolare il gruppo di maggioranza, perché ne abbiamo discusso ampiamente di questo, è stato oggetto di specifica discussione con il gruppo consiliare di maggioranza, con l'assessore Labarile, con l'assessore Fontanarosa al bilancio, e quindi ci siamo confrontati ampiamente su questo e abbiamo maturato questa proposta in maniera assolutamente consapevole. Quindi torneremo dopo con la presentazione del Pef su alcuni aspetti specifici delle riduzioni che si porranno, ad esempio l'ho accennato sugli utenti delle case sparse, poi entreremo nel merito dei numeri nello specifico, ci sembra una scelta politica importante quella che abbiamo intrapreso, signori Consiglieri, e cioè è bene che anche tutti i cittadini sappiano che il capitolato prevedeva che le utenze delle case sparse avessero un servizio definito " di prossimità" cioè non puntuale. Ok? Questo era quello che era previsto dal contratto. Noi che cosa abbiamo chiesto? Abbiamo chiesto, perché questo è provato scientificamente in tutti i luoghi in cui si è avviato il " porta a porta" nelle zone rurali con servizio di prossimità, che la raccolta differenziata non decolla in quei luoghi, purtroppo è un dato di fatto. Abbiamo fatto una scelta politica, sì, qui si tratta di fare una scelta politica. Abbiamo fatto una scelta politica di avviare un servizio puntuale cioè di raccolta " porta a porta" che abbiamo visto all'inizio, abbiamo fatto un periodo di rodaggio, ha avuto dei disservizi, non lo nascondiamo, ce ne rendiamo conto, non è di questo che dobbiamo sicuramente discutere oggi ma ci rendiamo conto che la necessità di fare una raccolta puntuale anche per i cittadini che vivono nelle contrade rurali di Santeramo e che quindi non sono da considerare cittadini di serie B come qualcuno ha affermato in passato, ma sono per noi cittadini come quelli del centro urbano, debbano essere serviti da un servizio che ovviamente è dimensionato diversamente e quindi in funzione e quindi con una ricorrenza del ritiro delle pattumelle differente, più ridotta rispetto al centro urbano. In virtù di questo noi abbiamo previsto un vantaggio sulla TARI che sarà decisamente superiore rispetto a quello medio che le altre utenze domestiche e non domestiche si garantiranno con la nostra proposta, quindi ci sembra alla fine, cari Consiglieri, la nostra proposta alla luce delle modifiche al regolamento ma, come vedremo, entrando nel merito del PEF cioè nel piano economico finanziario, ancor più con le riduzioni tariffarie, ci sembra di dare un segnale fondamentale, importante, strategico a tutti i cittadini, fare la raccolta differenziata " porta a porta " perbene, conviene, conviene per l'ambiente ma conviene anche per le tasche dei cittadini, questo è il messaggio che noi vogliamo oggi in questo Consiglio comunale e per il futuro veicolare davvero a tutta la cittadinanza e mi sembra che questi sforzi debbano essere positivamente accolti e apprezzati anche dalle forze politiche di minoranza.

Presidente (2:52:25)
Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (2:52:33)

Dopo aver letto la modifica al regolamento IUC, ho avuto intanto un sussulto di, come dire, compiacimento perché vedo che tutte le misure di riduzione proposte dalla nostra Amministrazione comunale, e il Sindaco ha detto " consolidato", è stato accolto dalla maggioranza 5 Stelle. Il Sindaco parlava per esempio della riduzione del 50% a tutti quegli esercizi che al'interno hanno video poker, tutto ciò che può portare i cittadini ad essere ludopatici, beh, questo lo abbiamo fatto con la nostra Amministrazione e vedo con piacere che lo avete rimesso, reinserito e quindi la cosa non mi fa che piacere. Così anche per chi si insedia nella zona PIP, una riduzione del 50%, così come la riduzione per due anni per chi si insedia all'interno del centro storico di Santeramo e comunque alla zona antica, compreso di Via Netti e Corso Roma. Vi voglio dire che con la nostra gestione abbiamo avuto più esercizi che si sono insediati in Via Roma e che hanno anche usufruito di queste riduzioni, sono tutte riduzioni che accolgo con favore e che naturalmente vedo che anche i 5 Stelle sottolineano che avevamo operato bene. Voglio anche, così, dare un segnale ai cittadini, per esempio tutti i ragazzi universitari che studiavano fuori, che studiano fuori Santeramo non devono essere contati all'interno del nucleo familiare e così anche i lavoratori, ci sono dei ragazzi che lavorano all'estero o in Italia ad una distanza superiore a 250 chilometri e l'Amministrazione comunale D'Ambrosio esentò totalmente dal conteggio del nucleo familiare questi cittadini. Ebbene, noto quindi che questo è stato preso e ricopiato da questa Amministrazione comunale, la cosa mi fa piacere. Ma c'è un aspetto, Sindaco, che non condivido assolutamente ed è quello della esenzione totale. Non si può scherzare su chi sta meglio e chi sta peggio perché, non so se lei ha fatto bene i calcoli, quanti sono i cittadini che hanno usufruito di questa misura che noi abbiamo riconosciuto, vale a dire l'esenzione fino a 7.500 Euro di Isee. 7.500 Euro di Isee, sapete bene quant'è il reddito più o meno di una famiglia, significa sono famiglie che non hanno un reddito venale, economico, annuale di 15 mila Euro, qui Michele e l'altro Michele mi potranno essere di aiuto perché più esperti di me. Non solo questo, ma a molte di queste famiglie che hanno usufruito, ed io invito il Sindaco ad andare a fare un po' la visura di quelle famiglie che hanno usufruito di questi vantaggi, sono famiglie che hanno avuto l'abbattimento dell'Isee in virtù della presenza di disabili all'interno del proprio nucleo. E i disabili hanno un abbattimento di 2 mila Euro di Isee, se non erro, dal conteggio generale, quindi non fu scelta la somma di 7.500 Euro a casaccio ma fu fatto facendo anche delle riflessioni pertinenti e puntuali. E ve ne aggiungo un'altra, sig. Sindaco, che Lei sicuramente non conosce e non sa. Molti nostri concittadini che stanno in cassa integrazione non hanno un Isee, hanno un Isee inferiore a 7.500 Euro, quindi questa era una misura che andava anche incontro a tante famiglie di casse integrati e, quando questa fu fatta, questa misura, si era nel clow.. della crisi della Natuzzi e quindi personalmente, io personalmente telefonai al responsabile delle Risorse umane della Natuzzi, chiesi quanto fosse il reddito annuale di un cassa – integrato, facemmo i calcoli e mettemmo 7.500 Euro. Quindi 7.500 Euro, Sindaco, è una soglia di povertà, è una soglia di povertà, lo dice anche il vostro reddito di cittadinanza. Se il reddito di cittadinanza dice " 9 mila Euro di Isee in giù si può avere il beneficio", e perché non dare un beneficio dell'abbattimento di tasse comunali a chi ha meno di 9 mila Euro di Isee? Io mi sarei aspettato dalla maggioranza 5 Stelle un aumento del limite per l'esenzione. Mi sarei aspettato che da 7.500 passasse a 9 mila euro per essere in linea con quanto fanno i 5 Stelle a livello nazionale. Invece a che cosa assistiamo? Ad una diminuzione della capacità di intervento della pubblica Amministrazione nel contrasto alla povertà perché questo si chiama " contrasto alla povertà". Se ne renderà conto il Sindaco. Io sono convinto che l'anno prossimo lo cambierete. Sapete perché si renderà conto? Perché nella sua stanza andranno tanti cittadini con la cartella in mano e gli diranno " ma questa noi non la possiamo pagare", come venivano da me, e andranno da lui, andranno da lui a dire " noi abbiamo un reddito così basso che questa cartella non ce la possiamo permettere di pagare e non la paghiamo". E non la pagheranno. Questo faranno i cittadini poveri. Sapete quanti sono a Santeramo quelli che hanno avuto il beneficio? Consiglieri, lo sapete. Non lo sapete? E sapete quant'è la somma totale di questo beneficio sul bilancio comunale? Quanto? Voi non sapete neanche di che cosa state parlando. Voi non sapete neanche le somme. A Santeramo 400 cittadini hanno avuto

questo beneficio. Attenzione, un beneficio che poi non viene distribuito tra tutti quelli che pagano la TARI, non è che non la pagano i poveri e la pagano quelli che stanno meglio. No. Non fa parte del pagamento TARI. 400 cittadini italiani, sapete quanto valgono per le casse comunali? 117 mila Euro l'anno. 117 mila Euro l'anno, non stiamo parlando di una cifra eccezionale per un bilancio come quello del Comune di Santeramo, stiamo parlando di una misura che dà sollievo alle famiglie e questo è il compito della pubblica Amministrazione, stare più vicini a chi è più povero perché chi meno ha, meno deve dare, chi non ha non deve dare niente, non solo della TARI, io mi appello a voi, Consiglieri, perché probabilmente chi sta in Giunta fa discorsi ragioneristici, io li capisco perché anche io mi sono trovato in quelle ambasce, in quelle situazioni, anche io mi sono trovato lì, lì bisognava fare delle scelte. La coperta quella è e capisco bene il Sindaco, lo capisco ma questi sono discorsi da ragioniere, voi con me dovete fare discorsi da politici, come da Sindaco io ho fatto, da politico. Abbiamo preso 117 mila Euro, anzi il primo anno non sapevamo quale potesse essere l'estensione, non lo sapevamo, non eravamo certi, dicevamo " saranno 150, saranno 200 mila Euro", lo capisco questo. Poi andammo addirittura, sapete dove? Alle agenzie delle entrate, andammo alla agenzia delle entrate per chiedere quale potesse essere la ricaduta sul bilancio e abbiamo avuto delle notizie che poi ci hanno fatto dire "sì, possiamo bene fare questa misura di contrasto alla povertà e di sollievo per le persone povere" che non vanno assolutamente sul resto di chi paga la tara ma va sulla fiscalità generale e su tutte le entrate del Comune. Voi sapete che c'è una entrata che si chiama " fondo di solidarietà", o una volta, Segretario, si chiamava " fondo perequativo", è un fondo che lo Stato dà ai Comuni proprio per questi bisogni e tutti i bisogni del Comune stesso, sono soldi che prioritariamente una pubblica amministrazione deve destinare a chi è più povero, a chi ha maggiore necessità, noi dobbiamo fare scelte politiche, non ragioneristiche. Quindi la mia posizione benché vedo tante misure accettate che erano della mia Amministrazione, sarà sicuramente contraria, contrariarissima perché questa Amministrazione è sorda alle necessità dei cittadini e soprattutto non ha saputo fare bene i calcoli. Diminuire l'Isee a 3 mila Euro, portare una esenzione del 60% da 3 mila a 5 mila, e il 40 da 5 mila a 7.500, sapete che cosa comporta per l'Amministrazione comunale, per il bilancio comunale? Sapete quanto comporta economicamente? Fateli i calcoli, vi renderete conto che per una cartella di pepe, si dice a Santeramo, state perdendo la minestra, per una sciocchezza state perdendo la minestra e questo denota l'incapacità di saper affrontare i temi che poi abbiamo anche constatato nei giorni scorsi. Il Sindaco ha detto giustamente " grazie per i cittadini che stanno facendo bene la raccolta differenziata". Aveva visto giusto l' Amministrazione precedente, la raccolta differenziata. Il sindaco dice " al 78%", ma eravamo arrivati ad una media del 49% a fine Dicembre 2018, che avrebbe portato i cittadini di Santeramo ad avere un ulteriore risparmio sull'eco tassa, eravamo arrivati, i cittadini virtuosi di Santeramo, a fare la raccolta differenziata e il Comune avrebbe dovuto già nel mese di Aprile 2018 fare delle comunicazioni di preventivo, di previsione alla Regione per poter avere l'abbattimento dell'eco tassa. Cari Consiglieri, io non me la prendo con il Sindaco o il Vice Sindaco, anzi il Vice Sindaco qualche responsabilità ce l'ha perché dovrebbe vigilare direttamente, ma certamente il Sindaco non è che sta lì con il Dirigente o il singolo amministrativo a vedere se hanno mandato la carta, non le prendo con te, Sindaco, mi rendo conto, tu non c'entri, beh, non è che c'entra perché il Vice Sindaco ha una maggiore responsabilità amministrativa, politica sì, caspita che ha una responsabilità, perché siamo l'unico Comune in Puglia a non aver mandato la previsione, l'unico Comune in Puglia, l'unico. Vada all'ultima determina del Dirigente regionale, Scannicchio e vada a vedere, l'unico Comune, gli altri hanno mandato la comunicazione sbagliando la previsione, questo sì, ma l'unico Comune incapace e negligente, ripeto, qualcuno deve essere responsabile. Sindaco, lei deve fare uscire chi è il responsabile, è il Dirigente, è un dipendente, qualcuno è responsabile, perché a pagare di più saranno i cittadini di Santeramo, altro che strombazzare, altro che strombazzare, dovete dare delle risposte precise. Ancora. Si è parlato di case sparse. Beh, la precedente Amministrazione comunale aveva dato un abbattimento del 70%, voi l'abbattimento la date al 50%, e allora che prendete a fare i cittadini in giro a dire " vi stiamo dando

delle possibilità di diminuire la tassa e poi si scopre che noi davamo il 70 e voi date il 50, ma chi prendete in giro? Ma chi prendete in giro? Ma che pensate che abbiamo l'anello al naso? Bene avete fatto alla riduzione per l'uso del compattatore – si chiama così?- avete iniziato questa Consigliatura….

Presidente (3:08:54)
Compostiera.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3.08: 55)
Compostiera. Chiedo scusa. Ne abbiamo 800 compostiere, sono tutte immagazzinate le 800 compostiere. Io mi chiedo, Consigliere Digregorio, iniziarono la Consigliatura facendo un bando, si diceva, lo facemmo anche noi, anche noi l'abbiamo fatto, qui non c'è nessun demerito dell'Amministrazione comunale, non rispose nessuno. A voi quanti ne hanno risposto? Nessuno. Nessuno ha risposto al vostro bando. Due o tre. E quanti sono allora? Io non lo so allora. E hanno gli abbattimenti già? Va bene. E bene avete fatto. Bene avete fatto perché questo è un modo per abbattere, sì, i costi ma allo stesso tempo rendere partecipe il cittadino ad un tema che è quello della – come dire- della raccolta anche consapevole perché tutti dobbiamo essere consapevoli che siamo tutti Comune, amministrazione comunale quando facciamo la raccolta e vedo che i cittadini bene rispondono se siamo arrivati all'80%. Però, Sindaco e Vice Sindaco, la città è sporca, la città è sporca. La raccolta i cittadini la fanno ma la pulizia delle strade non si può fare soltanto con il rullo della macchina che passa ogni tanto, si prende la scopa, e il contratto prevede che ci sia la scopa per pulire ma le nostre strade sono ancora purtroppo sporche, molto sporche e ogni giorno aumenta sempre di più, significa che i cittadini pagheranno, pagheranno soprattutto le fasce più deboli della nostra città e avremo un servizio che, ahimè, è ancora non adeguato al costo stesso. Poi naturalmente quando si approfondirà la questione della interpellanza o interrogazione che ho presentato sulla questione dei pagamenti e quindi del canone da pagarsi alla ditta, allora farò l'intervento pertinente perché altrimenti prendo molto tempo. Grazie.

Presidente (3:11: 56)
Grazie, Consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (3:12: 02)
Grazie, presidente. Ringrazio l'assessore per la relazione e ho notato con piacere che sono stati colti i suggerimenti dati durante la conferenza dei capigruppo convocata dal Presidente, l'ultima conferenza dei capigruppo che, purtroppo devo dire, come al solito, invitati tutti i partiti, si presenta solo il Movimento 5 Stelle come è stata anche per l'ultima volta salvo poi ascoltare l'opposizione di accuse non veritiere che non si convocano le conferenze dei capigruppo e si ha la disponibilità al confronto quando invece alla fine, una volta convocata, non ci si presenta. Quindi ripeto, ringrazio per aver colto i suggerimenti e poi quello che dico è certificato dalle presenze e assenze che vengono verbalizzate nelle conferenze dei capigruppo. Bene. Non sono state escluse categorie di Isee da queste riduzioni ma sono state scaglionate, sono state scaglionate e sono stati inclusi quelli che la passata Amministrazione aveva ignorato che sono i nuovi poveri, i nuovi poveri sarebbe le partite Iva e i lavoratori autonomi che, anche con Isee di pochi, anche zero, venivano escluse da queste riduzioni, quindi c'era una grave disparità di trattamento tra chi era dipendente e pensionato e chi lavoratore autonomo. Allora si è visto come integrare anche chi, qui nuclei familiari in cui sono presenti partite Iva o lavoratori autonomi che significa oggi non solo il libero professionista, sì, sono tutti liberi professionisti ma a volte oggi, vista la carenza di occupazione, i giovani che non trovano lavoro, investono su se stessi e decidono quindi di fare gli imprenditori e quindi aprirsi una piccola attività oppure molte società costringono durante le assunzioni a fare aprire al giovane una partita Iva per poi ingaggiarli all'interno. Quindi cosa che prima veniva escluso tutto il nucleo familiare di quella

persona dalle riduzioni perché, pur di lavorare, qualcuno si apriva la partita Iva. Invece ora li stiamo integrando nella fascia di esenzione totale zero- 3 mila Euro, scaglionando il resto delle fasce Isee dando a chi ha un Isee di 7.500 comunque una riduzione del 40%. Bene anche le novità sulle riduzioni, le riduzioni per le case sparse che, mentre prima avevano uno sconto del 70% ma è vero anche il servizio non gli veniva erogato davanti casa, voglio dire, pagavano solamente ma non avevano i bidoni vicino casa, come li abbiamo noi cittadini del centro urbano e nessuno andava a raccogliere da loro l'immondizia e comunque pagavano. Ora invece c'è un calendario che è ridotto ed è ridotta anche la tassa rispetto a chi abita nel centro urbano. Le riduzioni – non ho interrotto, mi faccia finire, ha parlato 30 minuti, almeno mi faccia concludere – ci sono anche riduzioni che in molti aspetti sono state confermate come idee ma sono state raddoppiate le capacità di riduzione quindi ci sono casi in cui si è passati da 12 mesi a 24 mesi. Per esempio, ora, per chi apre una nuova attività nel nucleo storico, a Via Roma, a Via Netti, c'è per 24 mesi l'esenzione totale perché non basta rigenerare il centro storico facendo la pavimentazione che poi quel lavoro fatto male tra l'altro ha fatto più scappare le attività dal centro storico e dal Corso principale piuttosto che aprirne di nuove, lavoro fatto male ed è evidente che ogni dieci mesi c'è bisogno di rifare la manutenzione alla pavimentazione perché non ho visto altri centri storici in cui passano le macchine e vengono via le mattonelle. Ma a parte questo, benissimo l'esenzione totale nel nucleo antico perché c'è bisogno di dare vita a quel quartiere della città facendolo proliferare di attività e le sosteniamo riducendogli il tributo. E poi ancora. Riduzione, la novità, riduzione del 100% per 12 mesi ai giovani che decidono di aprire una attività a santeramo, i giovani rappresentati dai minori di 36 anni che decidono di aprire una bottega, una attività commerciale, un esercizio pubblico a Santeramo. Riduzione del 50% Provincia 24 mesi per le attività che aprono nella zona industriale, l'abbiamo detto, va benissimo, e inoltre, una novità è l'agevolazione per quegli esercizi pubblici che aderiscono al progetto del " vuoto a rendere", che quindi il nostro Comune già si è dichiarato plastic free cioè evitiamo l'uso della plastica monouso per le attività, inoltre stimoliamo gli esercizi commerciali ad aderire al progetto " vuoto a rendere" per evitare così il proliferare di plastica monouso nei rifiuti che poi, con tutto l'inquinamento che ne deriva quando vengono gettati in discarica, i ambiente, negli inceneritori perché poi le microplastiche entrano nella catena alimentare dell'uomo e vengono ingerite e questo crea problemi all'ambiente e alla salute dell'uomo. Andiamo a premiare le aziende che hanno un audit.. quindi si sottopongono a verifiche di certificazione ambientali, riduzione del 10%, questa è un'altra novità che viene considerata, e va bene. Ancora. Riduzione del 20 % da parte.. mediante compostiera, l'abbiamo detto che, come ha dichiarato l'assessore,c'è stato uno sforzo rispetto al passato a distribuire le compostiere presso i cittadini che in centinaia hanno aderito e ora, se approviamo questo regolamento, andranno a giovare della riduzione del tributo. E ancora riduzione della TARI per gli esercizi pubblici che dismettono l'offerta del gioco d'azzardo che abbiamo voluto dare la riduzione del 50% per 24 mesi perché il gioco d'azzardo a Santeramo la statistica afferma che aumenta anno dopo anno così noi con questa azione cerchiamo di ridurre il gioco d'azzardo stimolando gli esercenti a dismettere l'offerta quindi le macchinette. E continuo, e di riduzioni e di novità ce ne sono tante per fortuna, riduzione per le utenze non domestiche che producono, distribuiscono beni alimentari che a titolo gratuito cedono eccedenza alimentare ai fini della distribuzione ai soggetti bisognosi, quindi questa è una novità che va verso i soggetti bisognosi, cioè si va a creare un circolo virtuoso in cui le eccedenze alimentari che negozianti, panificatori non possono più vendere ma che sono commestibili, possono essere distribuiti ai bisognosi attraverso i canali delle Onlus e delle associazioni accreditate. Infine esenzione totale per le associazioni di volontariato. Ci sono altre riduzioni ma penso che ho finito i termini, rispetto i termini del regolamento e passo la parola.

Presidente (3:20:42)
Grazie, e anche in anticipo. Prego, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3:20:57)
Io credo che quando parliamo di questo regolamento sui tributi comunali perché la IUC non riguarda soltanto la TARI ma riguarda anche altro anche se la proposta di modifica, oggetto di questo punto all'ordine del giorno è esclusivamente riferito alla TARI. Il punto non è fare un confronto tra questo e il precedente regolamento, non è questo credo il punto essenziale perché se ci limitassimo soltanto a fare questo confronto tra quello che ha fatto nella precedente amministrazione, aveva pensato di fare quello che fa l'attuale amministrazione, credo che ci rincorriamo ma perdiamo di vista quello che è il fine principale che è quello di cercare di fare delle modifiche o comunque di adottare un regolamento che sia rispettoso di quelle che sono le leggi che governano le entrate comunali e in modo particolare questo servizio perché è bene ribadirlo, questo è un servizio che deve andare a pareggio, zero, nel senso che se una amministrazione, un Comune spende 100, deve recuperare 100 al netto ovviamente di alcune agevolazioni che devono essere coperte da altre entrate all'interno del bilancio comunale. Il punto principale è capire se anche questo regolamento centra quelli che sono gli obiettivi o le esigenze o le attese di una comunità. Quando parliamo di aver aperto alle agevolazioni ai fini del reddito Isee anche i lavoratori autonomi, le partite Iva in genere, io sono favorevole però non ci prendiamo in giro. Voglio dire, quando apriamo ad un reddito Isee del nucleo familiare di 3 mila Euro, onestamente o è una partita Iva che fattura zero oppure praticamente non crea effetti perché è inutile illuderci, anche un giovane all'interno di una famiglia che ha creato una piccola attività e che fa un minimo di fatturato, sicuramente porta l'intero nucleo familiare ad andare oltre i 3 mila Euro. Quindi se vogliamo, è un piccolo segnale ma non serve assolutamente a nulla. Se mi viene detto che attraverso questa previsione io impedisco o evito che quel nucleo familiare che magari al proprio interno ha il soggetto Michele Digregorio che, ancorchè intestatario di una partita Iva non produce nessun reddito e quindi automaticamente veniva escluso dal reddito, dalle agevolazioni, su questo siamo d'accordo, ma solo per questo, non stiamo facendo, non stiamo aprendo a delle agevolazioni nei confronti dei lavoratori autonomi, è ben altra cosa. Avrei capito se il reddito Isee di 3 mila, 10 mila, 100 mila, quello che fosse, fosse anche riferito alle partita Iva in genere. E se poi vogliamo parlare di quella che deve essere l'attenzione di un regolamento nei confronti di chi svolge una attività commerciale sul territorio, beh, credo che una cosa che avrebbe potuto fare questa Amministrazione e questa maggioranza nella proposta di modifica, qualcosa che da parte della mia parte politica abbiamo sempre sostenuto e cioè la individuazione delle sub categorie. Cioè le attività commerciali e professionali a Santeramo, come in tanti Comuni, sono soltanto classificate in 32 macro voci, le 32 categorie, cosiddette "assimilabili". La norma prevede e dà la possibilità di poter creare le sub categorie. Le 32 categorie come macro voci funzionano se c'è la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti. Se non c'è una misurazione puntuale come purtroppo esiste ancora oggi a Santeramo, non c'è la misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, queste 32 aggregazioni, queste 32 macro categorie non sono rispettose di quella che è la effettiva produzione dei rifiuti di questi soggetti economici, perché io invito ogni Consigliere comunale a fare una riflessione, abbiamo due attività tutte e due presenti sul stesso territorio, tutte e due le attività svolgono la stessa medesima attività, una attività la svolge un soggetto economico giù in villa, l'altra attività viene svolta in Via Montefreddo, le due attività in termini di produzione di ricavi e quindi di rifiuti inevitabilmente hanno dei ricavi completamente diversi. Questo regolamento da questo punto di vista è ancora una volta penalizzante ma lo è anche penalizzante perché all'interno delle macro voci ci sono attività, sì, classificate più o meno simili ma che nella realtà quando si va nella produzione effettiva di rifiuti, ancorchè non c'è una puntuale misurazione, ancorchè non c'è una diversa identificazione tra le varie attività presenti sul territorio ma le stesse attività all'interno della macro voce non sono attinenti a quello che è poi la reale produzione di rifiuti da parte di questi soggetti e sono fortemente penalizzati perchè io invito a fare queste riflessioni. Da questo punto di vista questo regolamento, questa modifica ha perso un'occasione. Così come sono favorevole quando si dice " diamo la possibilità ai giovani

al di sotto dei 34 anni, se non vado errato, 36 anni di dare, riconoscere una agevolazione nei confronti di questi giovani che vogliono aprire una attività". Pienamente favorevole ma dobbiamo essere consequenziali. Anche una società composta da giovani fino a 36 anni deve aver diritto alla stessa identica agevolazione perché non vedo la differenza tra il giovane Michele Digregorio, che giovane tanto non lo sono, che apre in proprio una attività, gli viene riconosciuta l'agevolazione. Se i giovane Michele Digregorio e Giovanni Volpe, insieme aprono uno studio professionale associato, una qualsiasi società composta da giovani tutti e due al di sotto dei 36 anni, questa possibilità viene esclusa. E no, dobbiamo prevedere e specificare che anche le associazioni fatte tra professionisti o comunque società, soggetti giuridici diversi, devono avere diritto alle stesse identiche agevolazioni. Siamo tutti cittadini di Santeramo a prescindere, a prescindere dal tipo di attività, da come giuridicamente vogliamo aprire l'attività. È come dire, nel centro storico il vado a prevedere una esenzione totale per le nuove attività però stai attento, se la apri come ditta individuale te la riconosco, se te la apri come una società, una snc, una srl o qualsiasi tipo di società, non te la riconosco. E no. Se io sto agevolando la possibilità di far ripartire il centro storico, di dare, di incentivare all'interno del centro storico l'apertura di attività, li devo agevolare a prescindere e quindi questa è una rettifica, una modifica che ritengo vada fatta. Altro argomento. Cioè nella presentazione di queste modifiche al regolamento, diciamo, in alcuni casi si è soltanto spostato da una parte all'altra alcune norme. In questo spostamento poi molto probabilmente ci siamo persi un po' tutti quanti perché, finchè uno ce l'ha esattamente a confronto, è più facile individuare la norma originaria e la modifica che si va a proporre. Ora, dire che praticamente se all'interno dell'abitazione di Giovanni Volpe, Giovanni Volpe svolge anche l'attività professionale insieme all'abitazione, svolge anche l'attività professionale, la norma diceva che bisognava individuare quella che era la parte della propria abitazione destinata a studio professionale e quindi quella parte dell'abitazione andava assoggettata ad una diversa tariffa per quanto riguarda i rifiuti solidi urbani. Ora, ad un certo punto quando io ho fatto la premessa non ho capito di abrogazioni cancellate, mi sono perso un attimino, può darsi che sono io che interpreto male, mi sembra che adesso sia stata estesa in modo generalizzato questo. Ora io invito l'amministrazione, mi dispiace che non è presente l'assessore Fontanarosa, insomma che dal punto di vista dei tributi è più tecnico rispetto, con tutto il rispetto nei confronti del Vice Sindaco, ma ci sono delle attività che vengono svolte con la sede legale soltanto presso la propria abitazione ma di fatto è una attività che non necessita di una presenza fisica. Faccio un esempio, un auto trasportatore utilizza i parcheggi a pagamento per quanto riguarda il deposito del proprio mezzo, la sede della propria attività è presso la propria abitazione. Molto probabilmente quell'autotrasportatore nella propria casa non ha manco la scrivania, avrà una cartellina come questa dove ieri ci metteva dentro le fatture, oggi manco più perché arrivano online e quindi il proprio commercialista li recupera direttamente dal sito dell'Agenzia delle entrate e li va a registrare. Beh, mi spiegate perché questo autotrasportatore dovrebbe necessariamente individuare all'interno della propria abitazione un'area da assoggettare poi ad una tariffa diversa di rifiuti? Ma potrei continuare cioè ci sono tante società che hanno soltanto la sede legale presso la propria abitazione per motivi che non stiamo in questo momento a sindacare, e svolgono effettivamente la propria attività in altri luoghi. Vogliamo capire, questi soggetti devono individuare un'area per essere assoggettati al pagamento di una diversa tariffa di rifiuti solidi urbani? Onestamente mi sembra un pochino inverosimile perché se vogliamo aprire ad un discorso di agevolazioni e vogliamo aprire ad un discorso di un regolamento che tenga anche conto di quelli che sono i tempi attuali anche da un punto di vista economico e non soltanto reddituale ma di come vengono svolte le attività, credo che qualche riflessione da questo punto di vista vada fatta perché se non facciamo questo, enfatizziamo delle modifiche ma poi non centriamo quelli che sono gli obiettivi. Perché? Quando poi lo vedremo quando parleremo del piano finanziario della TARI, noi ci allarghiamo nelle enunciazioni dicendo che abbiamo modificato le agevolazioni, abbiamo allargato, ha detto il Sindaco, se non varo errato, le maglie delle agevolazioni, poi voglio dire, tutto questo deve essere quantificato. Se andiamo a vedere il piano finanziario, la quantificazione

è identica, quindi questo mi sembra di capire che o siamo stati talmente bravi a quantificare la diversificazione delle agevolazioni ma alla fine dà sempre lo stesso saldo oppure c'è qualche cosa che non capisco perché un diverso inquadramento delle agevolazioni inevitabilmente, 1 Euro, 10 euro, mille Euro, 50 Euro, 100 mila Euro,di variazioni da un punto di vista finanziario l'avrebbe e sarebbe presente nel piano finanziario della TARI, ma questo è un discorso che vedremo subito dopo. Potrei anche continuare per quanto riguarda le dichiarazioni che i contribuenti devono andare a fare. Allora chiariamoci una volta per tutte, Assessore. Il cittadino di Santeramo, che sia un privato, una famiglia, o che sia un operatore economico non può sentirsi dire nel momento in cui si rivolge all'ufficio tributi che presenta la propria dichiarazione di denuncia di occupazione delle aree, mi deve portare la planimetria. Capiamoci! Una planimetria, se vuoi una planimetria scarabocchiata, uno te la fa e te la porta. Ma se vuoi, come pretende l'ufficio, la planimetria sottoscritta da un tecnico, costa 300 Euro, cioè un ingegnere, un geometra si fa pagare la planimetria ma non è scritto da nessuna parte, Assessore, che quel cittadino o che sia un padre di famiglia o che sia, come privato o se una impresa debba produrre una planimetria, uno fa una dichiarazione per quanto riguarda le aree occupate, poi il Comune attraverso le banche dati ha anche la possibilità di verificare se quanto ha dichiarato più o meno è reale o ha dichiarato delle superfici completamente fuori dalla realtà, ma non si può pretendere che venga presentata una planimetria perché non funziona così. E il più delle volte questi cittadini vengono mandati indietro, allora c'è chi viene mandato indietro e, poverino, si rivolge dal tecnico pagando e presentando la planimetria, c'è chi magari si rivolge a qualcun altro come il sottoscritto e dice " vai al Protocollo e vai a protocollare all'ufficio Protocollo generale la dichiarazione e poi se la vedesse l'ufficio Tributi, se vorrà mandasse i sopralluoghi, i vigili, l'ufficio tecnico a verificare le cose, perché questo va chiarito, cioè da nessuna parte può essere obbligato un cittadino a presentare una planimetria firmata. Altro argomento. Se io vado a vedere nelle 32 categorie, ci sono delle categorie che sono pure previste, faccio un esempio, l'Ospedale. Non riesco a capire perché poi quando vado nel piano finanziario non trovo la corrispondenza delle entrate, può darsi che mi sbaglio io ma poi lo andremo a vedere quando parleremo del piano finanziario, le entrate da questa struttura. Così come le associazioni di volontariato, noi apriamo a tutte le associazioni perché tutte le associazioni sono associazioni di volontariato e, voglio dire, dobbiamo capirci se vogliamo riferirci soltanto ad un certo tipo di associazioni o se vogliamo aprire l'agevolazione a tutte le associazioni presenti sul territorio. Ora la richiesta che se ne fa, cioè una associazione iscritta all'albo regionale farebbe intendere e propendere verso un certo tipo di associazioni, però sappiamo anche che sul territorio abbiamo tante associazioni che non sono iscritte all'albo regionale, parlo per esempio di associazioni sportive che svolgono anche loro sul territorio una attività sociale perché significa stare con i ragazzi dove fanno formazione per questi ragazzi, è un fatto anche meritorio, quindi credo che anche da questo punto di vista una riflessione su questo andrebbe fatta. Il resto al di là di quello che viene rappresentato credo che sono d'accordo per una volta con il collega Michele D'Ambrosio. Sulle agevolazioni del reddito Isee va modificato, Sindaco, va modificato perché se da una parte ed io sono fortemente, a differenza della mia parte politica, una mia personale posizione sul reddito di cittadinanza dove lo ritengo delle positività, chiaramente ci sono degli aspetti che non condivido ma il principio lo condivido, quindi se da una parte viene riconosciuta la possibilità di accedere a questo reddito, sostegno da parte dello Stato per chi non supera i 9.360 Euro, beh, voglio dire, io poi non posso farli pagare 500 Euro di TARI se riceverò, perché di questo si tratterà, riceverò un contributo dallo Stato di 780 Euro al mese, per 12 mesi sono 9.360 Euro, poi magari sarò chiamato a pagare 500 Euro- 400 di TARI, insomma onestamente in virtù di quelle che sono le superfici. Altra cosa. Leggendo il regolamento viene detto che chi ha un reddito Isee fino a 3000 Euro, esenzione totale, chi ha un reddito Isee se non vado errato, da 3 mila a 5 mila Euro esenzione al 60% e poi ci sono altre fasce. C'è un'altra parte del regolamento dove si parla praticamente delle diverse agevolazioni, del cumulo delle agevolazioni dove si dice che in ogni caso le agevolazioni non possono superare il 40%. Ora, dobbiamo chiarirlo perché siccome noi viviamo a Santeramo e, per motivi anche

professionali, si ha quotidianamente a che fare con l'ufficio Tributi, la famiglia che abita nelle cosiddette " case sparse" e che quindi ha diritto ad una certa riduzione, riduzione e agevolazione fanno parte della stessa famiglia così come sono state classificate e questo rende la confusione ovviamente, quindi ha diritto ad una certa riduzione. Dall'altra parte quella stessa famiglia ha un reddito Isee di 3.800 Euro e quindi avrebbe diritto ad una riduzione del 60%. Se io li vado a mettere insieme supera il 40%, allora capiamoci. Diciamo che le agevolazioni massime sono il 40% e però se diamo questa interpretazione, è una cosa diversa da quello che si è voluto fare con questo regolamento, io presumo, presumo nella mia assoluta ignoranza che l'Amministrazione abbia voluto dire " fino a 3 mila Euro, 100%. Poi 60, poi 40. Chi ovviamente sta nelle case sparse ha diritto ad altre agevolazioni, chi utilizza la compostiera ha diritto ad altre agevolazioni", se è così non possiamo poi mettere il tetto massimo del 40%, quella precisazione 40% ritengo che debba essere cassata cioè perché altrimenti diciamo cose che vanno in chiara contraddizione. Per il momento mi fermo qui, poi eventualmente aggiungerò dell'altro.

Presidente (3:41: 49)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (3:41:54)
Io non posso che associarmi a quanto già detto dai precedenti due Consiglieri, io addirittura sull'Isee fui contrario con il precedente Sindaco D'Ambrosio e ritenevo che per dare effettivamente dei vantaggi ai cittadini bisognava un attimo elevare l'importo dell'Isee. Ma vedo che questa Amministrazione in realtà lo diminuisce. Poi è bello dire " ma noi abbiamo fatto questa riduzione, abbiamo fatto quell'altra riduzione, abbiamo ridotto lì, abbiamo ridotto lì", poi dobbiamo andare a vedere i vantaggi concreti perché se lo scriviamo ma poi non c'è corrispondenza nella cittadinanza, abbiamo fatto l'ennesimo provvedimento spot di aver agevolato tutti quanti ma non abbiamo agevolato nessuno. Non abbiamo agevolato nessuno, poi andremo a vedere quando in realtà voi dite che è diminuito il costo complessivo, io vi dirò che in realtà il costo complessivo è aumentato. Case sparse. Sulla case sparse è vero che voi date una agevolazione, una riduzione del 50% però non avete detto che il servizio sulle case sparse è scadente, che avete ulteriormente ridotto i giorni di raccolta durante il periodo settimanale, mensile per cui costringerete i cittadini che stanno nelle case sparse a tenere presso di sé i rifiuti e soprattutto l'umido, io non oso immaginare che cosa succederà nel periodo estivo e se non solo i proprietari ma anche gli operatori potranno avvicinarsi a questi bidoni che già l'estate scorsa qualche operatore si lamentava che addirittura già c'erano e si creavano vermi all'interno dei bidoni dove c'era umido….e sì, cioè hanno ridotto il numero degli interventi e hanno aumentato la cosa. Poi io volevo chiedere alcune informazioni all'assessore perché sono stati abrogati alcuni articoli, adesso non so se è stata colpa mia che non ho letto se sono stati spostati sotto altri articoli, perché nel redigere questo regolamento alcuni articoli sono stati soppressi ma poi spostati sotto un'altra numerazione. E mi sembra, io ho trovato che è stato abrogato l'articolo 43, rifiuti sanitari non pericolosi, rifiuti cimiteriali, e imballaggi. Io voglio capire adesso questi tipi di rifiuti sono stati sempre classificati come urbani o sono stati complessivamente abrogati e quindi non sono più considerati rifiuti urbani? Volevo capire. E dove sta scritto?

vice presidente ..(3:45:25)
Cortesemente consigliere Volpe, se può spegnere. Grazie.

Assessore Labarile Maria Anna…(3:45:31)
Si trova nell'allegato quello che contempla tutti i rifiuti assimilati, l'allegato A, che poi viene citato in diversi articoli, quindi semplicemente si è ritenuto ultroneo una definizione di questo tipo di rifiuti in un regolamento TARI perché questo tipo di definizione sta in un regolamento sulla gestione dei

rifiuti come il regolamento ARO che si applica anche nel Comune di Santeramo. Quindi restano, assolutamente ad essere assimilati.

Consigliere Volpe Giovanni (3:46:14)
Quindi è stata un mio errore nella lettura perché diversamente il costo di questi rifiuti si sarebbe spostato su chi li produce sotto un'altra forma diversa. Poi io volevo un attimo porre l'attenzione sui luoghi, all'articolo 52- dovrebbe essere il comma 3°- dove questo è sempre oggetto di discussione presso gli uffici comunali. " Sono pertanto tassabili tutti gli immobili sia ad uso abitativo che non dotati di mobilio e /o allacci sulle utenze come energia elettrica, gas". Allora io su questa questione volevo capire perché o sono tassabili con la presenza di entrambi i requisiti o sono tassabili con la presenza di un solo requisito indicato. Quella formulazione " e/o" lascia aperta a dubbi perchè se si lascia e si intende "e", vuol dire che ci devono essere tutti e due i requisiti. Se c'è la " o", significa che o ci deve essere un requisito o l'altro per non essere soggetti a tassazione. E siccome questo crea notevoli difficoltà sia all'ufficio sia alle interpretazioni che danno gli utenti, a parte poi la volontà politica di voler tassare le abitazioni o soprattutto i locali commerciali perché c'è un problema serio sui locali commerciali, perché mentre l'abitazione se è disabitato ma ci sono le utenze, può essere utilizzata. O se viceversa può essere utilizzato come deposito per vari immobili e non ci sono le utenze, per i locali ad uso commerciale diventa un problema perché bisogna svuotarli ma bisogna cancellare anche tutte le utenze. Riattivare poi quel locale con tutte le utenze ha un costo notevole per le attività, allora io direi, se sono…, anche per le abitazioni, io direi che bisognerebbe lasciare l'alternativa cioè o l'uno o l'altro esente dal porre come oggetto di tassazione. Poi sarà il Comune a verificare se uno che ha mantenuto le utenze poi realmente lo utilizza perché ci sono mobili, ci sono macchinari, c'è altro, oppure non ci sono le utenze ma viene utilizzato diversamente, ma porre a carico di un cittadino che si ritrova soprattutto un locale ad uso commerciale con le tariffe per quei tipi di attività e sottoporlo a tassazione, ritengo che sia iniquo ma soprattutto bisogna chiarire e quindi modificare quell'articolo o in un senso o nell'altro perché non può avere l'ambivalenza.

Presidente (3:49: 43)
Grazie, consigliere Volpe. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (3.49: 56)
Sì, io mi allaccio a quanto stava dicendo ultimamente il collega Volpe, io ritengo che per quanto riguarda questi immobili, gli immobili dove vengono mantenute le utenze ma che in effetti non vengono utilizzati, il Comune attraverso il collegamento con le banche dati è in grado di verificare i consumi e quindi io posso anche mantenere l'allaccio al gas, all'acqua, all'energia elettrica, ma se non c'è consumo è evidente che non c'è un utilizzo, perché un cittadino, che sia in una abitazione o una attività commerciale, che va a dismettere le utenze di gas, acqua ed energia elettrica, significa creare un danno per quando li dovrà praticamente riattivare intorno ad un paio di mila Euro e non credo che sia corretta una cosa di questo tipo. Facciamo invece riferimento alla dimostrazione che non c'è consumo e questo si può dimostrare con le bollette e il Comune ha la possibilità di verificarlo facendo l'accesso alle banche dati. Altro aspetto. Quando praticamente si fa riferimento alle attività, ci si dimentica che ci sono delle attività, dicevo prima quelle che riguardavano – come si chiama - le sub categorie, ma al di là delle sub categorie rimangono in piedi molte volte delle attività soltanto come partita Iva e che di fatto non stanno più svolgendo l'attività. Viene detto nel regolamento " le cessazioni devono essere comunicate entro il 28 di Febbraio". Se non vengono comunicate entro il 28 di Febbraio tu continui a pagare. Allora c'è un principio di carattere generale nel diritto italiano, io posso sempre dimostrare che non ho prodotto rifiuti, cioè se io dimostro che praticamente, ancorchè non ho fatto, me ne sono dimenticato e l'ho fatto in ritardo la comunicazione di cessazione entro il 28 di Febbraio dell'anno successivo però dimostro che effettivamente i rifiuti non li ho prodotti perché

l'attività di fatto era cessata e lo dimostro magari con una cancellazione in Camera di Commercio e all'ufficio Iva, voglio dire, mi sembra evidente che una possibilità a questo cittadino contribuente va pure riconosciuta ma questo avviene anche quando si fanno le cessazioni in ritardo anche ai fini della Camera di Commercio cioè alla fine i contributi previdenziali legati ad una attività, se io dimostro che l'attività l'ho cessata e vado a dichiararlo oggi ma l'ho cessata quattro anni fa, c'è lo sgravio dei contributi. Non vedo perché in materia di TARI, se il contribuente Michele Digregorio s'è dimenticato o perché magari non ci ha pensato di andare all'ufficio Tributi e a comunicare la cessazione entro il 28 di Febbraio, debba continuare a pagare una tassa per un servizio che non viene erogato. Abbiamo detto prima che questo è un servizio che va a pareggio, tanto io spendo, tanto io devo recuperare, beh in questo caso mi sembra un illecito arricchimento, per usare un termine che in materia tributaria noi usiamo spesso in materia di accertamenti, un illecito arricchimento da parte dell'Amministrazione comunale, della pubblica Amministrazione, mi chiedi un pagamento per un servizio che non mi hai reso perché effettivamente io questa attività non l'ho svolta, quindi credo che anche da questo punto di vista qualche accorgimento, qualche precisazione, qualche rettifica vada fatta. Io voglio dire, sto dicendo questo non perché voglio stravolgere il regolamento ma mi sto permettendo di rappresentare questi problemi perché sono i problemi quotidiani al di là poi di altre questioni ma sono i problemi quotidiani che un regolamento deve cercare di andare a prevedere e cercare di dirimere prima che nasce il contenzioso, c'è il cittadino che si arrabbia perché magari va due, dieci volte all'ufficio Tributi e non riesce a risolvere il problema, deve rivolgersi al professionista di turno, pagare altre spese per risolvere un problema e che invece si può risolvere con un regolamento che disciplina in modo più puntuale e più attento e più chiaro quello che si vuol fare.

Presidente (3:54:54)
Grazie, consigliere Digregorio. Dichiarazione di voto. Prego, Assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (3:55: 09)
Allora rispetto alle corrette osservazioni del consigliere Digregorio quindi partiamo da quella relativa alla assimilazione dei rifiuti prodotti dalle attività, allora è chiaro che è un regolamento più rispettoso della assimilazione in particolare del criterio quantitativo dell'assimilazione, debba prevedere questo quindi debba fare una distinzione in base ai quantitativi che le attività producono ma questo richiede appunto una misurazione a monte, anche a campione, dei quantitativi prodotte dalle varie categorie, quindi questo si farà quest'anno sicuramente perché il sistema adesso di tracciabilità lo consente, di misurare attraverso il numero di conferimenti da parte delle aziende attraverso poi ovviamente tutti i dati che vengono rinvenuti attraverso la documentazione amministrativa che l'azienda ci consegna, l'azienda SV, e quindi nel momento in cui abbiamo la possibilità, diciamo, abbiamo questi dati sui quantitativi, sicuramente poi il regolamento, e questo sarà fatto quindi in conseguenza e successivamente a questa attività di calcolo di monitoraggio, terrà conto, quindi andrà ad individuare e a specificare quali sono i quantitativi e quindi andando a cambiare, ovviamente questo ha delle ripercussioni poi sulla TARI per le varie attività, andando quindi a cambiare all'interno delle singole categorie attualmente previste, attualmente contemplate anche le sub categorie, quindi questo sicuramente, sì, ci arriviamo, l'anno prossimo ci arriviamo. E poi rispetto invece a questa questione c'era quella questione dell'articolo 55 dell'attuale regolamento che è stato abrogato ma è stato trasferito proprio letteralmente quindi nello stesso testo, diciamo, all'articolo 49, questo perché si è ritenuto doverlo incorporare all'interno dell'articolo che definisce il presupposto oggettivo della TARI. Quindi lo si ritrova uguale nelle unità immobiliari adibite a civile abitazione in cui è svolta una attività economica e/o professionale, il tributo è commisurato con l'applicazione della tariffa prevista per ogni singola fattispecie sulla superficie a tal fine utilizzata. Quell'altra cosa, quell'altra osservazione che faceva inizialmente il consigliere Volpe, poi rimarcata dal consigliere Digregorio, quindi sulla tassazione anche delle superfici che risultano utilizzate, diciamo, risultano utilizzate

perché c'è questa presunzione semplice, questo non ce lo siamo inventanti noi, c'è il Ministero che si esprime in questo senso, ci sono diverse sentenze che si esprimono in questo senso, per cui si ritiene che gli immobili che sian dotati di allacci alle utenze e di arredo siano idonee a produrre rifiuti. Questa è una presunzione semplice quindi è ovvio che se mi dimostri che non stai consumando, l'interpretazione, l'applicazione poi di questo comma porterà l'ufficio evidentemente a non tassare quella superficie. Questo è quello che io mi senso di dire rispetto a questa disposizione.

Presidente (3:59:09)
Grazie, Assessore. Dichiarazione di voto. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (3:59:17)
Come ho già anticipato, il mio voto sarà contrario per la insensibilità dell'Amministrazione comunale soprattutto nella parte che riguarda le esenzioni totali per le famiglie povere e ho dato anche motivazioni e esempi di famiglie che oggi saranno costrette a pagare sia pure una percentuale ridotta, la TARI. Ho parlato di casse integrati, ho parlato di famiglie con diversi abili, e naturalmente le famiglie povere, naturalmente saranno così ancora una volta, dalle istituzioni saranno lasciate sole. Volevo dire solamente a qualche Consigliere che ha fatto l'intervento anche un po' estemporaneo non conoscendo un po' la natura di ciò di cui stiamo parlando, questa tassa si paga secondo un principio che è il principio europeo di chi più sporca più paga. Significa più inquina, più paga, significa che si paga in funzione del numero dei componenti di un nucleo familiare. Quindi più è alto il nucleo familiare come unico, più si deve pagare. Questo è un principio europeo a cui si sono adeguati molti Stati e sta poi agli Stati membri utilizzare tutte le forme di beneficio alle famiglie numerose. Io l'ho vissuto personalmente, avendo una famiglia numerosa, eravamo sei in famiglia, adesso uno è fuori e l'altro si è sposato, ebbene noi pagavamo sempre di più la tassa agli inizi, nel 2012 e 2013 proprio perché eravamo sei persone. E quindi il beneficio lo si deve dare alle famiglie proprio con l'abbattimento, allora i ragazzi che studiano fuori, i ragazzi che lavorano fuori e anche con l'abbattimento sull'Isee. L'Isee a 3 mila Euro è ridicolo, è ridicolo, non ha nessun significato perché 3 mila Euro di Isee è di una entità così bassa che benefici non ne porterà se non in maniera esigua. Io vi ho fatto invece, vi ho dato invece il dato di 400 famiglie che avevano un Isee inferiore 7.500 Euro, e quindi il beneficio è stato diffuso e quel sostegno che si dava alle famiglie più bisognose, ripeto, che non è solo un bisogno economico, a volte è anche un bisogno sociale per la conformazione e quindi anche per la presenza di soggetti fragili, è un bisogno, è un sostegno, è un sollievo che si dà a queste famiglie più bisognose. Quindi il mio voto sarà sicuramente contrario. Aggiungo anche naturalmente che per le case di campagna, per le case che stanno fuori dal perimetro urbano ci sarà un aumento della bolletta, altro che riduzione. Aggiungo anche che l'eco tassa la pagheremo al massimo perché l'Amministrazione comunale di Santeramo, non il Sindaco, lo ripeto perché bisogna essere sempre onesti nelle considerazioni come quando qualcuno, per esempio il consigliere Lillo ha detto " su Via Netti saltano le mattonelle". Allora non si parla di mattonelle perché quelle stanno nel bagno di casa tua probabilmente. Si parla di basole che sono state messe in una zona che doveva essere zona pedonale, che oggi è diventata carrabile e che naturalmente è soggetta a stress come tutte le strade che sono soggette a passaggio di autoveicoli. Naturalmente se ci sono delle pose in opera che non sono conformi a quelle che sono le norme tecniche, il Sindaco, l'Amministrazione comunale faccia quello che deve fare, deve perseguire chi ha fatto una posa in opera sbagliata. Il consigliere Lillo ha denunciato che è stata fatta una posa in opera sbagliata, siate consequenziali. E ' finito il tempo … a spese di chi? E no, se non lo sai, taci. È meglio tacere, è meglio tacere, se le cose non si sanno è meglio tacere, è meglio tacere. Allora ciò detto, concludo Presidente, concludo, ciò detto è evidente che non si deve parlare a vanvera su una strada che doveva essere una strada che ho visto, grazie alla riapertura sono pieni tutti i locali di nuovi esercizi commerciali, pubblici esercizi, evidentemente il passaggio ha dato maggiore forza e vigore per le attività commerciali o di pubblici

esercizi, cioè vedete, cari Consiglieri, avevamo una sola, piccolissima via di zona pedonale per forme molto basse di cui è meglio non parlare, è stata riaperta per benefici che non vediamo ma vediamo soltanto quello che era un tempo, il centro nostro era morto, con il passaggio delle macchine continua ad essere morto ma più inquinato e soprattutto con più danni al patrimonio. Il mio voto è contrario.

Presidente (4:05:29)
Grazie, consigliere. L'aveva già detto, quindi non gliel'ho sollecitato. Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (4:05: 39)
Assessore, nel suo intervento di replica mi aspettavo su alcune questioni delle riassicurazioni, non dico quest'oggi ma nell'immediato futuro, cioè fra dieci giorni di rettificare alcune cose che onestamente dal mio punto di vista ci sono degli errori materiali o comunque delle contraddizioni all'interno di questo regolamento. Chi mi ha preceduto, il collega D'Ambrosio ha giustamente fatto riferimento ad un principio comunitario, chi inquina paga, chi inquina di più, paga di più, chi produce più rifiuti, paga di più. Questo è un principio che non riguarda soltanto le famiglie e da questo punto di vista c'è la diversificazione tra un componente, due componenti, dieci componenti perché si presume, si presume che una famiglia di un solo componente produca meno rifiuti di una famiglia con cinque….c'era e non c'era, c'era anche prima, lasciamo perdere questo aspetto perché altrimenti mi porti, Sindaco, ad una riflessione sulla TARI in genere insomma che vorrei evitare di fare quest'oggi. Quando si parla di questo, cioè chi inquina paga, io ho fatto riferimento alla anomalia che esiste in questo regolamento ma comunque nel precedente, non è cambiato assolutamente nulla, l'assessore dice " molto probabilmente da quest'anno avremo la possibilità di una misurazione puntuale". Sì, però nel frattempo quest'anno i cittadini continueranno, gli operatori continueranno a pagare le stesse tariffe. Io vi invito a fare delle riflessioni. La macro categoria 25 racchiude supermercati, esercizio commerciali che vendono pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari. Allora io vi invito a riflettere se in termini di produzione di rifiuti un esercizio, a prescindere dalle superficie, ma a pari superfici un esercizio che ha una attività di supermercato potenzialmente produce gli stessi rifiuti in quantità di chi vende pane e pasta, ma stiamo scherzando! Mi sembra inverosimile. Ecco perchè in attesa della misurazione io devo necessariamente creare una sub categoria cioè nel momento in cui io vado a crearmi in questa voce la sub categoria e quindi andare praticamente a mettere supermercati, è una cosa, un esercizio commerciale che vende pane e pasta è un'altra cosa e quindi non posso avere la stessa tariffa di 16 e 59 che vale per il supermercato e per la piccola attività che vende il pane, cioè di questo stiamo parlando. Quindi questo, da questo punto di vista è un errore, era un errore, continua ad essere un errore. Allora se non siamo ancora pronti per la misurazione puntuale, la cosa più semplice, Assessore, è creare le sub categorie. Ma voglio dire di più. Pensiamo che una attività che, un fruttivendolo produce gli stessi rifiuti che produce chi ha una attività di vendita di pizze al taglio? Credo proprio di no. Come possiamo parificare queste due attività nella stessa macro voce? Ecco perché servono le sub categorie per essere il più possibile vicino a quelle che sono le attese del cittadino, cioè io voglio pagare ma voglio pagare più o meno per quello che produco, non posso pagare per quello che non produco. Diciamo che diventa più complicato, anche se non lo sarebbe, la stessa attività in due posti diversi, cioè basterebbe prendere come riferimento il volume di affari di un soggetto ma entriamo in un altro ambito che voglio evitare, ma all'interno della stessa sub categoria io devo necessariamente individuare delle sub categorie se voglio essere equo nei confronti dei cittadini perché altrimenti non sono equo nei confronti dei cittadini. Una parte del regolamento, io ho fatto notare, Assessore, lo sapevo che dall'al'tra c'era chi nella propria abitazione svolge l'attività, oltre di abitazione, anche di una attività non abitativa, ma la domanda è, Santeramo oramai è pieno di B and B, tra quelli regolari, quelli presunti familiari, e voglio dire, un B and B familiare, diciamo familiare, lasciamo stare il " presunto" ecco, voglio dire,

non andiamo a fare adesso la caccia alle streghe, un B and B familiare, lei sa benissimo Assessore che può svolgere l'attività nella propria abitazione o comunque in prossimità della propria abitazione per massimo dieci mesi all'anno, due mesi all'anno non deve svolgere l'attività. Ora, questa struttura, questo B and B familiare per quanti mesi all'anno deve pagare la TARI? Per 12 mesi, per quella parte ovviamente della propria abitazione o della struttura di prossimità che viene utilizzata i fini di un B and B, per 12 mesi o per il massimo dei giorni consentiti dalla legge regionale? Non credo per come è fatto questo regolamento che è equo da questo punto di vista perché, se parliamo del B and B che sottoforma di un B and B familiare svolge una attività professionale, quello è completamente abusivo e molto probabilmente ci potrebbe stare che paga per l'intero anno. Ma chi effettivamente, e ce ne sono sul nostro territorio, all'interno della propria abitazione utilizza soltanto per alcuni giorni dell'anno nel limite massimo previsto dalla legge regionale una parte della propria abitazione per questa attività, e non credo che sia corretto far pagare a questa persona una tassa della TARI pari a quella dei 12 mesi. Così come ….

Presidente (4:12:36)
Concluda, Consigliere.

Consigliere Digregorio Michele (4.12:37)
Sto concludendo. Così come vorrei essere spiegata la differenza tra un albergo senza ristorazione e un B and B, ultima voce, la 32 se non vado errato, dico bene, la 32, che praticamente è un B and B cosiddetto "non familiare", dovrebbe essere un B and B imprenditoriale, allora onestamente la stessa cosa, Assessore, onestamente un albergo senza ristorazione ha una tariffa di Euro 7, 33, un B and B imprenditoriale ha una tariffa di 5, 79, ritengo che lo stesso albergo sarebbe assoggettato alla tariffa di 5, 79. Diverso è chi ha la ristorazione che è in pratica un discorso diverso per la ristorazione, ha un altro tipo di produzione di rifiuti.

Presidente (4: 13. 45)
Può concludere? Chiedo scusa, non la volevo interrompere, abbiamo visto che l'argomento successivo parla porprio di questo e siamo in dichiarazione di voto.

Consigliere Digregorio Michele (4:13: 52)
No, ma tu lo devi fare con il regolamento. Quello successivo è soltanto la determinazione delle tariffe, cioè tutto questo o lo fai adesso con il regolamento oppure non lo puoi più fare. È sul regolamento che mi sto, io non sto entrando nel merito se tanto o meno, sto dicendo che le categorie non sono assimilabili, è nel regolamento della TARI che io devo andare a diversificare queste categorie, non posso farlo con il piano finanziario, presidente. Mi consenta.

Presidente (4: 14: 23)
Sì, ma si era già spiegato benissimo prima tra pane e pasta e supermercato.

Consigliere Digregorio (4:14.27)
Ma io voglio che su questo l'Assessore deve assicurazione che si intervenga per una rettifica in corso d'opera, che si rettifica subito o posso capire che stamattina non siamo in grado di farlo ma visto ch andremo in Consiglio comunale fra 3- 4 giorni, forse fra dieci giorni un'altra volta, che si ritorni su questo e si ritorni a creare un elenco di categorie che sia il più possibile rispondente a quella che è la realtà delle cose perché altrimenti noi non facciamo un corretto uso di questo regolamento, il regolamento serve per regolamentare e se non lo regolamento in un modo attento poi è evidente che

la tariffa, quando passeremo al piano finanziario, quella è una conseguenza, non è che il piano finanziario può fare una cosa diversa da quella che ho regolamentato. Per questo motivo il nostro voto ma credo anche quello del gruppo Amiamo sarà di astensione.

Presidente (4: 15: 23)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (4: 15:29)
Io mi sono distratto e abbiamo saltato un passaggio nella discussione, siamo passati direttamente alla dichiarazione di voto. Allora come dichiarazione di voto non può che essere, per tutte le argomentazioni che ci sono state, negativo, resta negativo anche il giudizio sul comma 3 dell'articolo 52 perché c'è un evidente errore e non ho sentito dire come dobbiamo rimediare all'errore. Poi il fatto della presunzione, io voglio dire, Assessore, vada lei dai dipendenti e vada a dire " guardate, io ce l'ho l'utenza ma non consumo niente". Quello che ti rispondono i dipendenti comunali è " vai a cessare l'utenza e poi ritorna". Questa è l'esperienza dei santermani, l'esperienza di chi va allo sportello per chiedere giustamente di non pagare una tassa su un immobile che non produce rifiuti, venire a dire quando c'è uno statuto, lo statuto del contribuente che dovrebbe, che dà delle indicazioni su come ci si deve comportare quando si regolamentano delle materie tributarie o di imposte. E quindi mi sarei aspettato pure qui una presa di posizione dalla Amministrazione, quella di andare incontro ai cittadini e quello di intanto rendere più chiara la norma e poi di esentare chi effettivamente non utilizza più quegli immobili. Come Michele, io invito a rivedere questa posizione, a riformulare questo articolo come tutti gli altri e di andare più incontro alle esigenze dei cittadini, per cui al momento il mio voto non può che essere contrario.

Presidente (4: 17. 25)
Grazie, Consigliere Volpe. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (4: 17:35)
Rettifico l'errore che ho fatto, grammaticale, prima, non volevo "mattonelle" ma volevo dire " basolato" che l'amministrazione D'Ambrosio ha messo in opera in malo modo per cui dopo pochi mesi siamo stati costretti a rivedere e a rifare e non ha rigenerato il centro storico perchè per rigenerazione non vale dire "abbiamo sostituito, abbiamo tolto l'asfalto e messo le chianche", ha un termine più allargato rigenerazione urbana e spendere 1 milione di euro solo per fare una pavimentazione male mi è sembrato esagerato. Per quanto riguarda il principio europeo per cui chi più consuma, chi più produce di rifiuti più paga, voglio ricordare che nella approvazione delle tariffe dell'anno scorso questa Amministrazione ha rivisto i parametri che pesavano la superficie dell'abitazione con il numero di componenti andando proprio in questa direzione di chi più produce rifiuti, più paga. Infatti i nuclei familiari a singolo componente già dall'anno scorso hanno visto una riduzione della tariffa TARI, perché? Perché prima si faceva pagare di più la TARI a chi aveva superfici abitative maggiori come se prima, secondo il principio dell'amministrazione precedente, è la casa che inquina, non i componenti che ci abitano dentro. La legge non l'attesta. La stessa del 2017.

Presidente (4:19: 22)
Consigliere D'Ambrosio, silenzio**,** faccia concludere.

Consigliere Lillo Rocco (4:19: 24)
Abbiamo toccato l'argomento B and B, va bene, però voglio evidenziare che all'interno delle riduzioni, non l'ha detto nessuno, è comunque prevista la riduzione del 30% per i locali destinati ad

attività di impresa ad uso stagionale e ad uso continuativo ma ricorrente purchè non superiore a 183 giorni dell'anno solare. Il B and B? allora questa sottile differenza non la sapevo. Del resto per le motivazioni che ho esposto durante la discussione….va bene, grazie per l'appunto, per le motivazioni che abbiamo dato nell'intervento precedente il gruppo di maggioranza del Movimento 5 Stelle è favorevole.

Presidente (4:20: 20)
Grazie, consigliere Lillo. Votazione. Voto favorevole? 9. Contrari? 4, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? Un momento, era al telefono. Se vuole, Consigliere, ripetiamo la votazione. Visto che aveva già fatto la dichiarazione di astensione il consigliere Digregorio, ripeto la votazione. Votazione. Voto favorevole? 9. Contrari? 3, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio. Astenuti? 1, Digregorio.
Immediata esecutività. Voto favorevole? 9. Contrari? 3, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio. Astenuti? 1, DI Gregorio.

Presidente (4:22.17)
Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno. " Approvazione Piano finanziario TARI, tassa rifiuti 2019. Tariffe TARI e scadenza per l'anno 2019." Relaziona l'assessore Labarile.

Assessore LABARILE Maria Anna (4: 22: 50)
La presente proposta riguarda appunto l'approvazione del Piano finanziario TARI per il 2019. Piano finanziario, brevemente, diciamo che è quel'atto, lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione di rifiuti urbani ed è suddiviso in due parti fondamentali, la prima che individua, classifica i costi del servizio e suddivide poi i costi del servizio tra fissi e variabili, parliamo del servizio di igiene urbana, servizio igiene urbana quindi comprensivo non soltanto della raccolta ma anche dei costi di smaltimento e trattamento e poi vedremo le singole voci di costo più nel dettaglio. La seconda parte invece riguarda la ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e utenze non domestiche nonché calcolo delle voci tariffarie da attribuire alle singole categorie di utenza in base ai coefficienti e alle formule individuati dal metodo. Il metodo utilizzato nella determinazione delle tariffe è il metodo normalizzato di cui al dpr 158 del '99 che si continua ad utilizzare anche quest'anno nelle more dell'adozione di quella che è la tariffa puntuale che è la piena, diciamo, applicazione del principio " chi inquina, paga". Tariffa puntuale che, ci si augura, partirà al massimo fra due anni quindi con un sistema totalmente diverso che è agganciato appunto al quantitativo di rifiuti soprattutto indifferenziato prodotti dalle utenze. Allora andando a guardare, ovviamente questo piano finanziario ha tenuto conto del piano finanziario che c'è stato trasmesso dall'Unicam quindi redatto dal RT.. gestore del servizio, RT quindi Tecnico service ASV e Raccolio.., e ha tenuto conto oltre che del PEF, quindi dell'azienda, anche di tutti i costi afferenti al servizio di gestione quindi costi determinati da altre tipologie appunto di costo come il trattamento, lo smaltimento, costi amministrativi, e adesso andremo a vederli più nel dettaglio. La prima, aprendo poi il piano finanziario quindi vedendo un attimo il piano economico, scusate, il prospetto riassuntivo, il prospetto riassuntivo quindi la prima tabella, ovviamente poi si mettono a confronto sia questa previsione di spesa per il 2019, ricordiamo essere una previsione che cerchiamo ovviamente di fare il più puntuale possibile in riferimento a quelli che sono i costi attuali non solo per la raccolta ma soprattutto per il trattamento e smaltimento che sono purtroppo costi che possono variare. Poi vi spiegheremo, mi spiegherò meglio perché, e quindi si fa appunto questa previsione e si confronta il dato previsionale 2019 con quello che è successo nel 2018 quindi la previsione del 2018 e quello che è stato poi effettivamente speso. Allora abbiamo questa prima voce che è quella che va sotto la nomenclatura "costi operativi di gestione" dove in questa voce quindi, per un ammontare attualmente per il 2019 di 2 milioni e 6 circa, sono ricompresi tutti i costi per la raccolta, trasporto, smaltimento dei rifiuti sia quelli prodotti dalle utenze sia i rifiuti giacenti sulle strade sia i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade sia i rifiuti cimiteriali, e i costi operativi in particolare ricomprendono il costo del personale per una quota, non tutto il costo del personale quindi dell'azienda che svolge il servizio di igiene urbana e il costo poi per accontonamenti, mutui e – cos'altro? – i costi poi …che non hanno, va bene, diciamo che come, sto facendo una panoramica in linea generale, quindi in questa voce di costo appunto noi ritroviamo i costi soprattutto del personale, in parte dell'azienda e ritroviamo appunto in buona parte i costi per la raccolta, trasporto e smaltimento di tutti i rifiuti prodotti. Tra i costi comuni invece, quindi la seconda voce che prevede una spesa per il 2019 di 1 milione e 340 mila circa, abbiamo costi amministrativi quindi relativi allo svolgimento delle attività di accertamento, riscossione e contenzioso, e costi generali di gestione che ricomprendono i costi relativi appunto qui ritroviamo un'altra quota dei costi relativi al personale. L'altra voce, costi comuni, abbiamo anche costi comuni diversi all'interno di questa macro categoria, e poi abbiamo i costi d'uso del capitale che è pari a zero e a seguire, le minori entrate per riduzioni, quindi parliamo delle riduzioni che rivengono sia dall'abbattimento della TARI per le case sparse che per coloro che risiedono all'estero, iscritti nel registro appunto dei residenti nell'Aire.., e questo, diciamo, abbiamo

confermato il dato previsto per il 2018 che poi alla fine è stato più o meno quello che è stato quasi al 100% confermato anche dal dato della spesa quindi a consuntivo 2018. L'agevolazione, contributo Miur, quindi questo è quello che ci arriva poi dal Ministero per la TARI degli istituti scolastici, quindi rimettiamo la quota di 19 mila 319, anche se poi a consuntivo c'è un leggero scarto perché questo è il calcolo che ci rinviene da, venendo e prendendo a riferimento i vari immobili destinati alle varie scuole insomma presenti sul territorio. Abbiamo poi il contributo per le agevolazioni delle esenzioni e qua ritroviamo appunto le esenzioni che vanno non sulla TARI ma vanno sul bilancio, qua abbiamo riconfermato il dato quindi la quota prevista già per il 2018, 125 mila Euro, quindi questo diciamo che poi viene sottratto appunto al totale dei costi da coprire interamente con la TARI. Abbiamo rispetto all'anno scorso una economia pari a 195 mila Euro e rotti e questa economia rinviene dalla applicazione di sanzione all'azienda per una serie di inadempienze tutte relazionate, contestate e poi certificate dal Dec, dal Rup del contratto e quindi diciamo che in gran parte rinvengono appunto da questa, dalla applicazione di sanzione all'azienda che hanno così consentito di riportare questa economia, di poi riportarlo nel'attuale piano per il 2019. Andando poi a guardare invece la suddivisione tra costi fissi e costi variabili dove poi ritroviamo le macro voci di costo che abbiamo visto nel prospetto riassuntivo, ritroviamo tra i costi variabili quindi questi dipendono dai quantitativi prodotti, quantitativi di rifiuti prodotti ritroviamo i costi di raccolta e trasporto dell'indifferenziato, questo è un importo, un dato in calo rispetto al 2018 perché il 2018 ha visto la partenza del " porta a porta " a partire da Giugno e quindi ovviamente era una quota che incideva di più l'anno scorso sul totale. Poi costi di trattamento e smaltimento, RSU, anche qui c'è una diminuzione quindi abbiamo previsto prendendo a riferimento una percentuale che abbiamo ritenuto fissare al 72% di raccolta differenziata quindi l'abbiamo fissata questa percentuale sia vedendo un po' quello che è il trend, ovviamente in via prudenziale, poi se aumenta, tanto meglio, avremo delle economie poi da riportare nell'anno successivo però in via prudenziale l'abbiamo fissata al 72% e quindi, facendo un calcolo rispetto a quello che si è prodotto di indifferenziato l'anno scorso e tenendo conto di questa percentuale fissata per il 2019 abbiamo previsto questa spesa per l'indifferenziato, lo smaltimento e l'indifferenziato che si riduce ovviamente rispetto all'anno scorso perché partiamo, quest'anno c'è a differenza dell'anno scorso un vantaggio, c'è l'applicazione per tutto l'anno del " porta a porta" quindi con una riduzione per tutto l'anno rispetto all'anno scorso. Allora, il secondo rigo della tabella " costi variabili", abbiamo costi di trattamento e smaltimento Rsu, sì, anziché 875 che è quello il dato ….come? è molto prudenziale, sì. Adesso l'ultimo dato è 71…io l'avrei anche alzata però insomma, beh, significa che si consoliderà, si consoliderà il beneficio di quest'anno anche per l'anno prossimo, questo è anche e comunque un buon risultato. Poi costi di raccolta differenziata per materiale, qui abbiamo solo i costi per la raccolta perché ovviamente poi c'è 823 mila, quindi aumenta rispetto all'anno scorso, perché? Perché il " porta a porta " l'anno scorso appunto è stato espletato a partire da Giugno, quest'anno è un costo che copre tutto l'anno, un servizio che viene garantito. Magari finisco questa parte. Grazie. Poi costi di trattamento e riciclo, questa voce, questa voce che raddoppia quasi rispetto all'anno scorso, raddoppia semplicemente per il costo di trattamento dell'umido, questo è che incide sul costo perché ovviamente le altre frazioni, parliamo poi di quelle principali e quindi dei quantitativi più importanti quindi la plastica, la carta, il cartone, il vetro, sono invece introiti per il Comune quindi non lo ritroviamo in questa voce come costo e questo è esclusivamente il costo per l'organico. Io vorrei appunto fare qui una precisazione, noi abbiamo individuato come costo, abbiamo quindi preso a riferimento come costo di trattamento per l'organico una tariffa pari a 120 Euro a tonnellata, considerato che l'organico incide sull'intera percentuale di differenziata per circa il 50%, quindi è ovvio che se aumenta la differenziata, aumenta l'organico, aumentano i costi per il trattamento dello stesso. C'è stata un importante, questa cosa la voglio dire perché insomma è giusto che si capisca poi quali sono le politiche a livello regionale che possono incidere negativamente poi costi che gli Enti locali devono supportare per la raccolta differenziata. Sull'umido c'è una evidente carenza di impianti a livello regionale, la Regione sta cercando di porre qualche rimedio anche se

ovviamente siamo ancora lontani da una soluzione vera, e sugli impianti quindi, con il fatto che gli impianti sono tutti privati quindi loro hanno determinato un po' le tariffe facendole schizzare, noi ci siamo ritrovati anche a dover pagare 180 Euro a tonnellata per qualche giorno perché lì è l'Ager che indica ai Comuni dove andare a conferire. Siamo andati per dieci giorni a Cerignola, solo per dieci giorni e quindi questo ha determinato un aumento perché non solo l'impianto è più caro ma c'è anche poi il maggior costo di trasporto. E diciamo che quindi, perché abbiamo messa, abbiamo indicato la tariffa di 120 su questa che poi viene calcolato l'importo di 446 mila? Perché è stato, ecco perché la Regione sta facendo qualcosa rispetto a questa situazione, direi, quasi drammatica perché i privati continuano a far schizzare le tariffe, perché poi i Comuni non possono decidere dove andare a conferire ma decide la Regione, e c'è sempre molta penuria rispetto al trattamento quindi al numero degli impianti. È stato fatto un accordo in sede Ager con diversi proprietari di impianti di trattamento dell'umido per cui da questo accordo al quale hanno partecipato molti degli impianti qui presenti in zona è stata contenuta la tariffa e fissata a 100 Euro a tonnellata, più Iva. Noi abbiamo comunque indicato 120 Euro a tonnellata perché appunto può succedere che l'Ager ci dica di andare in un impianto che non ha sottoscritto questo accordo, questo protocollo e quindi ci ritroviamo a pagare di più. Quindi come media abbiamo messo questo 120 Euro. Poi minori entrate per le riduzioni, come da regolamento IUC, questo è il dato che avevo indicato nel primo prospetto, quello riepilogativo ed è stato suddiviso equamente in due parti e due parti esattamente identiche tra costi fissi e costi variabili. Poi anche quell'avanzo di 195 mila, anche questo è stato suddiviso in due parti, quindi stesso importo tra costi fissi e costi variabili. Tra i costi fissi invece troviamo quei costi del servizio di gestione e smaltimento che sono appunto fissi, non dipendono dai quantitativi di rifiuti prodotti. Poi abbiamo costi di spazzamento e lavaggio strade per circa 500 mila Euro quindi confermando il dato dell'anno scorso come previsionale. Se c'è quello scarto invece sul consuntivo è perché appunto sono state applicate delle sanzioni che hanno poi determinato quello scarto di 50 mila Euro per sanzioni sulla qualità del servizio. Costi, seconda voce dei costi fissi, i costi di amministrazione, di accertamento e riscossione e contenzioso, questa voce aumenta rispetto al previsionale 2018 tenendo conto poi di quello che è stato in effetti il consuntivo, quindi qui ci sono i costi appunto di funzionamento degli uffici, quindi sia l'ufficio ambiente che l'ufficio tributi, insomma quegli uffici che devono gestire tutti gli adempimenti relativi al servizio di gestione. Rispetto al consuntivo, no, rispetto al previsionale, scusate, rispetto al previsionale. Sì, poi ho detto infatti che rispetto invece al consuntivo non aumenta, è aumentato rispetto al previsionale dell'anno scorso. Poi costi generali di gestione, abbiamo 96 mila Euro e quindi tra i costi generali di gestione- no, scusate- costi generali di gestione per 1 milione e 116, abbiamo quindi – gestione - questo si confermano, no, è leggermente più alto, questo ci rinviene dal Pef dell'azienda questo dato perché è leggermente più alto perché sono state apportate alcune modifiche al contratto che hanno tenuto conto di esigenze in particolare legate alle utenze condominiali e alle utenze Case sparse e dove quindi questo leggero importo, cioè questa miglioria che ha trasformato quindi una raccolta di prossimità o una raccolta attraverso carrellati in raccolta puntuale con mastelli, ha determinato questo incremento di costo. Poi ci sono i costi comuni diversi, quindi qui si riducono, siamo intorno ai 96 mila e 500 Euro rispetto all'anno scorso, è una voce questa che comprende i costi, la quota, diciamo, l'adesione all'Ager, all'Unicam, l'eco tassa nonché azioni volte al monitoraggio ambientale. Poi tra altri costi quindi anche questo….sì, costi comuni diversi, 96 mila. Sull'ecotassa, e poi, quando finisco questo intervento, insomma mi piacerebbe chiarire quello che è accaduto rispetto all'eco tassa 2018, rispetto all'eco tassa noi stiamo prevedendo circa 24 mila e 500 Euro. Con lo scostamento che c'è stato…sì, quella che è stata confermata, quella alta…quella massima. Ovviamente si riduce rispetto….poi l'apriamo un attimo la parentesi sull'ecotassa, così ne parliamo un po' meglio anche di come funziona adesso perché è cambiata la normativa sull'ecotassa. Poi invece per altri costi, altri costi anche questo ci rinviene dal Pef dell'azienda quindi l'azienda individua, indica materiali di consumo, raccolta, quindi sono altri costi specificati o comunque indicati dall'azienda all'interno del Pef. Poi ritroviamo appunto il

contributo del MIUR non come costo ma come entrata, insomma in qualche modo come introito che il Comune percepisce. Le minori entrate, questo avevo detto appunto, che si è spalmato in maniera uguale in due parti quindi tra costi fissi e costi variabili, così come l'avanzo del precedente anno. Questo porta quindi ad un totale tra costi fissi e variabili al netto del contributo, quello per le agevolazioni, così come secondo il regolamento IUC vigente, per un totale di 3 milioni 726 e spiccioli rispetto a quello che si era previsto per l'anno scorso e che quindi ha portato poi alla determinazione delle tariffe per il 2018, di 4 milioni e 45 mila Euro. Continuando poi sulla analisi di questo piano finanziario, poi passiamo alla seconda parte dove si vanno a determinare appunto le tariffe e a ripartirle cioè ad in qualche modo imputare quindi i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche. Si è ritenuto di lasciare invariata la percentuale di ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche …, no, siamo a 68 e 32. 68 e 32, questo perché? Questo è sempre consequenziale al discorso che, non avendo una puntuale misurazione dei rifiuti prodotti dalle utenze in generale, non si poteva perché sarebbe stato non puntuale, non ci sarebbe stato un criterio, diciamo, a fondamento di una decisione diversa, questo è stato il motivo per cui si è mantenuta la stessa ripartizione contenuta nel precedente Pef che poi recepiva a sua volta il Pef del 2017, quindi diciamo che da questa ripartizione con la stessa percentuale abbiamo un costo per le utenze domestiche di 2 milioni 618 mila e per le utenze non domestiche per 1 milione 232 mila. Quindi questa è la modalità con la quale si ripartisce, si ribaltano i costi fissi e i costi variabili sulla tariffa sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Poi per le utenze domestiche c'è da dire che c'è quindi una riduzione evidentemente dei costi e questo si traduce in una riduzione delle tariffe, una riduzione che è più importante, se vogliamo, come percentuale di abbattimento, di riduzione per le utenze domestiche, scusate, per le utenze non domestiche, perché? Perché evidentemente il numero delle utenze non domestiche è di gran lunga inferiore al numero delle utenze domestiche per cui questo minor costo, questa riduzione diventa meno incisiva e diventa, diciamo così, poi si polverizza nel momento in cui si deve distribuire da 10.329 utenze domestiche, cosa che invece ha degli effetti diversi quando lo si ridistribuisce tra- scusate- siamo a 1.600 utenze non domestiche. Tra l'altro questa banca dati è stata aggiornata, c'è ancora lavoro da fare sicuramente, comunque sono tra auto denunce e accertamenti, sono stati poi registrate ulteriore 700 utenze tra circa 350 utenze domestiche e 350 utenze non domestiche. Diciamo che ci sono stati anche questi casi. Scusi? Ah, beh, certo, aiuta anche quello, sicuramente. Quindi io la apro adesso la parentesi sull'ecotassa. Ecotassa 2018, prendendo a riferimento dati precisi anche sugli importi. Quello che è accaduto rispetto all'ecotassa 2018, innanzitutto diciamo che la normativa sull'ecotassa regionale è cambiata in modo importante a partire dall'anno scorso e purtroppo vengono ridotti i vantaggi per i Comuni che fanno la raccolta differenziata, questo bisogna dirlo perché è la normativa, che la Regione ha dovuto adeguarsi a quella che è la normativa nazionale e la normativa nazionale, ponendo già dal 2015 come percentuale, obiettivo di percentuale di raccolta differenziata minimo, quello del 65%, è chiaro che questa ecotassa diciamo che viene, consegue, è conseguente rispetto a questo obiettivo minimo di raccolta differenziata. E allora la Regione si è dovuta allineare anche perché poi a livello normativo, a livello statale c'è stato ancora un rafforzamento della normativa, quindi è diventata ancora più rigida, se vogliamo, e la normativa regionale recepisce questa previsione un po' più severa e dice anche la normativa regionale che "i Comuni, per poter usufruire di uno sconto sull'ecotassa devono aver raggiunto almeno il 65% di raccolta differenziata". Quindi superato questo minimo poi si accede e si sono poi individuati i vari raing.. di percentuali, si accede alle aliquote inferiori, quindi si ottiene uno sconto a partire dal 65% di raccolta differenziata. Questa legge regionale del 2018 prevedeva anche, diciamo, una disciplina transitoria, la disciplina transitoria è quella che poi è stata applicata per calcolare l'ecotassa per il 2018, quindi dove ancora, e tra l'altro cambia proprio la modalità di calcolo perché se da adesso in poi si tiene presente la media dell'intero anno per calcolare l'ecotassa quindi il riferimento invece prima e quindi anche per questo periodo transitorio avveniva soltanto rispetto ad alcuni mesi e quindi per l'ecotassa 2018, questa che poi è stata determinata con una determina,

con un atto dirigenziale del Gennaio 2019, l'aliquota è stata determinata dalla comparazione tra una media 2016/2017 e ultimo trimestre 2018. Allora il Comune di Santeramo quindi, rispetto a questo dato quindi comparazione 2016/2017 e ultimo trimestre, avrebbe quindi risparmiato perché avrebbe ottenuto l'aliquota inferiore rispetto alla massima aliquota. E per far questo, oltre a trasmettere i dati sula percentuale, cosa che è stata fatta, dovevano essere trasmesse le certificazioni da parte degli impianti che appunto certificavano che il Comune di Santeramo aveva conferito questi quantitativi presso gli impianti stessi. Quindi quello che è mancata è stata la trasmissione di queste certificazioni. La legge su questo parla di, tra l'altro fissa un termine che era quello del 15 Dicembre, parla di documentazione in generale, dice "entro il 15 Dicembre i Comuni devono trasmettere la documentazione". E la Regione ha sollecitato l'invio delle certificazioni a supporto dei dati comunicati con una PEC nel mese di Novembre. Evidentemente l'ufficio ha detto, gli uffici, insomma chi lavora negli uffici addetti, non ha preso in carico questa mail e quindi non sono state trasmesse le certificazioni. Quindi va bene la responsabilità nel monitoraggio delle attività degli uffici ma io ritengo che questo sia un adempimento meramente gestionale e che quindi su questo ci siamo già confrontati con il Dirigente che sta prendendo i provvedimenti opportuni. Tra l'altro, siccome ci teniamo a risolverla questa situazione perché pesa questa mancata trasmissione delle certificazioni e quindi aver ottenuto non l'aliquota di 15 Euro ma quella di 25 Euro, pesa per circa 15 mila euro, questo è quello che noi avremmo potuto ottenere come sconto se fossero state inviate le certificazioni e quindi se fossimo stati ammessi all'aliquota inferiore. Quindi questi 15 mila Euro sicuramente sono poi, tra l'altro anche il PEF rappresenta questo scarto, quello che per una svista e per un adempimento, inadempimento, insomma chiamiamola più svista, non è stato poi conseguito. È ovvio che c'è tutta la volontà e c'è tutto l'impegno per rimediare a questo errore, ci siamo già confrontati con gli uffici regionali e adesso stiamo portando avanti questo confronto per capire una possibile soluzione di fronte comunque ad una legge regionale che pone un termine perentorio per la trasmissione della documentazione da assessore regionale.

Presidente (2:54:53)
Grazie, assessore Labarile. Chiedo una interruzione di 30 secondi, giusto perché ha bisogno di cambiare il file per lo streaming. No, non è una sospensione, giusto. Prego.

Presidente (4:55: 53)
Proseguiamo. Prego, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (4:55: 58)
Grazie anche di questa relazione all'assessore Labarile e diciamo, in merito in particolare all'ultima questione io credo che, poi ci sarà l'intervento sicuramente già prenotato del consigliere D'Ambrosio, credo che l'assessore abbia perfettamente chiarito la responsabilità di tipo gestionale che esiste, mi duole però, mi rincresce che, sì, anche se fa parte del gioco, che il consigliere D'Ambrosio abbia mistificato un po' questa questione, rendendola, spostandola completamente sul piano politico e usando, permettetemi, proprio nei confronti dell'Amministrazione e in particolare, è ovvio, di chi ha la delega all'Ambiente, parlando di ciucci e dannosi ancora riferiti all'a amministrazione, cioè "dovete andare, è meglio che ve ne andiate", invitando anche con manifesti pubblici in prossimità della sede del suo movimento politico. Allora io credo che su questo insomma, per una persona che tra l'altro ha avuto responsabilità amministrative di vertice in questo Comune, che conosce esattamente quali sono i problemi che un Comune vive nei meandri dei propri uffici, di tutte le problematiche, e qui non c'è da fare una caccia alle streghe, come si diceva poc'anzi, c'è semplicemente da constatare un problema, cercare di risolverlo e certo, è chiaro che la parte politica ha sempre e comunque la responsabilità ultima di qualunque accadimento della vita amministrativa, non voglio esimermi da questo, però trasformarla e mistificarla,dandola in pasto, mi permetta

consigliere D'Ambrosio, dandola in pasto al proprio elettorale, diciamo, alla propria base elettorale per poterne far parlare facendo allarmare ingiustificatamente tra l'altro alla luce del Pef che oggi abbiamo presentato, mi sembra quantomeno inopportuno, per non usare altre espressioni, quantomeno inopportuno. Diverso sarebbe stato che nella leale collaborazione che ormai stiamo auspicando da tempo, che voi dite che non c'è reciprocità, che nella reale collaborazione ci fosse stata una interlocuzione, dice "Sindaco, ma è vera questa cosa?" A me disturba dover fare un dibattito spostato sui social piuttosto che sulle testate i cui ci sono battibecchi fra Sindaco ed ex Sindaco, consigliere comunale di opposizione su tematiche che abbiamo dimostrato. Ora non voglio sminuire la serietà di questo problema, ci mancherebbe, lungi da me, però ci siamo resi conto che rispetto ad un Pef di oltre 4 milioni di Euro, dico, spannometricamente, rispetto ai 4 milioni di Euro stiamo parlando di, e di un impegno che è costante da quando iniziato ad essere amministrazione su questo tema, insomma mi sembra poco gradevole e poco rispetto delle istituzione. Quindi i cittadini oltretutto i tecnicismi dell'ecotassa, uguale TARI, questa è la traduzione che fa il cittadino, infatti se lei vede nei commenti nella maggior parte era tutto un allarmismo ingiustificato in cui c'era la traduzione di ecotassa uguale TARI,quindi pagheremo di più. Stiamo smentendo questo ma non perché ci vantiamo di aver, è un risultato. L'errore dell'ufficio è stato fatto ma non è un errore che ha fatto, lei lo ha detto prima "io non posso imputare al Sindaco una responsabilità", come non possiamo dire che lei ha messo in opera le chianche, il basolato in maniera scorretta, lo dice lei stesso " non sono il muratore che ha fatto, non faccio questo di mestiere", quindi attenzione, allora è un richiamo bonario ad usare toni diversi. Diciamo, le diatribe politiche le facciamo su altre questioni ma non le facciamo, veramente questioni di questa natura. Per il resto posso solo dire che, è chiaro che un'altra sottolineatura, e poi concludo Presidente, e le lascio la parola, un'altra sottolineatura politica permettetemi, la faccio rispetto ad un tema. Ora uno, oltre ai comportamenti virtuosi dei cittadini che abbiamo già evidenziato e al quale abbiamo fatto già un plauso in precedenza. Beh, qui ce lo prendiamo il merito politico, permettetemi, e beh, perché comunque noi stiamo vigilando concordemente con il Rup chge sta in sede all'Unicam, ma soprattutto qui sul campo l'assessore, il Sindaco, i Consiglieri di maggioranza che su questo vigilano, beh, permettetemi,noi sull'azienda che tutti quanti biasimiamo, diciamo, possiamo migliorare, ci sono tante criticità, non lo abbiamo mai nascosto, noi siamo intervenuti, siamo l'unico Comune dell'ARO, questo è certificato dai dati perché abbiamo approvato anche il PEF nella Giunta dell'Unicam, è l'unico Comune dell'ARO che ha applicato le sanzioni secondo quanto previsto dal contratto senza remissione di peccato. Questo ci ha consentito poi in sede negoziale, in sede transazione, comunque di addivenire ad un beneficio nel potenziamento e nel miglioramento dei servizi, non abbiamo fatto, perché siamo i cattivi della situazione o gli integralisti che devono applicare le sanzioni in maniera sconsiderata pur di dimostrare di essere più cattivi di quelli che hanno amministrato precedentemente, non è questo. Noi siamo stati rigorosi, abbiamo chiesto l'applicazione delle sanzioni al Dec e al Rup e quindi questo ci ha permesso oggi di arrivare comunque, unitamente a tutti gli altri risultati, al risultato finale che è comunque una diversa perequazione del vantaggio economico a beneficio di tutti, utenze domestiche e utenze non domestiche. Questo ce lo riconoscete? Vi rendete conto che è comunque un risultato che non è così scontato, non è assolutamente scontato.

Presidente (5.03.16)
Grazie, Sindaco. Apro la discussione. Prego, consigliere Digregorio. Acconsente? Chiedo scusa. Perfetto.

Consigliere Digregorio Michele (5:03: 34)
Le domande sono semplici, Assessore. La prima. Nel piano economico finanziario c'è un contributo comunale per agevolazioni di 125 mila euro,era così nel preventivo 2018, consuntivo del 2018, preventivo 2019. Potrei cortesemente avere la voce di bilancio dove sono allocati questi 15 mila Euro?

Seconda domanda. Minori entrate per riduzioni, come da regolamento IUC vigente, 52 e 5 tra i costi variabili, 52 e 5 tra i costi fissi. Potrei sapere a che cosa sono riferiti queste, la quantificazione e la determinazione di questi minori entrate? Terza domanda. Lei nella sua relazione ha fatto riferimento che beneficia nel consuntivo 2018 un importo riveniente dalle sanzioni applicate al gestore del servizio. Potrei cortesemente sapere l'ammontare di queste agevolazioni, Assessore?

Presidente (5.04: 49)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego. Visto che doveva fare anche lei le domande, prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:04;57)
Sì, intanto per dire all'assessore Labarile, complimenti, perché lei ha avuto l'onestà di dire come effettivamente stanno le cose riguardo all'ecotassa, a differenza del Sindaco che continua a dire bugie ma le dice in maniera spudorata. Visto che al mio primo intervento attraverso "Santeramo live" e altro portali locali, io chiedevo semplicemente all'Amministrazione comunale se rispondesse a verità la notizia secondo cui non erano state mandate le comunicazioni a Bari, alla Regione. Il Sindaco mi risponde spudoratamente mentendo, il Comune di Santeramo l'ha fatto sia telematicamente mediante la piattaforma Sit.., sia con comunicazioni ufficiali. Io ho ribadito al Sindaco " guarda, Sindaco, che a me consta che noi siamo nel massimo… no, questi sono i dati, ce li ho qui, io sto su Santeramo live, io sto su Santeramo live su quello che è successo fino ad oggi, vada su Santeramo Live e lo legga, e lo legga. No, Sindaco, lei ha mentito dicendo che le comunicazioni erano state fatte, oggi apprendiamo in maniera onesta e garbata dall'assessora Labarile che le comunicazioni, come io avevo denunciato, non sono mai arrivate a Bari e questo io lo so non solo dal Comune di Santeramo ma lo so anche dalla Regione. Va bene? Quindi conosco bene come sono andate le cose quindi io, no, non è una questione personale, è politica. È politica. Anzi, le dico anzi di più, perché se io dico che questa amministrazione è anche dannosa, e beh, sindaco, mi risponda ad una domanda. Avete fatto degli accertamenti sulle evasioni, perché alcuni accertamenti sono stati rigettati dalla Commissione provinciale- come si chiama?- Commissione provinciale tributaria di Bari perché sono state rigettate le vostre carte di accertamento? Ve lo dico io. Perché voi non avete inviato le notifiche secondo quanto è prescritto per legge. Questo, ci sono delle sentenze, ora voi vi appellerete, farete la rincorsa. Perché è stato bocciato il bilancio di previsione 2018 del Comune di Santeramo con una sentenza del tar? Siete dannosi. Sindaco lei non vuole ammettere. È chiaro che, guarda, è chiaro che come responsabile. Di una amministrazione mi rendo conto che non tutto il sindaco deve fare e che ci sono delle persone che sono anche, come dire, pagate per fare il loro dovere, il loro lavoro, questo è del tutto evidente. Però Sindaco, lei impari una cosa che non l'ha mai imparato probabilmente! Quando le si pone una domanda non deve svicolare, non deve fare lo slalom perché lei deve dire solo " quanto sono bravo e quanto sono bello". Se sbaglia, lei lo deve ammettere come onestamente per la prima volta abbiamo sentito in questa aula dall'assessore Labarile. Avete sbagliato, oggi abbiamo appreso che l'errore effettivamente c'è stato, che è stato un errore di negligenza o un errore di incapacità e non conoscenza delle norme, o per non aver letto naturalmente una mail così come ha detto e dichiarato a quindi l'assessore Labarile. Quindi per quanto riguarda questa questione, Sindaco, la invito la prossima volta, quando un Consigliere comunale le fa anche pubblicamente una domanda, lei deve rispondere con verità e con onesta e non nascondersi. Ciò detto, avrei bisogno di fare delle domande all'assessore Labarile, mi riservo di farle quando rientrerà in aula, se rientrerà.

Presidente (5:09: 55)
E' andata per rispondere alle domande di Di Gregorio. Grazie, Consigliere D'Ambrosio. Prego, Sindaco.

Sindaco (5:09: 58)
Siccome mi ha detto che dico le bugie, altrettanto posso dire di lei, evidentemente, perché diciamo, quello a cui ho risposto era una sua palese, lei nella sua prima comunicazione che riguardava questo argomento parlava di- no, ora faccia parlare me, adesso faccia parlare me – parlava di " la nostra amministrazione non aveva inviato ad Aprile, non aveva fatto degli adempimenti "che invece sono stati regolarmente fatti. L'unico passaggio, quello che testè l'assessore Labarile, non è stato compiuto, è effettivamente quello richiesto l'11 Novembre e che doveva essere fatto entro dicembre. Va bene, di questo stiamo parlando ma gli elementi io li ho acquisiti in maniera successiva come li ha acquisiti l'assessore Labarile perché non è che con lo schiocco di dita io – no, guardi, lei ha parlato, adesso parlo io, ok? Sia rispettoso. Questa è buona educazione. – allora quindi io rispondo solo al consiglio comunale che è sovrano, solo ad interrogazione ed interpellanze io sono tenuto a dire la verità, caro Consigliere D'Ambrosio, io non rispondo a provocazioni che lei fa attraverso la sua pagina Facebook perché vedo che invece a lei queste cose evidentemente stimolano molto, le mie affermazioni sulla mia pagina Facebook provocano in lei reazioni, a me non mi tange, ho risposto solo ed unicamente ad una richiesta gentile e cortese di giornalisti della testata Santeramo live, e non ad una sua richiesta. Io non sono tenuto da Sindaco a guardarmi le pagine dei giornali per poi rispondere ad una provocazione politica di chicchessia, che sia sua, di Digregorio, di Volpe o di nessuno, e non l'ho mai fatto. E non lo ho mai fatto, appunto. Se anche ci fosse una cosa io mando piuttosto un messaggio privato, come credo di aver fatto in altre situazioni. L'unico luogo preposto a dichiarare la verità è questo e noi lo abbiamo dimostrato in questa sede perché per la prima volta in Consiglio comunale si è parlato di questo tema. Questo è il luogo e non la piazza nella quale lei ama sguazzare, la piazza nella quale lei ama mettere manifesti in cui ci dichiara " ciucci e dannosi". Lei lo può fare con la sua associazione che certamente la segue e di cui lei è presidente, ma non lo faccia con i cittadini ingannandoli. Non si permetta di farlo più! Di mistificare la realtà, dicendo che "siamo, questa amministrazione è ciuccia e dannosa, sta facendo solo danni." Ma che mistificazioni sono queste?

Presidente (5:12.51)
Grazie, Sindaco. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (5:12.56)
Per dire che il Sindaco ancora dice bugie, per un semplice motivo, che se è vero che risponde solo in Consiglio comunale, come ha testè dichiarato, io le leggo la dichiarazione che lei ha fatto ai giornali locali quindi lei non è vero che non risponde fuori da questa aula. Lei ha risposto dichiarando, un giornalista le ha fatto una domanda e lei ha risposto con una bugia. Allora prendo atto che lei ha una doppia personalità, una che sta fuori da questa aula e una che sta dentro. La personalità che sta fuori probabilmente può dire bugie, quella che sta in Consiglio comunale ahimè dice lo stesso le bugie.

Presidente (5:13:49)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (5:13:59)
È ridicolo vedere che quando, e sentire anche da qualche Consigliere, ex Sindaco, che quando vengono realizzati male i lavori pubblici, la colpa è dell'ufficio tecnico o della ditta. Quando invece funzionari di un'alta amministrazione sbagliano a comunicare i dati alla Regione, la colpa è dell'Amministrazione. Cioè due pesi, due misure a seconda se si è Sindaco oppure no nella circostanza. In merito a questo, Sindaco, le chiedo, le chiediamo come maggioranza di appurare le responsabilità di questo errore e di prendere seri provvedimenti disciplinare verso chi ha sbagliato e noi vigileremo su questo. Grazie.

Presidente (5:14:51)
Grazie, consigliere Lillo. Procediamo con la discussione nel merito. Allora procediamo con l'ordine del giorno. Siamo in attesa delle risposte. Se ci sono ulteriori interventi oppure faccia le domande, le segno io. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio (5:15:25)
Sì, semplicemente per dire che vorrei che questo incidente fosse chiuso e invito soltanto il Sindaco a dire sempre la verità anche quando vi spiace dover essere impopolari perché un Sindaco deve essere anche impopolare. Preciso che io mio intervento non è stato, se l'avete ben seguito, non è stato avverso i politici soltanto ma ho detto che il Sindaco non deve andare dietro tutti i vari dipendenti. Mi pare di aver detto questo, presidente. Lei mi pare che ha sentito questo. E ' del tutto evidente che poi alla fine la responsabilità ricade sull'amministrazione comunale. Anche quando le basole non sono state ben posate e mica è il Sindaco che va a vedere le basole, è l'ufficio tecnico però alla fine la responsabilità oggettiva politica è sempre del Sindaco. Ciò detto, volevo chiedere all'assessora Labarile se dalla vendita delle frazioni differenziate, se c'è stata prima di tutto la vendita perché io non riesco…

Presidente (5.16:47)
Sì, glielo confermo io, chiedo scusa.

Consigliere D'Ambrosio (5.16.49)
E quanto abbiamo guadagnato perché questa è una delle motivazioni della differenziata, altrimenti la differenziata non porta alcun beneficio. Quindi questa è la primissima domanda che volevo fare. Se vuole rispondere il Sindaco.

Presidente (5.17:10)
Solo questo? Chiedo scusa. Grazie. Prego, Sindaco.

Sindaco (5.17.15)
Diciamo, l'introito 2018 rispetto alla vendita di parti differenziate, chiaramente 2018 è inficiato dai primi sei mesi e mezzo sostanzialmente di una differenziata a livelli molto bassi, mentre i mesi successivi ci hanno consentito una vendita di 70 mila Euro in valore delle parti differenziate, ovviamente mi riferisco a carta, plastica, vetro, alluminio e metalli, e naturalmente come è giusto che i cittadini magari noi addetti, diciamo, noi addetti ai lavori sappiamo, lo abbiamo chiarito prima, l'organico, cioè il famoso umido non è oggetto di vendita ma piuttosto comporta dei costi, quindi questo nel Pef è evidenziato e peraltro purtroppo l'organico incide per il 50% rispetto al totale delle parti differenziate. Ed è per questo appunto che noi intendiamo su questo lavorare sul filone, si diceva prima, delle compostiere, del compostaggio domestico, per questo abbiamo previsto un regolamento, questo bonus del 20% ulteriore sulla parte variabile per chi decide di fare compostaggio domestico e in particolare il target è quello delle cosiddette " case sparse" che hanno spazi nei quali poi smaltire il compost quindi hanno anche un interesse proprio perché effettivamente toglierci l'organico ci mette in condizioni di sollevarci dai costi. Mentre tutte le altre parti hanno un valore sul mercato, 70 mila, mentre abbiamo,diciamo prudenzialmente, previsto una vendita pari a 250 mila Euro per il 2019 per quanto riguarda le parti differenziate, cioè l'auspicio è quello di aumentare queste voci positive, di contrarre ulteriormente le voci di costo quindi lavorare sui due fronti, il fronte della indifferenziata che è il mostro in assoluto da combattere, questo è chiaro, credo che ormai sia chiaro a tutti perché l'indifferenziata ha un costo sicuramente maggiore rispetto anche all'organico stesso, ma ha anche in più l'altra faccia della medaglia che è il danno ambientale, quindi il buttare in discarica piuttosto

che in un inceneritore, insomma non risponde sicuramente a logiche moderne di sostenibilità ambientale. Quindi lavorare su queste due voci di costo ci permetterà sicuramente di lavorare meglio, quindi anche su questo c'è tantissimo da fare rispetto in particolare all'indifferenziato.

Presidente (5.20:01)
Grazie, Sindaco. Chiedo scusa, fatemi rendere conto. Sono interventi, sono semplicemente le domande e quant'altro. Facciamo fare la domanda anche al consigliere Volpe. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (5.20:27)
Sì, io volevo chiedere all'assessore. Adesso abbiamo appreso dal Sindaco che sono state vendute ciò che è stato raccolto con il differenziato e c'è stato un ricavo di 70 mila Euro. Volevo capire, dovrebbe essere inserito in questo documento questa somma. Dove sta? Perché non la vedo. E poi volevo, se mi fosse specificato gli altri costi in che cosa consistano e le relative somme.

Presidente (5:20: 57)
Grazie, consigliere Volpe. Prego, se vuole fare l'ulteriore domanda. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (5:21.15)
Era la stessa riflessione che faceva il collega consigliere Volpe, volevo conoscere dove stanno questi 70 mila euro che sono tutti, tutti guadagnati dai cittadini di Santeramo che sono stati virtuosi. Un'altra cosa le chiedo, Assessore. Lei sa benissimo che l'obiettivo contrattuale del 65% era al secondo anno di gestione del servizio, noi l'abbiamo raggiunto virtuosamente con moltissimo anticipo. Ci sono anche le previsioni di compenso delle virtuosità accumulate per i dipendenti dell'azienda, io volevo sapere se lei sta vigilando perché la vedo molto attenta e quindi mi complimento, se lei sta vigilando sula retribuzione, come indennità di risultato, penso che si debba chiamare, per i dipendenti della ditta stessa. Questa, l'altra domanda. La terza domanda. Lei sa bene, assessore, che il nostro capitolato d'appalto prevede la certezza puntuale del conferimento a frazioni fatte dalle singole famiglie o dai singoli non utenti domestici, con dei chip che verranno inseriti sulle buste oppure sul cassonetto dove potrebbero essere conferiti nelle frazioni differenziate. Questo è da verificarsi nel momento in cui si partirà, quindi io le chiedo, Vice Sindaco, poiché noi abbiamo accorciato i tempi, siamo molto bravi e stiamo andando al galoppo, non è il caso di iniziare già quest'anno la verifica puntuale dei conferimenti in frazione? Perché questo è veramente il salto di qualità che il Comune di Santeramo farà anche rispetto a tanti altri Comuni. Quindi la domanda è ben precisa. Si faccia quanto prima perché stiamo andando bene.

Presidente (5:24:08)
Grazie, consigliere D'ambrosio. Chiedo dieci minuti di pausa. Voto favorevole? All'unanimità.
SOSPENSIONE ORE 14.47 (5:24.15)
RIPRESA LAVORI ORE 15.27 (6:04:45)

SINDACO	**P**	**A**
BALDASSARRE Fabrizio		X

Elenco Consiglieri	**P**	**A**	**Elenco Consiglieri**	**P**	**A**
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco		X
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	

SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti 10_____ ***Assenti 7___***					

Presidente (6:04:45)
Bentornati. Sono le 15 e 27. Chiedo al Vice Segretario di fare l'appello.

Vice segretario (6:04.53)
Buonasera a tutti. Il Segretario è andato via quindi in funzione di Vice Segretario procedo all'appello. Presenti 10. La seduta è valida.

Presidente (6.06.19)
Grazie, Vice Segretario. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6: 06:32)
(intervento fuori microfono non udibile)

Presidente (6: 08: 07)
Chiedo scusa, consigliere D'Ambrosio, purtroppo non è acceso…può accendere? Ok.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6: 08:229
…Comune bensì di Città metropolitana, ma quand'anche fosse iscritto nel contratto, io mi metto dalla parte dell'Amministrazione comunale, se loro ritengono di essere incompetenti, si chiamasse Città metropolitana alle responsabilità e sostituiamoci noi.

Presidente (6:08:47)
Può rifare? Per la stenotipia anche. Consigliere D'Ambrosio, brevemente, sì, qual era la richiesta.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6:08:56)
Facciamo gli attori. Poi vi racconto, ho fatto fare pure al Papa l'attore. Allora dicevo, sì, perché mentre mia figlia fu presa in braccio dal Papa, io stavo facendo il film, c'era il tappo, dissi al Papa Giovanni Paolo II "guarda che quello l'ha ripreso di nuovo in braccio, ha fatto l'attore per me, mia moglie e mia figlia." Va bene. Nota di colore, è bene anche avere questi rapporti più amichevoli e familiari in Consiglio comunale così smorziamo anche i bollenti spiriti del Sindaco e anche del Consigliere D'Ambrosio. Qui stiamo per fare il bene dei cittadini, tutti quanti. Allora ciò detto, la mia domanda al Vice Sindaco l'assessore Labarile è precisa: poiché non abbiamo fatto nei mesi scorsi la disinfestazione per le scuole superiori in quanto l'Amministrazione comunale si è resa incompetente poiché si tratta di scuole superiori e quindi la competenza potrebbe essere di Città metropolitana, io pongo il problema. O si richiama Città metropolitana alle sue competenze, sicuramente Città metropolitana non lo farà, oppure noi chiediamo di essere delegati a farla con i nostri soldi, 80 Euro per ogni plesso scolastico. Poi possiamo chiedere anche il rimborso alla stessa Città metropolitana perché sarebbe veramente brutto che si è sempre fatto e che adesso non si faccia più e quindi cerchiamo di porre rimedio a questa cosa che non va bene.

Presidente (6:10:49)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (6:10:54)
Parto da quest'ultima domanda e posso dire che noi abbiamo già sollecitato la Città metropolitana a fare questo intervento, ovviamente rinnoveremo questo sollecito anche eventualmente proponendo una sostituzione da parte del Comune. Poi tornando alle domande invece sul Pef, alle varie domande che sono state poste dai vari Consiglieri, il consigliere Digregorio chiedeva su quale capitolo del bilancio risulta esserci la posta, quella relativa alle esenzioni, questo 125 mila Euro. Il capitolo è TL, capitolo 1734, quindi questi 125 mila sono appunto l'importo delle esenzioni- agevolazioni per fasce di reddito, le associazioni di volontariato. L'altra voce, invece, le minori entrate per riduzioni, queste riguardano in particolare gli iscritti nell'Aire e le Case sparse, ovviamente questa è una previsione che non tiene conto, tiene conto veramente in minima parte delle altre riduzioni previste dal regolamento che abbiamo approvato oggi perché le riduzioni, quelle collegate, la raccolta differenziata, al compostaggio domestico, quelle purtroppo sono difficilmente prevedibili in maniera, dico precisa ma più o meno precisa perché dipenderà tutto da che risposta ci sarà e quante persone decideranno di aderire a queste iniziative. Poi invece l'ammontare delle sanzioni applicate all'SV nel corso del 2018 ammontano a 288 mila Euro. Il disavanzo che io ho detto essere questo indicato per un ammontare di 195 mila Euro, ha tenuto conto ovviamente delle sanzioni e se l'importo non è uguale a quello delle sanzioni applicate è perché ci sono stati degli scostamenti quindi delle maggiori spese rispetto a quanto era stato previsto, per quanto riguarda per esempio i costi generali, i costi di amministrazione, scusate, e anche le previsioni che erano state fatte sugli introiti dalla vendita della raccolta differenziata perché lì c'è stato uno scarto, avevamo previsto circa 100 mila Euro, 120 mila Euro e abbiamo invece introitato 70 mila Euro. Capite che la previsione… il piano economico come consuntivo, allora dovrebbero essere nella voce " costi di trattamento e riciclo" e anche " costi della raccolta…, no, adesso chiedo supporto al Dirigente perché non so bene.

Presidente(6:14.23)
Prego, Dirigente.

Dirigente..(6:14.24)
Sì, ovviamente i costi che trovate in quel prospetto sono dei valori complessivi. Quindi come c'è i costo di conferimento presso gli impianti, nel complesso di quei costi sono state portate in riduzione le valorizzazioni e quindi i proventi dalla vendita di frazioni differenziate quindi non c'è, ovviamente in quel prospetto non vedete quella voce in modo espresso perché è componente a riduzione dei costi, diciamo, della voce complessiva che riguarda appunto i costi sia di conferimento al netto di quelle che sono state le entrate da proventi.

Presidente (6:15: 15)
Grazie, Dirigente. Prego, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (6:15:18)
Io posso capire che in questo prospetto, questo è un prospetto praticamente preso da un prospetto Anci e quindi, diciamo, un prospetto un pochino bloccato. Ma in una relazione di accompagnamento, Dirigente, beh, io credo che ai Consiglieri comunali ma soprattutto attraverso i Consiglieri comunali la relazione va alla città, ai cittadini. La rappresentazione plastica di quello che è il costo e di quelli che sono i ricavi è importante perché se non facciamo questo, il cittadino manco ci comprende, cioè diciamo delle cose, il cittadino queste cose, dice " forse sarà così, forse non sarà così" e non gli diamo

lo strumento per verificarlo, ed io onestamente non è che voglio dar ragione ai cittadini ma come si dice, a pensar male qualche volta ci si azzecca, cioè potrei anche pensare che all'interno di questa voce non c'è quella decurtazione. Perché, Dirigente? Questo è il piano finanziario. Nella relazione al piano finanziario, quello dove è esplicativa e c'è lo spacchettamento di tutti i dati, quello che lei dice non c'è. Allora dobbiamo capirci, noi stiamo parlando di soldi dei cittadini, poi reintervengo.

Presidente (6.16.52)
Grazie, consigliere Digregorio. Prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (6:17:00)
Va bene, sicuramente il piano finanziario anche se poi non specifica le singole voci anche rispetto ai ricavi, ha tenuto conto di questo, cioè adesso ovviamente lo dico io, mi prendo tutta la responsabilità ovviamente. Diciamo che, io non so adesso da un punto di vista proprio di documentazione allegata come colmare eventualmente questo dato, sicuramente noi emettiamo delle fatture quindi quelle poi nel momento in cui vengono pubblicate e tutto massimamente…comunque, va bene, sono, come ha detto il Dirigente, voci, macro voci che tengono conto anche se poi non c'è il dettaglio, sicuramente anche dei ricavi. Mi dispiace che non sia indicato il dato dettagliato comunque è ovvio che ne tiene conto. Così come tiene conto della previsione degli introiti di quest'anno che abbiamo stimato intorno ai 250 mila Euro e questi si ritrovano sempre nella voce relativa ai costi di trattamento dove abbiamo indicato soltanto il costo per il trattamento dell'umido e quindi io, per quello che ho seguito, la costruzione del piano economico finanziario, so che è stato comunque riportato questo calcolo come ricavo all'interno del piano finanziario. Poi c'erano altre domande rispetto a che cosa? C'era il consigliere Volpe che chiedeva …di spiegare meglio. La premialità. Allora gli altri costi sono appunto, questa è una voce che si ritrova nel Pef dell'azienda, riguardano ad esempio i servizi di sfalcio, nel nostro contratto c'è un servizio per 52 ore l'anno, riguardano il servizio di rimozione dei rifiuti abbandonati quindi anche lì sono previsti una serie di interventi annuali, circa due interventi straordinari al mese di 4 ore, e poi anche il costo, quindi non soltanto la rimozione ma anche del trasporto rispetto a questi rifiuti. Questo tendenzialmente è la voce " altri costi". Sì, sono previsti dal contratto, dal capitolato quindi loro poi li mettono in questa voce però sono…sì, sì anche spargimento sale, sì, anche spargimento del sale insomma tutti quei servizi accessori che non sono strettamente collegati alla raccolta e al trasporto dei rifiuti delle utenze. Ecco, questo è sommariamente. No, parliamo di diserbo, quello intendo, sfalcio delle erbacce, delle erbacce stradali. Allora l'anno scorso è stato fatto e quest'anno verranno fatte le 52 ore previste dal contratto. Per le premialità invece è da riconoscere ai dipendenti, il contratto prevede che queste premialità vengano riconosciute al raggiungimento del 65% di raccolta differenziata a partire dal primo dell'avvio del " porta a porta" quindi a Giugno, quando si concluderà il primo anno, verranno rendicontate, appunto si metteranno insieme i dati e si capirà appunto a quanto ammontano queste premialità. Sì, certo. Qual era? Scusi, me lo ricordi. Ok. Allora diciamo che il Cip…assolutamente, il Cip è assolutamente presente sui mastelli e quindi è già collegata ad una centralina quindi è già monitorato ed è già verificabile il collegamento tra mastello ed utente. Sulle buste della plastica è previsto il Cip in quest'ultima fornitura è mancato, è mancato ancora e qui c'è stato un intervento del Dec che ha sollecitato ulteriormente la SV a fornire i sacchetti muniti di questo micro cip, quindi la prossima fornitura dovrebbe contemplare i sacchetti anche per la plastica, quindi tutto il resto è già microcippato, sarà integrato con la plastica. Allora, di partire, in realtà i dati sono già verificabili per tutto il resto, per tutte le altre frazioni, manca quello della plastica e il Dec ha sollecitato ulteriormente ed io spero il prima possibile, insomma la prossima fornitura, al prossimo mese, mi auguro.

Presidente (6:23:48)

Altre domande? Un momento, Consigliere. Spenga per favore. Grazie, Assessore Labarile. Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6:23. 52)
Non si riesce a fare tutto articolatamente gli interventi. Sapete che ho sollevato via social media, ho sollevato il problema degli scarti e delle potature e ho sollevato questo problema perché, come lei ben sa, come voi sapete, il contratto prevede che la ditta fornisca ai cittadini i sacchetti di rafia perché all'interno vengano messi gli stessi. Ora ad oggi a me non consta che questi sacchetti siano stati distribuiti e consta invece a me che a dei cittadini è stato detto "prendete i rifiuti delle potature e portateli all'isola pedonale". Così non deve essere per contratto. Quindi, primo, denuncio che è stato detto questo, non c'entra l'amministrazione. Secondo, assolutamente che i sacchetti di rafia vengono distribuiti nel locale dove la ditta deve fare la distribuzione dei sacchetti.

Presidente (6:25. 11)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, Assessore.

Assessore Labarile Maria Anna (6:25: 12)
Se posso rispondere subito su questo, sicuramente l'attenzioniamo al Dec e però siccome poi il ritiro degli sfalci avviene su chiamata sicuramente poi i sacchetti verranno distribuiti a chi richiede il servizio, quindi immagino nel momento… e sì. Oppure, sì tendenzialmente, quindi il discorso dei sacchi di rafia, questo l'attenzioniamo al Dec in modo che intervenga poi perché venga rispettata questa clausola del capitolato.

Consigliere D'Ambrosio Michele (6: 25. 54)
Allora, non contento di questo, ho chiamato personalmente il numero verde della società, la signorina che mi ha risposto è stata molto puntuale nel dire che sarebbero passati gli operatori a prendere gli scarti della potatura però ha omesso di dire che avrebbero consegnato il sacchetto di rafia, lei non era assolutamente a conoscenza, io le ho letto da casa mia ciò che diceva il contratto, poi mi sono qualificato e lei è stata molto gentile, molto cortese, ha detto " io non sapevo questo, da oggi in poi dirò all'azienda che deve ottemperare". Questo lo dico all'Amministrazione comunale che ad oggi non è stato fatto.

Presidente (6.26.47)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Il consigliere Digregorio aveva chiesto la parola. Prego.

Consigliere Digregorio Michele (6: 26: 56)
Allora nel merito di questo piano finanziario, almeno per quanto mi riguarda, avevo fatto delle domande prima proprio perché volevo cercare di capire perché può anche darsi che dalle risposte che mi venivano date diventava superfluo un intervento. Ora il piano finanziario, dicevo prima nell'altro intervento quando abbiamo parlato del regolamento della IUC, con riferimento alla TARI, la TARI è un servizio erogato ai cittadini, alle imprese, è un servizio che deve andare a pareggio, se spende 100 il Comune deve ricomprare 100 tant'è che il piano finanziario è fatto rappresentando il bilancio preventivo, diciamo così, dell'anno precedente, il consuntivo dell'anno precedente è il previsionale per l'anno in corso. I principi affermano che la differenza tra il preventivo e il consuntivo dell'anno precedente, se si è speso in più, va recuperato al credito dei cittadini quello che si è speso in più, se si speso in meno va ristorato ai cittadini con il trasferimento in deduzione sul piano finanziario dell'esercizio che si va ad approvare perchè è giusto che sia così perché è un servizio che deve andare

a pareggio. Partendo da questo presupposto e quindi che noi in questo momento, con l'approvazione di questo piano finanziario, è come se in questo Consiglio comunale in questo momento ci fossero tutte le famiglie di Santeramo, tutti gli operatori di Santeramo, commercianti, artigiani, e quant'altri che vivono sul nostro territorio e che stanno qui ad approvare questo piano finanziario perché starebbero qui ad approvare plasticamente quello che è avvenuto per l'esercizio 2018 e quello che è in preventivo per l'esercizio 2019, ragion per cui noi stiamo parlando di soldi dei cittadini, ragion per cui stiamo parlando di cose che riguardano specificatamente le famiglie, gli artigiani, le imprese, commerciali e non, presenti sul nostro territorio. Partendo da questo, il piano finanziario, dalle domande che ho posto, onestamente non è chiaro perché da una parte io avevo chiesto, o meglio, lo aveva chiesto il collega Volpe, dov'erano allocati i 70 mila Euro e rotti per quanto riguarda la vendita delle frazioni differenziate, è stato detto che erano riportati in una voce, dalla documentazione a supporto di questa proposta di deliberazione e cioè da quello che è stato trasmesso con la relazione, questo non si evince. Da un principio di carattere generale a cui va fatto riferimento per l'impostazione del bilancio e della contabilità, collega Visceglia, di un Ente pubblico non è permesso agli Enti pubblici, ad essere sincero non è neanche permesso negli Enti privati, nelle aziende private, nel bilancio, ma non è permesso agli Enti pubblici operare compensazioni. Il bilancio e i conti di un Ente pubblico devono essere trasparenti, da una parte devo avere i costi, dall'altra parte devo avere i ricavi, quindi non è possibile operare compensazioni. Se questo principio di carattere generale, contabile ma sostanziale, dott. Lorusso, è vero, come è vero, io porto a dire che dal mio punto di vista quei 70 mila Euro non sono riportati all'interno del piano finanziario. Da questo non si sfugge. Dice il Sindaco nella sua introduzione, nella sua relazione " abbiamo fatto tanto, abbiamo rivisto le tariffe, c'è una riduzione delle tariffe," e però dobbiamo anche capirci da cosa derivano questa riduzione delle tariffe. E nel chiedere questo, da che cosa derivano queste riduzioni delle tariffe, io vorrei capire una cosa. In questo piano finanziario non ritorno sul problema delle sotto categorie che, voglio dire, sono sempre più importanti quando poi si parla di tariffe, ma se noi guardiamo l'allegato finale alla proposta di deliberazione, abbiamo praticamente alla voce 16 " banchi di mercato beni durevoli, 169 utenti, 5.226 metri quadri, una tariffa prevista per il 2019 di 9-34, 33. La tariffa dell'anno precedente era Euro 12,26. Ma se andiamo a prendere il piano finanziario dell'anno precedente, alla voce 16 " banchi di mercato beni durevoli" è zero. Cioè questa tariffa dell'anno 2018, voglio dire, è applicato al nulla perché praticamente nel piano finanziario dell'anno 2016 è come se il Comune di Santeramo avesse esentato tutti gli operatori del mercato settimanale, e questo riguarda sia la voce 16 che la voce 29 che sono i banchi del settore alimentare sempre nel mercato settimanale. Vi posso assicurare, Assessore e Dottor Lorusso, almeno per quanto riguarda gli operatori del mercato settimanale residenti a Santeramo, vi posso assicurare che la TARI la pagano, la pagavano. Ora, se la pagavano gli operatori, perché nel 2018 non era stato riportato il numero di questi operatori e le superfici' perché, quando si parla di riduzione delle tariffe è come se c'è stata una grandissima attività da parte dell'Amministrazione nella economia dei costi di gestione, quando poi andiamo a vedere che principalmente per le attività commerciali, ma riguarda anche le famiglie, mentre nell'anno 2018 avevamo 1.282 soggetti economici diversi dalle famiglie con superfici dichiarate nell'anno 2018 di 153.715, nell'anno 2019 sono 1600 soggetti, la differenza sono gli operatori del mercato settimanale, caro Dottor Lorusso, con superfici per 180.566. Allora, e qui dobbiamo capirci. Le entrate degli operatori del settore mercato settimanale dove sono state allocate nel bilancio comunale? Sicuramente lo dico io, prima che lo dice qualcun altro, non nelle tasche di nessun amministratore, ci mancherebbe altro, ma questo sta a dimostrare la superficialità con la quale vengono rappresentati i conti. Noi stiamo parlando di un bilancio, collega Visceglia, di 4 milioni di Euro che sono dei cittadini e sono anche nostri, come contribuenti, e quindi da questo punto di vista abbiamo bisogno di dare la massima trasparenza possibile. Non è pensabile venire in Consiglio comunale, dottor Lorusso, venire a fare la dichiarazione, solo compresa una voce,e plasticamente io vi ho dimostrato che le entrate della TARI riguardante il settore degli ambulanti che rappresentano 80 mila Euro per esattezza,

quantificati dalla vostra previsione per il 2019, erano molto di più per l'anno 2018 perché le tariffe erano più alte, non sono riportate, e se sono solo riportate in questo consuntivo, mi consentite di dire che non sono neanche riportate nella parte finanziaria. E quindi, caro collega Visceglia, le contabilità non mi sembra che sia a posto perché se nella parte finale non li ho, non li ho neanche da questa parte e non li ho chiaramente nella quantificazione del consuntivo 2018 che mi deve permettere di verificare quando deve essere restituito ai cittadini sottoforma di detrazione per l'anno 2019. Chiedevo all'Assessore a quanto ammontavano le sanzioni irrogate al gestore del servizio. L'Assessore mi ha risposto " ammontano a 288 mila Euro", sanzioni che evidentemente sono state sottratte… - prego?- decurtate dal consuntivo, voce per voce, di quello che è stato, in raffronto al preventivo 2018. Ora io ho tra le mani, Assessore, una delibera, la delibera di giunta comunale numero 11 del 22 Gennaio 2019. In questa delibera di Giunta comunale si parla di sanzioni pari a 368.764 Euro, è una delibera attraverso la quale praticamente l'amministrazione comunale ha poi fatto una transazione con la società gestore del servizio prevedendo, attraverso questa transazione, la erogazione di altri servizi aggiuntivi da parte della società che gestisce il servizio in compensazione di questi 364 mila Euro. Se questo è, le sanzioni totali, se lei mi dice Assessore, che 288 mila Euro sono stati praticamente decurtati dalle varie voci, complessivamente le sanzioni irrogate alla società che gestisce il servizio, siamo all'incirca intorno, anzi oltre 600 mila Euro, siamo in totale a 640 mila Euro. 368 più 288, se la matematica non è una opinione, e beh, 368 li abbiamo compensati con altri servizi e quindi non possono essere stati portati a decurtazione delle singole voci del 2019. 288 sono quelli che invece abbiamo portato a decurtazione, 288 e 368 fa 640 mila- 650 mila Euro. E non lo so, io glielo chiedo, ma chiedo questo Assessore, perché? Perché, Assessore? Perché ho motivo di credere che neanche quei 288 mila euro sono stati decurtati dal piano finanziario, non sono stati decurtati dal piano finanziario neanche quei 288 mila euro ed io vi invito e vi sfido, dottor Lorusso,a portare adesso, lei se ha scritto, ha fatto il piano finanziario va nella sua stanza, noi ci interrompiamo di cinque minuti, va a prendere i documenti, le cosiddette " pezze d'appoggio" parlando da un punto di vista contabile, viene in Consiglio comunale e ci dimostra e mi smentisce. In questo momento le posso assicurare, finchè lei non mi porterà delle pezze di appoggio che i 288 mila Euro non sono stati sottratti dalla previsione 2019 perché sarebbero dovuto essere portati in deduzione del 2018 perché gli altri 368 sono praticamente compensati con altri servizi, e non sono stati riportati e quindi chiaramente il consuntivo 2018, caro Dottor Lorusso, o meglio, collega Visceglia, la contabilità riguardante il 2018 non quadra per 288 mila Euro più 70 mila Euro che sono la vendita del differenziato, siamo a 358 mila Euro. Ma non basta.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Un po' alla volta, un po' alla volta.

Presidente (6.40: 17)
Un po' alla volta cercando di concludere brevemente.

Consigliere Digregorio Michele (6:40:19)
Un anno fa, e questo non lo dice, lo dici tu, un anno fa in questo stesso Consiglio comunale il sindaco - questo glielo devo dire, Sindaco,- è venuto in Consiglio comunale e, rivolgendosi al consigliere Digregorio, ha detto " tu sei tributarista degli evasori di Santeramo". L'ha detto, è storia, e ha portato – ora ci arriviamo, Sindaco perché io poi la memoria, voglio dire, ho una età più di lei ma mi funziona ancora molto bene. Ma io fra qualche mese, 64, quindi poca differenza –e quindi, puntando il dito, diceva " tu, il consigliere Digregorio, il tributarista degli evasori di Santeramo " facendo anche il nome di un contribuente di Santeramo, di una impresa che io non cito per motivi di privacy perché non è giusto che venga apportato in pasto il nome di persona o di soggetti, io dissi " non mi offendi perché non sono il consulente o il tributarista di quella impresa". Devo dire anche che devo ringraziare il Sindaco perché quella citazione mi ha poi permesso di avere un ritorno pubblicitario di più perché,

come tutti sappiamo, il diritto vuole che anche l'imputato reo confesso ha diritto ad una assistenza legale, così come anche il contribuente evasore ha diritto ad una assistenza tecnica e quindi grazie per questo. Però caro Sindaco, se lei è venuto un anno fa a dire " tu, Michele Digregorio, sei il tributarista degli evasori perché un solo soggetto l'abbiamo accertato per 180 mila euro ", beh io poi vado a vedere il piano finanziario e per quanto riguarda il recupero proventi dal recupero dell'evasione in materia di TARI trovo soltanto 33.506 Euro. Delle due l'una. O non era vera, inesatta quella notizia di un anno fa o questo dato non è corretto. La verità sta nel mezzo e cioè che quella notizia non era vera o quantomeno non era vera in parte, e che questo dato è praticamente un dato, dottor Lorusso, che nasconde una verità. Lei, caro Dottor Lorusso, nella relazione di accompagnamento alla TARI avrebbe dovuto portare non l'elenco ma la quantificazione, la quantificazione di quello che è stato accertato nell'anno 2018, di quello che è stato accertato anche negli anni precedenti e che ha avuto riflessi finanziari nell'anno 2018 e non mi riferisco a quell'obbrobri di accertamenti che sono partiti per gli anni 2012, 2013, '14, '15, '16, e chi più ne ha più ne metta, perché caro Dottor Lorusso, lei sa bene più di me che la pubblica amministrazione parla attraverso atti e gli atti si qualificano per la denominazione. Se lei, dottor Lorusso, invia al contribuente Giovanni Volpe un pezzetto di carta, perchè di questo parliamo, dove è scritto " avviso di pagamento/ avviso di accertamento", non è nulla, è un pezzetto di carta perché o è un avviso di pagamento ai sensi del 546 del '92, non impugnabile, o è un avviso di accertamento e che è impugnabile. Se è un avviso di accertamento, caro dottor Lorusso, lei deve comunicare al contribuente Giovanni Volpe quelli che sono gli strumenti deflattivi approvati dal Comune di Santeramo in Colle e che sono messi a disposizione del contribuente per poterli utilizzare. Quando l'atto non è formato nella sua completezza, è un atto inefficace. Peraltro, ti do una notizia, Dottor Lorusso, dal 1 Gennaio non del 2019 ma del 2018 il limite minimo per il quale è obbligatorio il cosiddetto " ricorso / reclamo" ai sensi dell'articolo 17 bis del 546, non è più 20 mila Euro, dottor Lorusso, glielo dico, le do una notizia, è 50 mila Euro. Lei continua a riportare in quegli avvisi, in quei pezzettini di carta 20 mila Euro, riporta un dato inesatto che mette in condizioni un contribuente. Se quel contribuente di cui faceva riferimento il Sindaco un anno fa, e beh, se quello fosse un accertamento di 48 mila euro, quello dice " ma io posso o non posso procedere con il ricorso/reclamo?" Secondo quello che si riporta nell'avviso di un pezzetto di carta, no. Secondo il decreto legislativo 546, sì. Eh mail cittadino, prima di rivolgersi all'avvocato Volpe, adesso faccio .. dalla sua qualità di avvocato, deve essere messo in condizioni di saperle le cose. Le dico di più, caro dott. Lorusso, quegli avvisi di pagamento/avvisi di accertamento che avete riportato di tutto e di più se qui fosse presente il dott. Vito Contessa, un vecchio segretario generale del nostro Comune, direbbe "è un pot-pourri", praticamente è un miscuglio, inefficace, perché lei sa benissimo, dott. Lorusso, che esistono due principi: il principio della decadenza degli atti e il principio della prescrizione degli atti. Gli atti, quegli avvisi che avete mandato, partiti a fine dicembre, 28, 29, 27 dicembre, pare che abbiano fatto tutta la nuova Via della Seta andata e ritorno, perché qualcuno è partito il 27 di dicembre e l'ha ricevuto qualche giorno fa, io non lo so quale strada ha fatto questa busta.

Presidente
Concluda, consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele
Ci arriviamo, presidente, un po' di pazienza. Questo è, quegli avvisi, caro dott. Lorusso, che lei ci ha messo l'anno 2012, l'anno 2012 ancorchè quel soggetto ha omesso di presentare la dichiarazione, è un atto sicuramente che non può essere detto che è decaduta l'amministrazione, ma è prescritto, perché la scissione dei termini, adesso non voglio fare una lezione, riguarda soltanto la decadenza e non la prescrizione, perché ai fini della prescrizione gli atti decorrono, la validità, dal momento in cui rientrano nella disponibilità e nella conoscenza legale dei contribuenti. Quindi abbiamo una montagna di avvisi inviati, la maggior parte dei quali sono praticamente inefficaci.

Ma torniamo sull'argomento. Altro elemento, il discorso che facevo sulle attività commerciali che, capiamoci, rappresenta un 17% la maggiore superficie in termini economici, riguarda anche le famiglie, perché anche per le famiglie c'è un aumento del numero dei nuclei familiari, non lo so se questo perché si sono sposate tante persone a Santeramo in questo anno, o se invece è frutto di maggiori accertamenti. Ma la cosa che voglio dire è che io credo, assessore, che le minori entrate per riduzioni non sono state sottratte, sono state sommate, e bè sì, perché se io vedo – a meno che non c'è un errore di stumpa, diceva una volta un tipografo di Santeramo – se io vedo alla voce "avanzo/disavanzo" c'è 97 mila euro con il segno meno, le minori entrate che dovrebbero essere praticamente delle riduzioni non c'è segno meno, quindi io praticamente li ho risommati una seconda volta, forse mi sbaglierò io, forse la somma di questa contabilità insomma sarà una contabilità, visto che adesso va tanto di moda il regime forfetario, sarà un forfettario, ma proprio un forfettone, cioè proprio per essere chiari, perché voglio dire io non lo so, non ho fatto i totali, ma a lume di naso mi sembra che è stato aggiunto e quindi è stato aggiunto ai cittadini un altro totale, 105 mila euro. Per regolamento di cui prima stavamo parlando si parlava di agevolare le associazioni, e quindi io mi sarei aspettato che mettendo a confronto il 2018 e il 2019 la prima voce è "musei, biblioteche, scuole, associazioni", erano 53, come numero, nel 2018, sono diventate 60. Allora o non sono state quantificate queste agevolazioni, o vorrei capire che cosa è successo.
Così come non mi è molto chiaro, io non lo so ma a me risulta che in piazza Di Vagno c'è ancora una struttura, ospedale .. Noviello, è una struttura, sicuramente non è più l'ospedale che avevamo un po' di anni fa, ma è una struttura sanitaria, una struttura sanitaria che praticamente se noi andiamo a vedere la previsione della TARI, voce n. 10, ospedali, zero, cioè non c'è una quantificazione come numero, non c'è una quantificazione di superficie, non c'è la tariffa. In base a quale norma l'ospedale non deve pagare? Se prendiamo per caso, visto che il Sindaco mi ha dato la possibilità di farmi conoscere anche fuori Santeramo e quindi mi sono occupato di questioni del Comune di Altamura, bè se vado a prendere il piano TARI del Comune di Altamura riguardante il 2018, che diciamo potrebbe anche avere una valenza abbastanza rigida perché fatta da un commissario, il commissario prefettizio, anche ad Altamura ci sono gli ospedali, bè ad Altamura è prevista una tariffa e sono previste delle superfici. O c'è una legge speciale per Santeramo, che gli ospedali non devono pagare, o c'è una legge penalizzante per Altamura, visto che era commissariato, che ad Altamura l'ospedale deve pagare e a Santeramo non deve pagare. I rifiuti speciali è un'altra cosa, io credo invece che anche l'ospedale di Santeramo e le strutture sanitarie di Santeramo devono pagare, deve pagare la ASL, cioè voglio dire non si discute su questo. E siccome non parliamo di una struttura di cento metri quadri, parliamo di una struttura di qualche centinaia, se non di qualche migliaia di metri quadri, che all'interno del quadro hanno un loro peso, se praticamente l'ospedale di Santeramo deve pagare 50 mila euro, faccio un esempio per dire una cifra, sono 50 mila euro che devono pagare di meno gli altri cittadini, in modo particolare le altre attività economiche presenti sul territorio.
Ma l'altra cosa che mi stupisce è che la società che gestisce il servizio a Santeramo è la stessa società che gestisce il servizio ad Altamura, la stessa società, se io vado a vedere le tariffe del Comune di Altamura, considerato che i costi di gestione, se è la stessa società, praticamente dovrebbero essere molto simili…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
E bè il 2018, questo è 2018, e il 2018 come il nostro del 2018 è praticamente che tiene conto dall'entrata in servizio della nuova società di gestione dei rifiuti, da giugno, come il nostro, Sindaco, e praticamente notiamo delle differenze sostanziali, se per esempio la prima voce "associazioni", a Santeramo era l'anno scorso 3 euro e 32, ad Altamura 2 euro, cioè voglio dire ma questo per tutte le voci, voglio capire stessa società che gestisce il servizio, una differenza di costi enorme. Io credo che il motivo di questa differenza, sì lo so che mi sta dicendo di arrivare alla conclusione ma è importante, il motivo di questa differenza è nella formulazione e formazione del piano finanziario, da una parte ad Altamura è stato costruito correttamente mettendo in deduzione, riduzione, tutto ciò che deve

andare in riduzione, dall'altra parte a Santeramo no, e questo è avvenuto anche nell'anno 2018. Se poi ci spostiamo per esempio a Cassano, Cassano diciamo ha ancora una gestione diversa, mi sono occupato di un professionista che ha uno studio a Cassano e uno studio a Santeramo, a parità di superfici a Santeramo paga per tre volte, eppure voglio dire questo, un avvocato, un suo collega, voglio dire le carte che produce quelle sono, vorrei capire questa grande differenza, perché se è determinata dalla qualità del servizio, non credo che sia migliore a Santeramo rispetto a quella di Cassano, qualcuno dice che addirittura è migliore quella di Cassano rispetto a Santeramo, ma non lo so, mettiamo che sono pari, sono pari, adesso è stessa azienda, sono pari la qualità del servizio ma se così è non riesco a spiegarmi questa grande differenza. Credo che la differenza nasce dalla formazione del piano finanziario, la somma di questo piano finanziario, mi consentirà, visto che l'ho preso ad esempio, il collega Visceglia, non fa il totale, la contabilità dott. Lorusso, che porta a redigere questo piano finanziario non è neanche un forfetario, è un obbrobrio, perché non ci sono gli elementi che giustificano certe voci, e ripeto noi stiamo parlando di un qualcosa che riguarda la città, i cittadini. Io mi sono astenuto sul regolamento, mi sono astenuto perché alcune cose che sono state modificate nel regolamento pure le condivido, non lo condivido nella sua totalità ma alcune cose le ho condivise, ma dobbiamo essere consequenziali, noi non possiamo dire ai cittadini di pagare delle cifre forfetarie, e allora non riusciamo a fare le sottocategorie, occultiamo, perché di questo stiamo parlando dott. Lorusso, occultiamo nei documenti contabili le entrate che ci sono nel Comune di Santeramo, riversando sui cittadini maggiori costi, perché questa è la realtà, "questa è la realtà", nessuno mette in dubbio, nessuno dice – lo ripeto – che queste entrate sono andate nelle tasche di qualcuno, no, non possono andare, stanno all'interno del bilancio comunale ma sicuramente vanno a coprire altri costi che nulla hanno a che vedere con la TARI, perché non dica Sindaco "non è così", perché se io avessi torto ho invitato il dott. Lorusso ad andare a prendere la documentazione e di smentirmi pubblicamente che sto dicendo delle fesserie, di smentirmi pubblicamente dott. Lorusso, che le entrate al Comune di Santeramo in materia di evasione non sono 53 mila euro, sono molte di più, ci deve mettere almeno altri 150 mila euro, e che non sono riportati in questo documento, e che quindi si vanno a chiedere di nuovo ai cittadini. Non è così che funziona, non è così che funziona un piano finanziario!

Presidente (06:57:56)
Grazie consigliere Digregorio. Dichiarazione di voto? Prego consigliere Volpe. Dichiarazione di voto ho chiamato, prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni(06:58:40)
Io non pensavo, facendo quella domanda sui 70 mila euro, di scatenare tutto questo tra virgolette casino, però penso che forse sia opportuno rinviare questo Consiglio comunale affinchè si rivedano le posizioni, ci si portano i conti esattamente a quelli che sono, tra l'altro io se vado ad esaminare le cifre fra quello che è stato il consuntivo e quello che dovremmo pagare per l'anno prossimo, per il 2019, non è vero che c'è una riduzione, c'è un aumento, perché nel 2019.., noi abbiamo pagato 3 milioni 849 nel 2018, nel 2019 dovremmo pagare 3 milioni 921, poi mancano questi famosi 70 mila euro, poi mancano questi 200 mila euro che l'assessore ha detto è prevista come entrata per la vendita del differenziato, cioè tutte queste cifre, tutte queste somme, non evidenziano una decurtazione delle tariffe, evidenziano invece che c'è un aumento di quello che dovremmo pagare.
Quindi io vi invito sinceramente, tanto ci dobbiamo rincontrare, lo abbiamo detto, fra un paio di giorni, a rinviare, rifare questo piano finanziario e veramente capire esattamente quali sono le cifre di questo piano finanziario.

Presidente
Grazie consigliere Volpe. Chiedo scusa, la dichiarazione di voto?

(interventi fuori microfono non udibili)

Consigliere Volpe Giovanni (07:00:43)
Io intanto, dopo quello che ho detto, come faccio a fare la dichiarazione? Se faccio la dichiarazione sul rinvio non lo posso fare con la dichiarazione di voto.

Presidente(07:00:57)
Rinvio nella discussione lo doveva proporre.

Consigliere Volpe Giovanni
Quindi eravamo ancora in discussione.

Presidente
Io ho chiamato esplicitamente la dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni
Ma se lei non mi vede, presidente se lei non mi vede, io le sto dicendo…

Presidente
No, consigliere Volpe, io ho aspettato diversi secondi, non vedo alzare le mani e chiamo la dichiarazione di voto. Quindi faccia la dichiarazione di voto per favore e non mi venga a dire certe cose.

Consigliere Volpe Giovanni
Allora, presidente, lei prima di fare la dichiarazione di voto deve chiedere se c'è qualche altro intervento, se proprio vogliamo essere precisi.

Presidente
Cioè devo chiedere...

Consigliere Volpe Giovanni
Certo, prima di chiudere la discussione…

Presidente
Allora faccia la dichiarazione di voto, consigliere Volpe. Consigliere Volpe concluda la dichiarazione di voto.

Consigliere Volpe Giovanni
.. lei deve chiedere se c'è qualcun altro che vuole intervenire, visto che eravamo al primo giro e nessuno aveva ancora parlato, c'era Michele Digregorio che ancora doveva fare il primo intervento.

Presidente
Prego, concluda con la dichiarazione di voto, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni

Ma il mio non può essere che un voto contrario, visto che ci troviamo a, se è vero quello che ha detto Michele Digregorio e se è vero che non ci avete dato risposta, a defraudare i cittadini santermani, non può essere che negativo e invito la maggioranza a prendere coscienza di quello che stanno votando e di non votarlo così com'è.

Presidente (07:02:12)
Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele(07:02:17)
Anche io chiedo di rinviare questa discussione per avere maggiore contezza dei conti che ci sono stati presentati e sulla previsione di spesa. Quando ho chiesto all'assessora Labarile il costo della vendita dei rifiuti, poiché so bene che per esempio soltanto la plastica dà al Comune di Santeramo una cifra abbastanza ragguardevole, 185 euro a tonnellata, moltiplicando tutto quello che noi riusciamo a conferire in frazione differenziata e grazie alla virtuosità dei santermani, mi rendevo conto che ci trovavamo di fronte ad un tesoretto che i santermani si sono guadagnati, ebbene tutto questo deve essere fatto e deve essere ridato ai santermani virtuosi. Ad oggi noi non abbiamo la certezza di questo, anzi per quanto ha detto il consigliere Digregorio, e non ho motivo di credere fino a prova contraria, perché la prova contraria è se l'assessora ci presenta i conti ben precisi, ebbene io chiedo questo rinvio. Aggiungo anche che tutte le somme rivenienti dagli accertamenti che sono stati fatti, anche queste somme vanno riversate ai cittadini, anche lì noi abbiamo un tesoretto che farebbe davvero diminuire la TARI alle nostre famiglie, quindi io chiedo il rinvio di questo punto per avere i dati precisi. A meno che, è vero che siamo qui dalle nove e non abbiamo fatto nessun break se non cinque minuti, noi siamo, io sono disposto ad aspettare ancora, ci prendiamo mezzora di tempo, l'assessora si farà carico di avere tutti i dati, noi li verifichiamo e alla fine ci renderemo conto se saremo soddisfatti oppure no dalla vostra risposta. Così si fa amministrazione, così si tiene conto di documenti che andiamo a votare.

Presidente(07:04:43)
Grazie consigliere D'Ambrosio.
Visto che siamo in dichiarazione di voto, comunque, diciamo la sollecitazione a questo rinvio significa voglio dire il rimando, a non approvare praticamente la proposta. Siamo già in dichiarazione di voto, la richiesta di rinvio…
(interventi fuori microfono non udibili)
Sono in dubbio pure io, una volta che si è conclusa la discussione, chiedere un rinvio in fase di dichiarazione di voto che senso ha da questo punto di vista.

Consigliere D'Ambrosio Michele
Io chiedo un rinvio per approfondire i dati, ma se il rinvio non è possibile ad altra data, una sospensione di mezzora, aspettiamo qui, ci date i calcoli, i conti, dopodiché riprendiamo. Più di questo che cosa dobbiamo dire?

(interventi fuori microfono non udibili)

Presidente
Allora la richiesta, a questo punto…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Votiamo la richiesta di rinvio, allora mettiamo ai voti… Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele(07:06:25)

Fermo restando che sono favorevole alla richiesta di rinvio, do al dott. Lorusso e al Vicesindaco un ulteriore elemento: il piano finanziario per il 2019 è stato costruito esattamente come quello dell'anno precedente, e cioè la ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche è avvenuta nella stessa identica percentuale, se non vado errato, 32 per le utenze non domestiche e 68 per le utenze domestiche. Caro Vicesindaco, caro dott. Lorusso, onestamente voglio dire saremo anche gli ultimi arrivati, saremo anche gente che per fare due conti usiamo la calcolatrice, ma se dal piano finanziario 2019 le superfici delle utenze non domestiche passano da 153.715 metri quadri a 180.566 metri quadri, e cioè con un incremento del 18%, quella ripartizione tra utenze domestiche e utenze non domestiche non regge più perché l'aumento delle superfici, sia pure rettificate, delle utenze domestiche aumenta soltanto di circa il 3,5%, e quindi quella ripartizione non è una ripartizione coerente. Quella ripartizione è una ripartizione fatta in modo forfetario per dire perché ci dobbiamo impelagare, non è così, non è così, sono tutti i cittadini di Santeramo e quindi i dati ce li avete forniti voi, sono questi i dati, non altri, da questi dati emerge che per le utenze non domestiche c'è un aumento di superfici tassabili del 18% e quindi quella ripartizione, 32,68, è una ripartizione che deve essere necessariamente rivista.

Presidente(07:09:04)
Grazie consigliere Digregorio. Votazione per quanto riguarda il rinvio del punto all'ordine del giorno, voto favorevole? Quattro: D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe.
Contrari? Otto: Stasolla, Lillo, Fraccalvieri, Caggiano, Perniola, Visceglia, Natale, Baldassarre.
Allora la richiesta di rinvio è rigettata. Prego concluda con la dichiarazione di voto.

Consigliere D'Ambrosio Michele(07:09:50)
Io faccio una seconda domanda, una seconda richiesta al Consiglio, una sospensione di mezzora affinchè i dati da noi richiesti vengano portati in Consiglio, cioè siccome noi stiamo approvando a scatola chiusa, questa scatola la vogliamo aprire e vogliamo guardare. I cittadini di Santeramo sono beneficiati da questi soldi che abbiamo messo da parte? Se la risposta è sì, fatecelo vedere, noi chiediamo, io chiedo mezzora di sospensione. Un'ora? Un'ora di sospensione.

Presidente(07:10:36)
Sulla richiesta del consigliere D'Ambrosio per una sospensione…
(interventi sovrapposti non comprensibili)
Una sospensione di trenta minuti.

Consigliere D'Ambrosio Michele(07:10:55)
Scusate, la sospensione deve avere un tempo definito, io dico mezzora, voi dite un'ora, due ore? Due ore, ma tra due ore ci vediamo qui.

Presidente (07:11:05)
Di trenta minuti, voti favorevoli? La sospensione di mezzora, voti favorevoli? Undici, li dico: D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe, Fraccalvieri, Lillo, Stasolla, Caggiano, Perniola, Visceglia, Baldassarre. Contrari? Astenuti? Uno, Natale. Mezzora ho detto. Sono le ore 16.34.
SOSPENSIONE SEDUTA ORE 16.34 (07:12:14)

RIPRESA LAVORI CONSILIARI ORE 18.07
Presidente (08:45:12)
Bentornati, sono le 18.07, chiedo al vice segretario di fare l'appello.

SINDACO	P	A
BALDASSARRE Fabrizio	X	

Elenco Consiglieri	P	A	Elenco Consiglieri	P	A
FRACCALVIERI Silvia	X		CAGGIANO Marco	X	
LILLO Rocco	X		PERNIOLA Michele Alberto	X	
SIRRESSI Francesco		X	NUZZI Franco Vito Nicola	X	
NATALE Andrea	X		DIGREGORIO Michele	X	
DIMITA Antonio		X	VOLPE Giovanni	X	
STASOLLA Valeria	X		LARATO Camillo Nicola Giulio		X
RICCIARDI Filippo		X	CAPONIO Francesco		X
VISCEGLIA Pasquale	X		D'AMBROSIO Michele	X	
Presenti 12_____ ***Assenti 5___***					

Vicesegretario(08:46:20)
Presenti dodici, la seduta è valida.

Presidente(08:46:24)
Grazie vicesegretario, allora do subito la parola all'assessore Labarile per dare alcune delucidazioni in merito al Pef.

Assessore Labarile Maria Anna (08:46:35)
Allora, rispetto al dato più dettagliato, quindi, da cui può evincersi il dato relativo agli introiti e ricavi dalla vendita delle frazioni differenziate, per il 2019, quindi guardiamo il prospetto riassuntivo, voce costi operativi di gestione, questa voce qui abbiamo già detto che comprende sia i costi operativi relativi all'azienda, quindi abbiamo preso i dati che sono stati trasmessi attraverso il PEF dell'azienda, sia poi dati relativi al trattamento e allo smaltimento in discarica. Allora guardando i costi, quindi, quelli relativi al servizio, che ci derivano dal PEF dell'azienda, che entrano quindi in questa voce "costi operativi di gestione", abbiamo un ammontare di costi operativi di gestione dell'azienda di 1.687.721 euro compreso Iva. In questo macroaggregato, quindi costi operativi di gestione dell'azienda, ci stanno i costi di spazzamento, i costi di raccolta e trasporto Rsu, costi di trattamento e smaltimento… No, scusate, altri costi, e poi anche i costi della raccolta differenziata, quindi il totale di questi costi, dell'azienda, che entrano quindi in questa voce sono per abbiamo detto 1.687.721.
A questi costi dell'azienda per il servizio di raccolta si aggiungono poi 522 mila più Iva, quindi arriviamo a 574.949, che sono i costi per il conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica, più 406 mila più Iva, e sono 446.971, che è il costo per il trattamento dell'umido. Allora il milione sei e rotti dell'azienda, più i 574 mila e rotti per il conferimento in discarica, più i 446 mila per il trattamento dell'umido, fanno 2.878.414 euro compreso di Iva. A questo 2 milioni 878 non vedete 2 milioni 878 nel previsionale 2019 ma vedete 2 milioni 621, questo scarto in positivo per noi, quindi questo scarto di 256 mila, sono appunto i proventi che noi prevediamo di avere dalla vendita della raccolta differenziata. Ecco dove stanno i 250 mila euro che prevediamo di guadagnare dalla vendita della raccolta differenziata. Quindi questo è il dato rispetto al 2019.
Rispetto al 2018 che cosa è successo? Rispetto al 2018 abbiamo, nella colonna previsionale, quindi qua guardiamo i costi operativi di gestione e costi comuni insieme, qui c'erano ovviamente i costi, quindi sia dell'azienda per la raccolta, sia i costi poi per il trattamento dell'indifferenziato, il costo dell'umido, i costi poi quelli comuni, quindi la quota Ager, unica, ecotassa, allora questo ammontare si è ridotto, se guardate la prima voce, quella "costi operativi di gestione", si è ridotto tra previsionale

e consuntivo proprio per l'applicazione delle sanzioni. Allora l'applicazione delle sanzioni alla ASV, abbiamo detto che il totale, io quando ho dato il totale di 288 mila mi riferivo alle sanzioni decurtate dai canoni, perché? Perché una sanzione relativa ad una mensilità, siccome pende ancora la definizione diciamo rispetto agli elementi stessi contestati, non è stata ancora decurtata. Però quando abbiamo messo il dato a consuntivo delle sanzioni applicate, abbiamo preso l'intera somma di penali contestate, quindi non decurtate ma contestate, pari a 349 mila euro, come si evince dalla delibera che ha citato prima il consigliere Digregorio.
E in questi 2 milioni 457 mila consuntivo 2018 più l'altra voce dei costi comuni 1 milione 450, ci sono entrati quindi anche i maggiori costi rispetto al previsionale per il trattamento dell'indifferenziato, ci è entrato anche i maggiori costi per i servizi aggiuntivi prestati dall'azienda, pari a circa 60 mila euro, adesso non mi ricordo il dato preciso sui maggiori servizi.., 73 mila Iva inclusa, 73.334, e questo dato complessivo tiene conto quindi di proventi per un importo pari a 74.678. Questo è il dato più nel dettaglio rispetto a queste macrovoci di costo, quindi non c'era nessuna volontà di defraudare o nascondere i dati, semplicemente entrano appunto in macrovoci e quindi non come voci dettagliate. Il discorso poi sulla ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche, nel calcolo della tariffa, il fatto che sia stato lasciato io lo avevo anche detto nelle premesse nella relazione al piano finanziario, è stato deciso di lasciarla così quella percentuale di ripartizione perché? Perché comunque nel ridefinire la ripartizione non entra solo il dato della superficie, probabilmente entra anche il dato relativo ai quantitativi di rifiuti prodotti, però quello non ce lo abbiamo ancora, e quindi io potrò essere più precisa e potrò cambiare quel riparto quando avrò il dato relativo ai quantitativi, è consequenziale anche rispetto anche alla decisione fatta per la proposta di modifiche al regolamento IUC. Grazie.

Presidente(08:53:38)
Grazie assessore Labarile. Prego, doveva finire la dichiarazione di voto il consigliere D'Ambrosio, visto che ci eravamo interrotti.

Consigliere D'Ambrosio Michele (08:53:50)
Ha buona memoria.

Presidente
Fino a un paio d'ore ce la faccio, poi magari…

Consigliere D'Ambrosio Michele
Avevamo interrotto con la sospensione durante la mia dichiarazione di voto, che diventa naturalmente sempre più contraria, anche alla luce delle indicazioni non date relativamente a quella che è una previsione anche di differenziata per il 2019, quindi il mio voto sarà assolutamente contrario, e anche per una gestione che non va ancora bene, ma di questo ne parleremo nel momento in cui parleremo della interpellanza da me proposta.

Presidente(08:54:29)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele(08:54:35)
Allora dopo un'ora e mezzo, forse più, di sospensione, quello che doveva essere un dato semplice, andare nell'altra stanza, prendere due carte, e cioè quelle dei documenti che sono stati poi utilizzati per redigere il piano finanziario, così non è stato. Evidentemente se così non è stato è perché non era così semplice, non era così semplice anche alla luce di quello che ci ha riferito l'assessore in questo

momento, l'assessore in questo momento ci ha dato dei dati, dati che dovrebbero essere contenuti in questo documento, relazione finanziaria 2019 Comune di Santeramo. Se io vado a prendere questo documento, nella parte riferita a costi operativi di gestione, quello che l'assessore ha citato, dove praticamente sono stati aggregati forse, "forse", ho dubbi che siano stati aggregati tutti quei dati, dovrei trovare il dettaglio di tutto quello che ha detto l'assessore. Di tutto ciò che ha detto l'assessore poco fa in questo dettaglio non c'è assolutamente nulla, allora se questo che doveva essere un dettaglio di una macrovoce, "costi operativi di gestione", non è riportato nulla, quanto riferitoci dall'assessore poco fa può essere quello, può essere qualsiasi altra cosa. Quei dati onestamente non danno alcuna giustificazione, non danno alcuna giustificazione perché mi sarei aspettato che dopo un'ora e mezza di sospensione si fosse ritornati in Consiglio comunale e a disposizione dei consiglieri comunali che avessero sollevato, che avevano sollevato quelle eccezioni veniva dato un documento, dei documenti. Documenti che non sono stati presentati e che non esistono, è inutile che ci giriamo intorno, non esistono, cioè in questo documento, in questo piano finanziario le sanzioni irrogate alla ASV non trovano rispondenza, in questo piano finanziario non trova rispondenza il ricavo riguardante sia il 2018 per quanto riguarda la vendita del differenziato, sia le previsioni del 2019, perché sono tutti dati che sono stati inventati, inventati – e lo sottolineo – "inventati" in questa ora e mezza per cercare di dare una giustificazione ad un piano finanziario che non è approvabile. Quando lei, assessore, dice "abbiamo lasciato invariata la ripartizione tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, 68 a 32, dice perché alla fine non abbiamo la quantificazione puntuale delle quantità di rifiuti prodotti, bè se avessimo la quantificazione puntuale non c'era bisogno di fare la ripartizione, assessore, la quantificazione puntuale porta alla determinazione di tariffe puntuali. Il principio alla base di questa forfetizzazione, 68 a 32, è fatto – se le è sfuggito glielo suggerisco – è fatto proprio in rapporto alle superfici e nell'utilizzo dei coefficienti KD e KC, se andiamo a prendere il decreto ministeriale, il decreto, il Dpr molto vecchio ma è sempre quello, in quel decreto viene indicato come arrivare a fare quella ripartizione.

Lei, caro assessore, in virtù di quello stesso principio sancito in quel decreto, avrebbe dovuto necessariamente, "necessariamente" fare una diversa ripartizione tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, il problema è semplice, non lo avete fatto perché vi è convenuto non farlo, vi è convenuto chiaramente occultare e quindi caricare sui cittadini dei costi che invece non andrebbero caricati nei termini in cui sono stati caricati. Avevamo fatto un'altra osservazione, assessore, cioè nella previsione 2019 emergono le utenze riguardanti gli operatori del settore del mercato settimanale che comunque anche nel 2018 hanno pagato ma che non vengono quantificate, e se non sono state quantificate nella previsione 2018 e presumo neanche nel consuntivo 2018 non sono quantificate nel piano finanziario, e quindi sono soldi che sono stati caricati sui cittadini quando invece il Comune li ha incassati questi soldi, perché erano stati fatti i ruoli, gli operatori di Santeramo, per quelli di mia conoscenza, che frequentano il mercato settimanale, hanno ricevuto l'avviso di pagamento della TARI per il 2018, così come lo hanno ricevuto per il 2017, lo hanno ricevuto anche per gli anni precedenti, e hanno pagato la TARI, caro assessore. Voi che li fate emergere nel 2019, mi chiedo questi 80 mila euro del 2018 dove sono andati a finire? Perché se non sono quantificati nel piano finanziario e non emergono chiaramente nel piano finanziario, di certo sono andati a finire nelle casse comunali,ma sicuramente sono stati utilizzati per altri fini e per altri scopi. Il piano finanziario della TARI, assessore, è un piano finanziario che deve basarsi sulla massima trasparenza nei confronti dei cittadini, perché noi stiamo praticamente gestendo risorse dei cittadini. L'affermazione, caro assessore, che le sanzioni una parte sono state inserite nei costi di gestione e un'altra parte non è stata inserita in questi costi, emergendo adesso un'altra storiella, che è una cosa completamente diversa da quella che ci aveva presentato nella sua prima relazione. Io ritengo che le due sanzioni sono due cose diverse, perché caro assessore lei mi deve spiegare se di quei 349 mila euro di sanzioni riportate nella delibera del gennaio 2019, che poi è stata fatta una transazione, e che quindi sono state praticamente azzerate, lei mi dice che di quelle sanzioni sono sempre le stesse, di una parte di quelle sanzioni le

abbiamo portate in decurtazione, un'altra parte non le abbiamo portate in decurtazione perché esiste ancora un minimo di contenzioso con l'ASV, caro assessore questa delibera, la vostra delibera, la delibera n. 11 del 22 di gennaio 2019 dice una cosa completamente diversa, assessore, in questa delibera è scritto che le intere sanzioni di 349 mila euro vengono compensate tutte con nuovi servizi, e quindi se vengono compensate tutte con nuovi servizi è una cosa diversa da quella che ha detto lei, lei ha detto poc'anzi che dei 349 mila euro 280 mila euro trovano rispondenza, forse, nel piano finanziario, il resto è ancora in contestazione. Ma se avete fatto una transazione! Questo ha detto, assessore, voglio dire siamo tutti presenti, poi abbiamo la registrazione, lo andiamo a verificare, ma se avete fatto una transazione, avete chiuso tutta questa definizione, perché rimangono ancora in sospeso degli altri importi? Così come, caro assessore, in questa delibera di transazione che voi avete fatto ci sono dei servizi che sono specificatamente, nuovi servizi aggiuntivi, che sono specificatamente riferiti ad una categoria degli operatori economici di Santeramo, e che hanno un costo, se non vado errato, a memoria, intorno alla quarantina di mila euro. Perché mai questi nuovi servizi, che sono servizi ad personam per una categoria, devono gravare sull'intera collettività di Santeramo, su tutti i contribuenti di Santeramo e non soltanto su quella categoria di contribuenti che usufruirà di questi servizi aggiuntivi? Assessore ma se, per quanto riguarda le case sparse, da settembre dell'anno scorso il servizio non viene più erogato, veramente non è mai stato reso nei termini che era previsto dal contratto, ma di certo da settembre dello scorso anno il servizio per le case sparse praticamente non viene più erogato nei tempi in cui dovrebbe essere erogato, allora i cittadini che cosa fanno? C'è il cittadino che ha pagato per intero la TARI per l'anno 2018, si rivolge all'ufficio tributi e chiede giustamente: se tu mi hai chiesto il pagamento della tassa per il 2018 in virtù di un servizio che mi avresti dovuto rendere, e poi questo servizio non me lo rendi più e, peraltro - in questa delibera sempre di rideterminazione del servizio si parla anche delle case sparse - oggi si prende atto che questo servizio non viene più erogato, mi vuoi riconoscere una riduzione della tassa TARI che io ho pagato per l'intero anno 2018? E' questa riduzione, questo rimborso, caro assessore, che dovrebbe essere d'ufficio, cioè un'amministrazione trasparente d'ufficio rimborsa a quei cittadini quello che hanno pagato in più o quello che hanno pagato per un servizio che non è stato più reso, e che sicuramente anche quella restituzione a favore di quell'uno, dieci, o cento cittadini di Santeramo dovrà trovare rispondenza nel piano finanziario. Non è, caro Sindaco, che non è possibile, è possibile caro Sindaco, il vero problema…

(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

No, il contratto diceva un'altra cosa, caro Sindaco, il contratto diceva che doveva essere erogato un certo servizio, servizio che non è stato più erogato in quei termini e che oggi giustamente quei cittadini si aspettano un rimborso, il nostro regolamento lo prevede, quando è acclarato che il servizio non è reso nei termini in cui è previsto quel cittadino ha diritto a vedersi rimborsare quello che ha pagato in più, è previsto nel regolamento, era previsto nel precedente regolamento e, per quello che ho visto, anche nel nuovo regolamento approvato nelle modifiche questa mattina prevede la stessa identica cosa, perché è un principio di giustizia sociale che non può essere derogato. A questo cittadino, a questi cittadini,a queste famiglie, vogliamo rimborsare questa TARI? Ma questo rimborso perché non è indicato nel piano finanziario? Se non è indicato è perché non si ha nessuna intenzione, nessuna volontà di rimborsarlo.

Il mio voto sarà decisamente contrario sul piano finanziario e sarà decisamente contrario perché questo piano finanziario non quadra, la contabilità di questo piano finanziario non quadra non per qualche euro ma non quadra per qualche centinaio di migliaia di euro. La verità quale è? Capiamoci, l'amministrazione comunale cosa fa con questo piano finanziario? Preso atto ed è cosciente che il piano finanziario è gonfiato e che vengono chiesti dei pagamenti non dovuti, lascia invariati certi importi per cercare di fare cassa in attesa che, se c'è una parte di cittadini che non pagano perché non hanno la possibilità di pagare, comunque l'equilibrio di cassa venga assicurato. Questa è la pura e sacrosanta verità, si cerca cioè di non dire la verità ai cittadini, che praticamente il Comune di

Santeramo pur di assicurarsi quello che è il minimo indispensabile per pareggiare il pagamento delle fatture della ASV per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, cerca di gonfiare, e lo ha fatto, e ne abbiamo preso atto tra la differenza del preventivo 2018 e del consuntivo 2018, le cose che ho detto quest'oggi sul piano TARI 2019 le ho dette anche sul piano TARI 2018, assessore io le avevo fatto un'altra osservazione, le avevo detto voglio cercare di capire nel piano finanziario TARI del 2019 è riportata una voce, entrate, proventi dal recupero dell'evasione, di 35 mila euro, il Sindaco in Consiglio comunale un anno fa ha detto che solo un cittadino, solo un'impresa di Santeramo era stata accertata per 180 mila euro, Santeramo, e famiglie di Santeramo, gli operatori commerciali di Santeramo sono stati invasi da avvisi di accertamento, che non sono 35 mila euro, è qualche centinaia di migliaia di euro, e voi non li volete fare emergere, continuate a chiedere ai cittadini il pagamento di qualcosa che non è più dovuto. Questa è la verità, la verità è che voi che gestite le risorse dei cittadini, li gestite con approssimazione, forse lei Sindaco non si rende conto perché lei risiede a Bari e quindi non è chiamato a pagare la TARI per il Comune di Santeramo, e forse la paga soltanto perché dovrebbe pagare, forse, per i giorni in cui occupa l'abitazione a Santeramo.

Presidente (09:09:30)
Concluda, consigliere Digregorio concluda.

Consigliere Digregorio Michele (09:09:32)
.. la deve concedere, ma la verità è questo, questo piano finanziario fa acqua da tutte le parti, perché se questo piano finanziario fosse trasparente, come è giusto che doveva essere, come è giusto che doveva essere caro assessore, molto probabilmente avremmo trovato ben altri documenti e ben altro sarebbe il risultato finale del piano finanziario 2019. Mi dispiace assessore, cioè lei sarà anche molto brava nell'attività riguardante la gestione del servizio, ma con i conti onestamente devo dire, onestamente, non è proprio il suo forte. E chi dovrebbe essere presente in Consiglio comunale, perché questo piano finanziario è fatto a più mani, è fatta una parte dal Unicam, una parte è fatta dal dott. Lorusso, una parte è fatta dall'architetto, dall'ing. Raffaele Lassandro, una parte è fatta dalla dottoressa Baldassarre. Chi praticamene ha assemblato tutto, capiamoci, perché poi ci sono responsabilità politiche e ci sono piccole responsabilità da parte dei funzionari, chi ha assemblato tutto questo è il direttore degli uffici finanziari, che è completamente assente in Consiglio comunale. L'unica persona che sarebbe dovuta essere presente a portare la documentazione a supporto nostro, cioè ce l'avrebbe dovuta anticipare, doveva essere il responsabile degli uffici finanziari, che è assente, stranamente è assente.

Presidente (09:10:46)
Concluda consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (09:10:48)
È assente in Consiglio comunale. Perché è assente? Perché è assente il dirigente degli uffici finanziari? Perché sa benissimo il dirigente degli uffici finanziari in quali voci, in quali capitoli e voci di bilancio sono andate a finire alcune entrate, sa benissimo il dirigente degli uffici finanziari dove sono state collocate certe poste del bilancio 2018 e dove intende collocarle nel bilancio 2019, e non può venire in Consiglio comunale a dire ai cittadini come stanno effettivamente le cose perché dovrebbe dire che da questo piano finanziario dovremmo togliere almeno 600 mila euro per il 2019, questi sono i conti assessore. I conti sono questi! Sono questi i conti!
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Ci aiuti a trovarli, Sindaco, se mi dà non un'ora e mezzo che voi avete preso di tempo, mi date dieci minuti, mi mettete la documentazione a disposizione, ve li faccio .. i conti, non un'ora e mezzo, dieci

minuti mi servono, dieci minuti e le carte che avete da quella parte. Le carte voi le avete pasticciate per cercare di trovare una giustificazione, io ve le metto in ordine in dieci minuti e vi dico di come i cittadini devono pagare meno, ma non devono pagare meno perché stiamo regalando qualcosa, devono pagare meno perché i conti della TARI sono questi, ai cittadini non può essere chiesto di pagare un centesimo in più di quello che è il costo reale, "il costo reale" a carico del Comune, e il costo reale è determinato sì da quello che paghiamo alla ASV, ma è anche determinato da minori costi o da maggiori entrate che derivano dagli accertamenti, che derivano dalle sanzioni irrogate alla stessa ASV, che derivano da una diversa e più attenta, e più corretta ripartizione tra le utenze domestiche e non domestiche, che derivano dalla corretta quantificazione di quello che il Comune di Santeramo ha incassato, "ha incassato" dagli operatori del mercato settimanale e che non sono riportate nel piano finanziario.

Presidente (09:13:08)
Grazie consigliere Digregorio. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (09:13:14)
Grazie presidente. Ringrazio la dirigenza e l'assessore per aver fatto chiarezza e trasparenza sulle domande del Consiglio comunale a dimostrazione che non c'era nulla da nascondere ma che l'attesa è stata ripagata. Ora non ci sono altri dubbi da sciogliere. In merito al servizio di raccolta dei rifiuti è vero, lascia a desiderare, come lasciava a desiderare anche quello precedente, è solo che magari noi da cittadini non ce ne accorgevamo perché il cassonetto non ce lo avevamo tutti davanti casa, si ammucchiavano rifiuti davanti ai cassonetti di qualche strada però il disagio dell'inefficienza della raccolta non era sotto gli occhi di tutti, mentre oggi con la raccolta porta a porta basta un'ora di ritardo del netturbino che già, almeno a me e a qualche altro consigliere, arrivano le lamentele, gli allarmi ecc.. Però una cosa è venuta fuori, che questa amministrazione, come una buona amministrazione deve fare, emette sanzioni alla ditta di raccolta dei rifiuti che non svolge bene il proprio dovere, cosa che non mi risulta veniva fatta in precedenza nonostante un servizio scadente. E quindi a nome di tutta la maggioranza, del Movimento 5 Stelle, dichiaro di essere favorevoli alla proposta della nuova tariffa TARI.

Presidente (09:15:00)
Grazie consigliere Lillo. Votazione, favorevoli? Nove.
Contrari? Quattro, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
Immediata esecutività, voti favorevoli? Nove.
Contrari? Quattro, Digregorio, Nuzzi, Volpe, D'Ambrosio.
La proposta viene accolta.

Presidente (09:15:48)
Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, prego consigliere Digregorio.

Consigliere Digregorio Michele (09:15:54)
Presidente, considerato che in pratica siamo stati quasi sequestrati da questa mattina, dalle nove, visto che quelle che sono adesso all'ordine del giorno sono delle interpellanze presentate dai diversi consiglieri comunali, atteso che è prevista a breve, nel giro di qualche giorno, una nuova seduta di Consiglio comunale, propongo che i punti rimanenti, le interpellanze, siano rinviate tutte alla prossima seduta di Consiglio comunale, stiamo qui dalle nove, sono le sette meno un quarto, credo che abbiamo anche il diritto di ritornare alle nostre case o al nostro lavoro.

Presidente
Chiedo scusa ma sono d'accordo tutti i proponenti? Perché

Consigliere Digregorio Michele
Questa è una mia proposta.

Presidente
Perché a questo punto dovremmo votare il rinvio di tutte le interpellanze, e quindi voglio dire con un'unica votazione praticamente chiudiamo qui, eventualmente, l'assise. Prego consigliere Digregorio(?).

Consigliere D'Ambrosio Michele(09:17:11)
Concordo con il consigliere Digregorio e mi sembra anche opportuno, visto che non ci sono scadenze nelle interpellanze da noi proposte, quindi voterò favorevolmente. Le rinnovo la preghiera di non convocare sabato il Consiglio comunale, perché ho sentito che non sono solo io ad avere problemi ma anche altri consiglieri comunali. Grazie.

Presidente (09:17:40)
Grazie consigliere D'Ambrosio, purtroppo devo dire che domani… Sabato mattina, sì, chiedo scusa per…Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (09:17:55)
Pure io sono d'accordo, vista l'ora che abbiamo raggiunto, di spostarle, visto che a brevissimo.., era importante che comunque siano portate al prossimo Consiglio comunale.

Presidente(09:18:13)
Grazie consigliere Volpe. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (09:18:18)
Siccome mi sembra di capire che il consigliere D'Ambrosio sabato non sarà presente, giusto? Mi chiedevo non preferisce trattare oggi almeno le sue interpellanze, quelle iscritte a questo Consiglio?

Presidente (09:18:44)
Grazie consigliere Ricciardi. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (09:18:45)
Mi sembrava abbastanza normale per un Consiglio comunale non celebrarlo quando alcuni consiglieri hanno dei problemi personali, se voi ritenete di celebrarlo assolutamente sabato io sarò puntualmente qui sabato, ci mancherebbe altro, e forse saranno presenti anche gli anziani del centro polivalente, che volevi evitare la presenza discutendone stasera le interpellanze. Quindi, consigliere Ricciardi, sono nato qualche tempo prima di te. Comunque sono dell'idea… E' una congettura? A pensar male si fa peccato ma molto spesso si indovina. Comunque, a prescindere da questo, condivido la richiesta del consigliere Digregorio, mi dispiace che sabato prossimo non si può trovare una soluzione per non celebrare il Consiglio. Mi dispiace tanto perché questi nella storia del Consiglio comunale di Santeramo sono sempre stati argomenti sempre condivisi tra la maggioranza e la minoranza, quando c'era qualche problema in maggioranza o minoranza si cercava sempre di risolverlo questo problema soprattutto se le ragioni erano oggettive. Mi rendo conto che il mondo è cambiato ed è cambiato in peggio.

Presidente (09:20:34)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego consigliere Lillo. Prego consigliere Ricciardi.

Consigliere Ricciardi Filippo (09:20:40)
Una risposta rapidissima a quelle che sono illazioni, e sì scusami Michele, dai, non si può affermare questo, prima di tutto perché il punto di cui lei parla non è neanche all'ordine del giorno di oggi, il punto di cui lei parla – quello sul CPA – non è neanche all'ordine del giorno di oggi, quindi io mi riferivo al punto all'ordine del giorno di oggi, quindi non cerchi sempre di alzare i toni e di creare discordia tra le due parti del Consiglio comunale. Grazie.

Presidente (09:21:16)
Grazie consigliere Ricciardi. Prego consigliere Lillo.

Consigliere Lillo Rocco (09:21:20)
A me dispiacerebbe rinviare perché questa mattina, nonostante un ordine del giorno preciso e puntuale, si è divagato su un punto che non era all'ordine del giorno e abbiamo perso gran parte della mattinata, almeno un'ora, a parlare di cose che non dovevamo discutere stamattina, e quindi mi dispiacerebbe, a causa di una perdita di tempo non voluta da noi, rinviare i punti che restano, cioè metà del Consiglio comunale di oggi. Perciò, cito un proverbio, un saggio proverbio di Santeramo, che (frase dialettale), perciò noi non siamo favorevoli al rinvio dei punti all'ordine del giorno e di continuare con le interpellanze.

Presidente (09:22:14)
Grazie consigliere Lillo. Allora metto a votazione la proposta fatta dai consiglieri di minoranza di rinviare ad un prossimo Consiglio comunale le interpellanze che sono all'ordine del giorno. Voti favorevoli per rinviare? Cinque favorevoli, D'Ambrosio, Digregorio, Nuzzi, Volpe, Ricciardi.
Contrari? Otto, Stasolla, Lillo, Fraccalvieri, Perniola, Visceglia, Caggiano, Natale, Baldassarre.
Pertanto la richiesta di rinvio viene rigettata e proseguiamo con la prima interpellanza, **interpellanza protocollo n. 27191 del 20.12.2018, presentata dai consiglieri comunali Francesco Caponio, Camillo Larato, Giovanni Volpe, Franco Nuzzi, Michele D'Ambrosio e Michele Digregorio riguardante lo stato del cimitero di Santeramo in Colle**. Chi relaziona? Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (09:23:46)

Allora questa interpellanza purtroppo sarebbe opportuno non portare queste questioni in Consiglio comunale perché in una cittadina che sia civile queste problematiche non ci dovrebbero essere, però il problema c'è ed esiste, ed è di dominio pubblico il grave degrado in cui versa il cimitero di Santeramo in Colle, oltre al normale degrado risultava a noi, almeno al tempo della presentazione dell'interpellanza, la sussistenza di almeno 400 tumulazioni ancora allo stato provvisorio, in spregio delle normative igienico-sanitarie, e alla normativa in materia di polizia mortuaria. Poi consta anche agli scriventi che ad oggi la società che si occupa della raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani non si sia mai recata ad espletare il servizio cui le è fatto obbligo di assolvere anche al cimitero, consta agli scriventi che il terreno che lo scorso anno è stato interessato da circa duecento esumazioni sia ad oggi utilizzato nuovamente per le tumulazioni in spregio alla normativa di riferimento, che consta agli scriventi la storica e cronica carenza dei loculi cimiteriali.
Tutto ciò premesso, si chiede a questa amministrazione, al Sindaco, alla Giunta, sulla reale situazione di fatto e di diritto esistente al cimitero di Santeramo in Colle, nonché sulle iniziative che a stretto giro intende assumere onde porre fine alle predette situazioni di abnormità e di illecità.

Presidente (09:25:32)
Grazie consigliere Volpe. Risponde l'assessore Caponio.

Assessore Caponio Giuseppe (09:25:40)
Buonasera a tutti, grazie per la parola presidente. Rispondo puntualmente alle varie questioni sottoposte dagli interpellanti e nell'ordine. Il grave degrado di cui si parla in questa interpellanza credo che sia molto eccessivo come termine definirlo "grave degrado", in quanto da ricognizione che ho fatto anche stamattina al cimitero la situazione è abbastanza sotto controllo e mi aggancio poi al punto relativo alla ditta, al fatto che la ditta non passi per la raccolta dei rifiuti, questo chiaramente è assolutamente falso, provate ad immaginare se fosse vero a quest'ora al cimitero ci sarebbe invece di un cimitero una discarica, quindi è chiaramente falso. E in più settimanalmente si sta recando al cimitero una motospazzatrice che esegue lo spazzamento meccanico delle aree chiaramente in cui la motospazzatrice può accedere, e gli operatori poi completano l'attività di spazzamento nei viali di collegamento più stretti e nelle zone dove la spazzatrice non arriva.
Il discorso delle 400 tumulazioni provvisorie è un dato che comunque deriva da delle politiche fatte in anni, e quindi c'è da ammettere che sono state fatte scelte che hanno optato per la concessione di suolo cimiteriale a soggetti privati o a confraternite, questo chiaramente rende impossibile per un cittadino che ha bisogno di un loculo di rivolgersi al Comune e ottenere un loculo, e perciò ricorre a chi il loculo già ce l'ha in concessione e si provvede ad una tumulazione provvisoria che è prevista, non è niente di illecito, siccome viene fatto tutto comunque seguendo la normativa igienico-sanitaria questo non provoca nessun problema da quel punto di vista.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
È possibile.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
È un fatto di necessità, okay, però a questo punto cosa dovremmo fare? Dovremmo requisire tutti i loculi delle confraternite per far mettere le tumulazioni?
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Ecco, giusto, ottima risposta. Il discorso del terreno, anche qui è stato scritto nell'interpellanza "in spregio alla normativa di riferimento", che non è stato rispettato un anno o un tempo che non viene specificato, per l'utilizzo di quel terreno. Anche questa frase non ha rilevanza nella normativa perché sia il Dpr 285 del '90 che il regolamento di polizia mortuaria vigente in Italia, e sia il regolamento comunale, non pone un termine per cui il terreno deve stare senza altre inumazioni, ma è previsto che nel momento in cui viene eseguita un'attività di esumazione, chiaramente seguendo tutto il protocollo previsto, sistemato poi quello che sono le caratteristiche fisiche del terreno, quindi colmati eventuali

avvallamenti, sistemato un po' quello che risulta dalle attività di esumazione, si può continuare, si può ricominciare ad eseguire delle inumazioni in quei campi. In questo termine dalla legge non è previsto. Per risolvere il discorso, la questione della carenza di loculi, è stato detto chiaramente più volte in campagna elettorale e comunque ribadiamo la nostra volontà di provvedere all'ampliamento del cimitero, è l'unica soluzione possibile per avere dei nuovi loculi, ampliamento del cimitero che necessiterà di uno studio di fattibilità, che andremo chiaramente a redigere nei prossimi mesi. Un'altra attività che avvieremo è anche una ricognizione delle concessioni attualmente in essere su altri loculi e se ci saranno concessioni scadute provvederemo, chiaramente seguendo tutta la procedura, alle estumulazioni e poi alla messa a bando dei loculi che ritornano in disponibilità dell'ente.

Presidente (09:31:05)
Grazie assessore Caponio. Si ritiene soddisfatto, consigliere D'Ambrosio, visto che comunque l'interpellanza era… Chiedo scusa, consigliere Volpe. Prego consigliere.

Consigliere D'Ambrosio Michele (09:31:30)
Chiedo all'assessore la norma di legge che consente questo uso provvisorio dei loculi per le tumulazioni, qual è la norma a cui si riferisce.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Allora glielo dico io, vada sul regolamento di distribuzione dei loculi di proprietà comunale e vada a vedere che questo è assolutamente proibito, che non è assolutamente possibile, nei loculi di proprietà comunale, i loculi sono di proprietà comunale e vengono dati in concessione, e uno che lo ha preso in concessione non lo può dare in subaffitto, mi sono spiegato assessore? Quindi lei non può dire ciò che non esiste da un punto di vista dei regolamenti comunali, tutto ciò che viene dato in forma provvisoria, e in passato sono stati fatti anche degli accertamenti giudiziari su questo, su mia richiesta, tutto ciò che viene fatto è illegittimo, anzi, scusi, illecito, soprattutto se viene fatto dietro pagamento di moneta, perché se viene fatto dietro pagamento di moneta, assessore, si fa un illecito penale, si va davanti ad un giudice. Sono stato chiaro? Quindi, prima di rispondere in maniera così, come dire, allegra, si vada a leggere i nostri regolamenti. Primo.
Secondo: che il cimitero tutto va bene, io non so se è andato al cimitero di Santeramo o qualche altro cimitero, le faccio una domanda: per quanto riguarda le lampade votive a che punto siamo? Lo sa lei che abbiamo perso 40 mila euro lo scorso anno e altrettanto stiamo perdendo quest'anno perché i cittadini non sanno dove pagare e a chi pagare? Lei ha in dotazione un database di tutti i defunti del Comune di Santeramo? Tutto il database ce l'ha? Sono state mandate le cartelle? Io non l'ho ricevuta, forse sarò l'unico santermano che non ha ricevuto cartelle di pagamento, forse neanche gli altri, a quanto pare siamo almeno quattro che non hanno ricevuto cartelle di pagamento, significa che c'è un danno erariale. "Tutto va bene, madama la marchesa", dove lo vede lei io non lo so. Poi le chiedo un'altra cosa, assessore: per quanto riguarda la norma che prevede la tumulazione laddove c'è stato l'estumulo delle salme, se è possibile subito dopo fare una tumulazione, lei me lo deve dire perché personalmente non ho questa conoscenza, perché dopo l'estumulo di salme da un campo devono passare dei tempi abbastanza lunghi perché si possa fare una nuova tumulazione, ma questa non è una risposta che deve dare lei, bensì la sanità, bensì la Asl, bensì i medici che devono controllare che questo venga fatto o non venga fatto, lei ha dato una risposta che poteva dare un qualsiasi cittadino e non ha dato una risposta da amministratore.

Presidente (09:35:10)
Grazie. Prego assessore Caponio.

Assessore Caponio Giuseppe (09:35:22)

Nessuno ha detto che quel discorso delle tumulazioni provvisorie viene fatto dietro compenso, è chiaramente il Comune in questo discorso non dà loculi provvisori in concessione dietro un corrispettivo, se lei dice che ci sono degli atti illegittimi o illeciti chiaramente sarà nostra premura verificare gli attuali, insieme al dirigente, ma anche i passati.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Ho capito benissimo. Nessun dibattito, io sono intervenuto su una cosa specifica che dovevo…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
E chi li sta dando ad altri? Quando? Ma chi l'ha detto?
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Ma dei loculi comunali vuoti? Se non ne abbiamo loculi comunali di che cosa stiamo parlando?

Presidente
Silenzio. Concluda assessore.

Assessore Caponio Giuseppe (09:36:50)
Ho concluso, perché qua poi si cerca di travisare quello che uno dice per portare chissà dove, io non ho detto cose strane.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Ma se lei per tumulazione provvisoria intende che il Comune provvisoriamente, una volta concesso a uno, glielo concede ad un altro e si fa pagare, questo è chiaramente…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Presidente
Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (09:37:25)
Allora la tumulazione e la concessione di un loculo viene fatto a nominativo, Digregorio Nunzio, se in quel loculo viene messo Digregorio Giovanni già non c'è più la concessione a chi legittimamente è stato dato. Se lei continua a dire che è prevista la tumulazione provvisoria mi fa capire che anziché Digregorio Nunzio ci può essere Digregorio Giovanni, Maria, Filomena o Giuditta. È così o no? Se lei mi parla di una tumulazione provvisoria, lei non ha capito proprio niente. E ho aggiunto che c'è la tumulazione provvisoria che probabilmente, e le ho detto che ho fatto fare delle indagini, può essere fatta anche come sub-affitto, a pagamento, allora questo bisogna scoraggiarlo scoraggiando tutto. Sono stato più chiaro?

Presidente (09:38:56)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Sì ma non è una discussione, consigliere Digregorio.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
A questo punto se apriamo la discussione voglio dire non è più un'interpellanza, è una discussione e quindi…
(Interventi fuori microfono non udibili)
Allora un intervento, cioè praticamente c'è corrispondenza tra quante volte interviene… Così funziona. Allora prego consigliere Digregorio. No consigliere Volpe… Lo chieda al consigliere Digregorio a questo punto.
(interventi sovrapposti non comprensibili: Vuoi parlare tu? Se vuoi parlare tu ti cedo la parola. … Facciamo parlare il consigliere Volpe se no… Fate vobis)

Consigliere Digregorio Michele (09:40:00)

Visto che stiamo qua dalle nove almeno cerchiamo di stemperare un pochino gli animi, anche se onestamente stemperare gli animi su questo argomento non è proprio il massimo, capiamoci. Ora, assessore, lei nel suo primo intervento ha praticamente detto che sono possibili le tumulazioni, perché noi parlavamo nell'interpellanza di 400 tumulazioni provvisorie, e lei giustamente ha detto dal suo punto di vista che sono possibili le tumulazioni provvisorie. Ora, tutti i loculi al cimitero, stanno quelli che ha costruito il Comune, e sono di proprietà comunale, dati in concessione a chi le aveva chiesto di acquistarli, che peraltro forse l'assessore non sa ma da un po' di anni a questa parte, ma da molti anni a questa parte, esattamente dal 1990, da quando fu fatto, fu rivisto il regolamento delle assegnazioni dei loculi al cimitero, all'epoca l'assessore era un certo Michele Digregorio, che fece praticamente che quel regolamento, fu previsto che non era più possibile vendere i loculi come avveniva prima, quindi si costruivano i loculi e si vendevano, c'era un commercio. Dopodichè fu detto i loculi vengono assegnati, quando il Signore chiama una persona verrà assegnato un loculo, dopodiché quella persona ha diritto ad avere un altro loculo se è vivente il coniuge e se a morire è prima un figlio non sposato i genitori hanno diritto ad avere vicino altri due loculi, un regolamento di civiltà e per evitare che ci fosse un mercato brutto, deplorevole, sul cimitero. Dopodiché tutti i loculi sono di proprietà comunale e dati in concessione a chi ovviamente ha pagato per averlo, dopodiché non è possibile a nessuno dare la possibilità di fare una tumulazione provvisoria, è possibile una tumulazione provvisoria soltanto nelle edicole funerarie dei privati, perché hanno acquistato l'area e quindi chiaramente all'interno della mia area posso decidere di far tumulare una qualsiasi persona, non devo dar conto a nessuno, ma non nei loculi comunali.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Ma fino a quel punto possono fare quello che vogliono. Ora quando noi parliamo di tumulazione provvisoria ci riferiamo a questo, caro assessore, quindi onestamente la risposta ci lascia molto perplessi, così come perplessi ci lascia la risposta in merito allo riutilizzo immediato delle aree, dei terreni utilizzati per quel tipo di tumulazione, perché praticamente non è possibile e lo vietano le norme igienico-sanitarie. Ora lei dice, assessore, nei prossimi mesi ci attiveremo per fare uno studio di fattibilità per ampliare il cimitero comunale. Caro assessore, voi siete in amministrazione, state amministrando Santeramo da un anno e mezzo, le voglio ricordare, assessore, che nel bilancio 2018/2020 avevate previsto nell'anno 2019 la realizzazione di nuovi loculi al cimitero, se lei invece mi parla che nei prossimi mesi faremo lo studio di fattibilità, molto probabilmente dalla prossima legislatura vedremo forse la realizzazione dei nuovi loculi cimiteriali. Caro assessore, avete perso tempo, avete perso praticamente un anno di tempo, dal marzo del 2018 dovevate.., ovviamente avrei capito dice "noi realizzeremo nel 2019 perché nel 2018 faremo uno studio di fattibilità come amplieremo questo cimitero, dopodiché realizzeremo i nuovi loculi". Ma se lei invece vuol fare lo studio di fattibilità nell'anno 2019, è quindi lecito immaginare che neanche nell'anno 2020 li vedremo realizzati e che quindi quelle tumulazioni provvisorie illegittime continueranno e si amplieranno, caro assessore. Onestamente io non sono uno che va tutti i giorni al cimitero, anche se voglio dire ho come credo un po' tutti quanti dei defunti, insomma delle persone care, però quelle poche volte che vado al cimitero onestamente il cimitero è un degrado assoluto, assessore. Colpa dei rifiuti? Colpa dei custodi? Colpa dell'incuria di noi cittadini? Colpa di tutti, caro assessore, io la invito a prendere atto di quante note sono arrivate al Comune di Santeramo, protocollate, per alcuni loculi dove stanno crollando e c'è non soltanto un problema per il defunto che è stato tumulato, ma anche per gli stessi parenti che vanno a fare visita ai defunti, e queste lettere caro assessore sono agli atti del Comune, ci sono delle diffide dove è stato assicurato a questi cittadini che nel giro di pochi giorni, qualche settimana, interverremo e siccome queste assicurazioni vanno avanti da marzo dello scorso anno, perché a gennaio, febbraio, marzo dello scorso anno avete detto e scritto "come approviamo il bilancio metteremo le risorse per fare gli interventi di manutenzione a questi loculi". Come?
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Quando sono stati fatti? Allora perché non rispondete ai legali che vi hanno scritto e date dimostrazione che sono stati fatti, quando continuate a dire che li faremo? Vuole che sabato mattina, quando facciamo il Consiglio comunale, le porto trenta cittadini che rivendicano da mesi, se non da un anno, gli interventi di manutenzione? Vuole che glieli porto? Se vuole che glieli porti sabato mattina glieli porterò, insieme agli anziani del polivalente avremo trenta cittadini. Se questo glielo sto dicendo, caro assessore, glielo sto dicendo a ragion veduta. Alcuni di questi cittadini che si lamentano sono miei parenti, se vuole glieli chiamo in diretta, alcune lettere di legali sono state fatte da legali di mia stretta conoscenza, caro assessore, quindi non mi dica che sono stati fatti. E se mi dice, caro assessore, che sono stati fatti, bè allora mi sorge il dubbio che non sono stati fatti gli interventi per tutti i cittadini che avevano fatto richiesta, qualche cittadino più vicino alla parrocchia, all'area politica si è intervenuto, ad altri cittadini, guarda caso magari a cittadini che voglio dire non che votano, perché voglio dire ho letto per esempio, non sono uno che vado a sindacare le cose degli altri ma ho scoperto mi sembra che il Sindaco ha conosciuto mio genero, quindi l'ha ripreso voglio dire, e quindi molto probabilmente avrà avuto l'assessore conoscenza di miei parenti che hanno rivendicato un giusto diritto e ha detto "voi niente, agli altri sì". Se è questo potrei anche accettarlo, ma non dica che è così perché poi la distruggo assessore, voglio dire politicamente parlando, io penso che invece gli interventi non sono stati fatti. È stato fatto qualche intervento esattamente per qualche amico che aveva sollecitato più degli altri, ma potrei continuare ancora, caro assessore, abbiamo pubblicato sul giornale on-line e anche su La Gazzetta del Mezzogiorno i campi fioriti, cioè l'erba che sovrasta le tombe, caro assessore, che sovrasta le tome. Quindi non mi venga a dire che non c'è degrado nel cimitero,e ritengo che proprio sul cimitero dovrebbe esserci una maggiore attenzione perché parliamo di un luogo di culto caro a tutti quanti, al di là delle religioni che ognuno di noi può professare, ma credo che sia caro a tutti quanti noi. Quindi le affermazioni che lei ha fatto, caro assessore, sarebbe stato meglio cogliere l'invito che abbiamo fatto di rinviare alla prossima seduta del Consiglio comunale, forse si sarebbe potuto avere il tempo di prepararsi di più e di dare una risposta diversa e migliore.

Presidente
Grazie consigliere Digregorio.

Presidente (09:49:08)
Passiamo alla prossima interpellanza, **interpellanza protocollo n. 3347 del 15 febbraio 2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante il comparto 2, stato del procedimento e di approvazione definitiva del PUE.** Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (09:49:30)
Semplicemente questa è l'interpellanza, mi riservo subito dopo la sua relazione di intervenire, dico soltanto che sono passati, allora erano otto mesi, adesso sono di più, dalla nomina del Rup che avrebbe dovuto portare a compimento tutta la procedura relativa al PUG, vorrei sapere a che punto siamo, né più e né meno, anche perché il comparto 2 mi viene sollecitato da alcuni cittadini che hanno tutto l'interesse ad avviarlo, perché sono già pronti da ogni punto di vista e che purtroppo ancora oggi in ragione del rallentamento del PUG non possono andare avanti.

Presidente (09:50:27)
Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego assessore Massaro.

Assessore Massaro Francesco (09:50:35)
L'interpellanza fatta dal consigliere D'Ambrosio riguarda il PUE, è differente dal PUG, indipendentemente dalla strada… Senza PUG non c'è PUE è corretto, però in realtà in questo momento il PUG è esistente, non è che non c'è, esiste, è stato adottato dal Consiglio comunale, quindi il PUE può comunque continuare la sua strada, probabilmente si riferisce alla questione dei sub-comparti che potevano essere accesi o spenti, così era il termine che usava anche lei, consigliere, per non far pagare molta IMU sui terreni, quindi probabilmente anche i compartisti si riferivano a questo, vogliono subito che la Regione comunque ci risponda, insomma che si concluda l'iter del PUG anche in virtù di questo, per poter…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Certo, certo, eccome non lo so! Mi sto dando da fare apposta anche in Regione per poter subito affrontare questo argomento dell'IMU. Per quanto riguarda quindi strettamente il PUE, mi limito diciamo a fare un intervento breve, è in corso di istruttoria, la problematica legata ad un'istruttoria lunga è semplicemente il fatto che anche qui in realtà, ma lo dico così, perché sono state fatte delle scelte anche a livello di personale in passato, consigliere, ma così, senza nessun tipo di polemica, sono state fatte delle scelte, è giusto che ognuno faccia le scelte che ritiene più opportuno fare, che non hanno visto comunque una solidificazione del corpo tecnico dell'ufficio, e magari anche un'implementazione. La difficoltà, quindi il ritardo, è soprattutto dovuto al fatto che c'è un sovraccarico del settore urbanistico che in questo momento sostanzialmente vede un unico istruttore tecnico, il settore urbanistica ha un unico istruttore tecnico, che gestisce tutta quella parte legata ai permessi a costruire, Scia, .. e chiaramente anche i piani urbanistici esecutivi, oltre anche al fatto che vengono gestite le verifiche e i controlli sull'abusivismo edilizio, sempre dalla stessa persona. In virtù di questo voglio rassicurare il Consiglio abbiamo fatto una scelta che è quella di, nel prossimo futuro, di implementare il personale a servizio del settore urbanistica con un'unità in più. Quindi, tornando al PUE, posso dire che da accertamenti fatti da me sull'istruttoria, l'istruttoria sta andando avanti, posso già dire che ci sono delle carenze da un punto di vista di documentazione, il PUE è stato presentato sostanzialmente con delle carenze sul quadro della completezza dei documenti che, una volta terminata la prima istruttoria, questa prima fase dell'istruttoria che è la verifica degli elaborati consegnati all'ufficio, sarà inoltrata al tecnico una richiesta di integrazione e posso anche dirle che comunque con il tecnico, il progettista del comparto, si era avviata una sorta di comunicazione anche con l'ufficio in virtù di rendere un po' più veloce l'istruttoria. Quindi questo è quanto.

Presidente (09:54:46)

Grazie assessore Massaro. Prego consigliere D'Ambrosio, si ritiene soddisfatto?

Consigliere D'Ambrosio Michele (09:54:53)
Assolutamente non soddisfatto, mi dispiace che a dirlo è anche un tecnico, perché io sono convinto che senza l'approvazione del PUG il PUE può essere un bel quadro ma non sarà mai esecutivo. Infatti quel PUE è strettamente dipendente dal PUG, e mi fermo qui, mi fermo qui perché fra qualche mese, quando i compartisti chiederanno di poter agire, qualcuno dirà no, ma lo dico a futura memoria, dirà no perché manca ancora uno strumento importante per il PUG, e quindi quel PUE non potrà essere utilizzato. Lo dico stasera a futura memoria, manca ancora uno strumento che questa amministrazione comunale non ha ancora tra le mani.
Ciò detto, caro assessore con quelle persone che stanno all'ufficio tecnico l'amministrazione comunale che l'ha preceduta ha fatto milioni di euro di lavori pubblici, sono atti, non sono sciocchezze, milioni di lavori pubblici, perché se lei si riferisce al dirigente allora io le dico che con quel dirigente noi abbiamo fatto anche milioni di lavori pubblici e abbiamo sempre avuto sofferenze nell'urbanistica, questo è vero, non possiamo non dirlo in maniera chiara e onesta. Ma io ricordo che il primo colloquio che ho avuto con il Sindaco Baldassarre appena eletto, quando sono venuto a fare le cosiddette consegne, che di solito si fa per ragioni di garbo, la prima cosa che ho detto al Sindaco Baldassarre, lui è buon testimone: io ti consiglio all'ufficio tecnico di sdoppiare – non so se ti ricordi – urbanistica e lavori pubblici, perché solo in questo modo potrai avere maggiore snellezza, visto anche il carico di lavoro che all'ufficio urbanistico con l'ufficio lavori pubblici c'è, e quindi essendoci questo carico io ti consiglio – ma certe volte i consigli sembrano quasi interessati, ma io veramente lo facevo per il bene della nostra città – di fare subito la nomina con il 110 di un ingegnere che possa prendere il carico dell'urbanistica o dei lavori pubblici, fu la primissima cosa che io dissi al Sindaco. Però poi che cosa accadde? Che nel mese di settembre questa amministrazione comunale cosa fa? Fa una delibera di giunta, il Sindaco non era presente, fa una delibera di giunta in cui rivede l'assetto organico del Comune di Santeramo in Colle e anziché mantenere i cinque dirigenti si passava a quattro dirigenti, e quindi non avrebbe potuto consentire questo al Sindaco, al Sindaco e quindi all'amministrazione comunale, di poter assumere un altro ingegnere in qualità di dirigente di uno dei due settori tecnici. Ricordo, ho ancora il messaggio avendogli scritto: Sindaco, ma che cavolo hai fatto? Adesso non lo puoi utilizzare più un altro dirigente. Ecco la collaborazione, la collaborazione si fa sulle cose serie, non sulle sciocchezze, dissi: Sindaco ma che cosa hai fatto? Adesso non potrai più utilizzare un altro dirigente all'ufficio tecnico, il Sindaco mi risponde: no, non è assolutamente possibile. Come non è possibile? No, no, noi non abbiamo fatto la variazione alla pianta organica. Io presi la delibera che loro avevano fatto e gliela mandai, gliela mandai e dissi: guarda Sindaco, questa l'avete fatta voi il giorno di San Michele, 29 settembre del 2017, il giorno del mio onomastico. Cioè si erano dati la zappa sui piedi, forse involontariamente, forse qualcuno l'ha fatto perché aveva altre ragioni che a voi in quel momento, neofiti, capisco, sfuggiva, qualcuno aveva qualche altro interesse e che voi non avevate in quel momento ben calcolato, ma fatto sta che voi non avevate più a disposizione la terza nomina ex 110 di un dirigente, per cui avevate da nominare il dirigente Lorusso per gli affari generali, il dirigente era in carica alla Casella, il terzo non era più possibile farlo e quindi avete mantenuto il gravame, la mole di tutto l'impegno dell'ufficio tecnico su un unico dirigente. Questo glielo avevo detto al Sindaco proprio con molta volontà di collaborazione, Sindaco non so perché ridi, cioè non credo che tu possa smentire quello che ti sto dicendo.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
È un'altra considerazione, questa è la verità dei fatti, no, no, arriviamo a Merra, Merra è venuto perché era vincitore di cinque concorsi, in cinque amministrazioni comunali, noi siamo amanti della legalità, voi forse no, siccome Merra era l'unico che tra tutti quelli che avevano fatto presso il…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

No, mi permetto, perché lei… No, a te non chiedo scusa, perché assolutamente, Sindaco, perché io amo la legalità, tu con il sorriso quando dici "Merra lo avete scelto voi", con il sorriso, come per dire siete andati a prendervi Merra, noi Merra lo abbiamo assunto perché era il più titolato, aveva più punteggi ed è venuto al Comune di Santeramo. Nella testa delle persone…
(Intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Se mi fa finire di parlare, io non sto offendendo, io ho detto che noi siamo amanti della legalità, e poiché io sono amante della legalità probabilmente il Sindaco Baldassarre non lo è, perché nel momento in cui mi dice siete andati voi a sceglierlo, quasi che noi lo avessimo.., noi non eravamo nella condizione di scegliere, non era un 110, è questo che forse vi sfugge, era un'assunzione a tempo indeterminato, perché noi non avevamo disponibilità del 110. Merra è venuto perché aveva più titoli degli altri, poi nella testa delle persone io non ci sto, se ci state voi che vi devo dire, fatto sta che devo dare merito all'ufficio tecnico di aver fatto milioni di euro di lavori pubblici, purtroppo la nota dolente dell'urbanistica c'è e c'è ancora, ma voi non l'avete saputa risolvere nonostante le indicazioni date. Dopodiché assessore Massaro le ripeto il comparto 2 non partirà, glielo dico a futura memoria, se non approverete il PUG. Nonostante, assessore Massaro, l'amministrazione comunale precedente, come lei ben sa, l'unità minima di intervento l'aveva abbassata da 50 mila metri quadri a 20 mila e in alcune condizioni anche a 10 mila, per cui i sub-comparti non servono proprio, non servono assolutamente, serve il PUE, ma al PUE serve il PUG.

Presidente
Grazie consigliere D'Ambrosio.

Presidente (10:03:46)
Passiamo alla prossima interpellanza: **protocollo n. 3419 del 15 febbraio 2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio riguardante spesa caduta neve**. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (10:03:58)
Questa interpellanza l'ho dovuta presentare, Sindaco, perché non ho visto fino a quel giorno pubblicato sul sito del Comune alcuna determina di pagamento per quanto riguarda tutti i lavori che sono stati fatti mi pare dalla ditta Giampetruzzi e dalla ditta Caponio Maria Grazia, non ho visto la determina dei pagamenti, quindi volevo capire come queste aziende, queste ditte sono state pagate e quanto è stato dato. Questo comunque della neve mi dà l'occasione, se mi permette presidente di aprire una piccola parentesi, piccolissima, di fare il plauso ai volontari della protezione civile che il 21 scorso sono stati insigniti di una benemerenza presso il Ministero della Protezione Civile, a cui ha presenziato il Sindaco, che ringrazio di aver avuto parole gentili nei miei confronti, e quindi il plauso andava fatto ufficialmente in Consiglio comunale, anche se, lo abbiamo ricordato subito dopo l'evento eccezionale del 2017, quindi un plauso va a tutti i volontari, in particolare va anche a quel cittadino, xxxxx, che è stato veramente un eroe, avendolo io chiamato alle tre del mattino si è alzato dal caldo del suo letto ed è andato a salvare un cittadino che stava morendo, e tre nostri volontari che erano andati a finire ai bordi della strada, quindi plauso ai volontari, plauso al signor xxxxx, che va portato a merito e soprattutto ad esempio dei giovani nelle scuole, perché si sappia, perché quella sera Sindaco altri concittadini furono vili, non si mossero, quella notte, quelle notti alcuni cittadini sono stati vili, e lo dobbiamo dire con serietà in Consiglio comunale, nonostante fossero stati chiamati da me, da me personalmente, non si mossero dal caldo della loro casa. Quindi al signor xxxxx va dato il ringraziamento di tutti quanti noi.
Poi ho saputo che nell'evento del gennaio scorso un altro volontario, il signor xxxx xxxxx, pare che nell'esercizio delle funzioni di volontario, pare che sia caduto e abbia subito anche un intervento operatorio per la caduta nell'esercizio della funzione di volontario, a lui vanno gli auguri e i ringraziamenti della pubblica amministrazione, avrei preferito che si facessero in maniera più ufficiale, la ringrazio per avermi dato questa opportunità, presidente.

Presidente
Grazie consigliere D'Ambrosio. Prego comandante.

Comandante (10:07:28)
Buonasera a tutti, anche se ormai siamo qui dalle nove di stamattina. Allora, consigliere D'Ambrosio, effettivamente lei non poteva trovare la determina 19 da me redatta il 18 febbraio perché successivamente, a seguito della nota vicenda riferita, riferibile alla sentenza, l'ufficio Ragioneria non ha posto il visto di contabilità e quindi non è stato possibile renderla esecutiva. Nella determina sono scritte tutte le imprese che hanno a qualsiasi titolo partecipato all'evento del gennaio scorso, i relativi importi riferibili alle prestazioni effettuate non solo da parte della ditta Giampetruzzi e Caponio, ma anche per esempio per chi ha fornito vitto e alloggio ai volontari della Croce Rossa, sono tutti indicati per capitolo nella determina…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Non lo so, io ce l'ho qui, sono…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Non lo so, sono tutti in questa determina, che ripeto non sono stati… Fra l'altro tutti, a maggior tutela di tutti, tutti i verbali di somma urgenza in data 21 febbraio sono stati inviati all'Anac per i controlli di competenza, quindi non c'è nulla da nascondere, non sto dicendo che lei lo abbia pensato, noi ripeto abbiamo inviato tutto all'Anac, proprio perché…

Allora la ditta Caponio Maria Grazia – leggo tutti gli importi – 195 euro. Giampetruzzi srl è stata suddivisa in base ai giorni di intervento, allora per il 4 e il 5 9 mila 577, se vuole le faccio la fotocopia, 9.577,52. Per l'intervento sempre della ditta Giampetruzzi del 6…
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Dobbiamo prendere sempre poi i verbali di somma urgenza, cioè io li posso anche prendere, se no le do le fotocopie.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Le ho detto che se vuole le fotocopie gliele diamo tranquillamente, dovrei – ripeto – trovarli tutti.
Stanno tutti qua i verbali di somma urgenza… Leggo dal verbale di somma urgenza del 3 gennaio, il primo: l'azienda agricola Caponio… Voleva solo quelli di Giampetruzzi o anche… Allora l'azienda agricola di Caponio Maria Grazia, inizia la prestazione d'opera con il mezzo chiaramente indicato alle ore 21.00 del 3, seguendo le disposizioni impartite da questo servizio di protezione civile, trattore gommato ecc. ecc., targato, attrezzato con lama spazzaneve. Si è reso necessario l'intervento delle ditte tipo Caponio e Giampetruzzi perché il mezzo messo a disposizione dell'ASV non aveva la lama, ma veniva utilizzato solo come mezzo spargisale, e quindi si è dovuti ricorrere a degli altri operatori economici. Allora l'azienda agricola era Caponio, l'ho trovato dal verbale del Coc, allora dunque dalle 21.00 alle 23.00 circa sulle principali vie dell'abitato.
L'impresa Giampetruzzi ha iniziato alle ore cinque del 4 gennaio con tre mezzi d'opera muniti di pala per lo sgombero della neve nelle principali vie dell'abitato.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Allora qui riporta alle sette… No, alle ore sette è un altro mezzo. Dovrei chiedere a chi ha redatto il verbale di somma urgenza, perché non l'ho redatto personalmente, e né poteva essere diversamente.
Allora questo non sono in grado di dirglielo adesso perché non l'ho redatto io il verbale di somma urgenza, quindi dovrei chiedere a chi lo ha redatto. Poi ha detto il giorno 5? Voleva sapere del giorno 5.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Allora il giorno 5 alle 13.30 è iniziato, con il bob-cat. Un attimo che vedo, ci sono due diversi verbali. …Ce l'ha sicuramente sul formato Excel perché ha calcolato tutti i costi orari. Gli importi li possiamo dire, poi vediamo gli orari al limite. … Ho capito, Sindaco, adesso non sono in grado di dirglieli perché non sono io il redattore, allora io le posso già anticipare, le do gli importi, lei ha chiesto gli importi? E glieli do, certamente, ha perfettamente ragione, adesso gli posso dare gli importi. Allora stavo dicendo Giampetruzzi il giorno 6 12.200 euro, Giampetruzzi per i giorni 8 e 9 7.320, chiaramente stiamo parlando di importi… Allora giorni 8 e 9, non c'è 7, 7.320 euro, trattasi sempre di importi Iva inclusa.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
4, 5, 6, 8 e 9. 8 e 9 7.320.
(intervento senza l'uso del microfono: le chiedo di sapere per quante ore e con quali mezzi)
Mi riservo di farglielo sapere.
(intervento senza l'uso del microfono: allora io non mi ritengo …, non soddisfatto, appagato)
Mancano degli elementi.

Consigliere D'Ambrosio Michele (10:18:42)
… Per cui io le chiedo di rimettere all'ordine del giorno…

Presidente
Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (10:18:48)
Quindi non mi sento appagato perché non ho avuto la risposta alla domanda che ho inoltrato, chiedo però che la prossima volta sia il Sindaco a rispondere e non il comandante, vorrei che la nota fosse molto specifica dei giorni, delle ore lavorative e del numero dei mezzi, presidente. Poi un'altra cosa… (intervento senza l'uso del microfono non udibile)
Mi serve sapere la somma globale giorno per giorno, o per insieme… Numero di ore e mezzi per ogni giorno. Per quanto lei sia una persona molto preparata, e io lo so, il comandante è stato scelto anche lui per legalità, è venuto per legalità, perché tra tutti quelli che avevano fatto domanda era quello che aveva maggiore punteggio e quindi venne non perché l'ho scelto ma perché aveva il merito di venire a Santeramo, così come è stato fatto per altri. Per quanto io conosca la sua competenza, la devo contraddire perché comandante lei avrebbe potuto non solo pagare ma fare la pubblicazione degli atti, perché lei sa, sono certo che lo sa, che per quanto riguarda la pubblica necessità, la somma urgenza, non c'è assolutamente bisogno di aspettare né bilancio, né sentenza che blocca il bilancio, anzi io le dico che si è stati omissivi in quanto anche la somma urgenza, lei lo sa bene, ha dei tempi ben scanditi, prima di essere portata in giunta e quindi la devo contraddire, lei avrebbe dovuto già pubblicare la delibera, l'ha mandata all'Anac sperando che non abbia scritto "somma urgenza" e sperando che non abbia scritto perché è stato cassato il bilancio. Art. 186 del Tuel.

Presidente
Grazie consigliere D'Ambrosio, prego comandante.

Comandante (10:21:23)
Consigliere lei, la ringrazio per i complimenti che lei ha fatto, che mi ha fatto e le riconosco pari competenza, però in questo caso ritengo che lei abbia sbagliato e le dico perché. Non c'è bisogno di fare delibera di giunta in questo caso, c'è un motivo molto semplice a differenza dell'emergenza neve 2017, dove noi non avevamo le somme a bilancio, quindi andava fatto il procedimento che lei ha ricordato. In questo caso invece le somme ce le avevamo, perché con determina n. 1, credo, del 4 gennaio con una variazione di macroaggregato abbiamo… Ma i soldi c'erano, e quando ci sono i soldi disponibili, guardi io ho fatto questo studio e lo abbiamo verificato, a differenza del 2017 nel 2019 le somme erano disponibili a bilancio, e quando le somme sono disponibili non c'è bisogno di fare la delibera di giunta, perché in questo caso il verbale di somma urgenza va solo a derogare i principi sanciti dal Codice degli appalti, e non quelli di contabilità, che sono stati ampiamente rispettati. Il discorso della delibera di giunta va a giustificare la mancanza dei fondi di bilancio, quindi un discorso appunto contabile, mentre i verbali di somma urgenza riguardano specificatamente il Codice degli appalti, per questo è stata inviata all'Anac.

Presidente
Grazie comandante. Prego consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (10:22:00)
Comandante non era questo il motivo dell'interpellanza, naturalmente, questa è accademia, lei sa benissimo che la somma urgenza entro dieci giorni bisogna fare il verbale di spesa, entro i venti giorni successivi deve andare in giunta, perché la giunta deve deliberare. E comunque soprattutto se non è stata deliberata… Lei mi deve spiegare come ha fatto ad utilizzare i soldi non in dodicesimi.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
E il bilancio non approvato.
(Intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Non condivido, comandante, comunque non è questo l'oggetto della mia interpellanza, è stata accademia, e naturalmente posso anche sbagliare perché non sono tecnico, vado per le mie conoscente tecniche.

Presidente
Grazie consigliere D'ambrosio. Un minuto, Sindaco.

Sindaco Baldassarre Fabrizio (10:24:20)
Visto che ovviamente noi abbiamo chiesto al comandante di rispondere, perché si trattava chiaramente di atti gestionali, politicamente come diciamo autorità di protezione civile e quindi coordinatore anche del Coc in quell'occasione, rispondo dicendo al consigliere D'Ambrosio che la sua interpellanza fa riferimento alle seguenti domande: quali incarichi di intervento, a qualsiasi titolo, blablabla. Quali siano nello specifico gli interventi richiesti e quali preventivi le ditte incaricate hanno presentato, e quali importi sono stati accordati, non c'è nessun riferimento ad un dettaglio legato alle ore, se non si ritiene soddisfatto lei faccia una nuova interpellanza.

Presidente
Grazie Sindaco.

Consigliere D'Ambrosio Michele (10:24:57)
È una cosa mai sentita in questo Consiglio comunale. A parte che io ho chiesto l'importo, e l'importo significa mi deve dire in specifico quanto ha speso in base a quale preventivo, è pure scritto, perché se c'è qualche danno erariale qualcuno ne deve rispondere. Quindi vorrei conoscere in specifico i preventivi e quanto è stato accordato. In specifico! E lei che è autorità di protezione civile dovrebbe avere più interesse di me a chiedere in specifico quanto è stato pagato, a chi è stato pagato e come è stato pagato.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)
No, lei non le conosce.
(intervento senza l'uso del microfono non udibile)

Presidente
Grazie consigliere D'Ambrosio. Passiamo alla prossima interpellanza, protocollo n….

Consigliere D'Ambrosio Michele
Presidente io vorrei sapere ufficialmente se al prossimo Consiglio comunale avrò queste risposte.

Presidente
Faccia la stessa interpellanza, la trasmetta di nuovo e la mettiamo al protocollo.

Consigliere D'Ambrosio Michele (10:26:36)
Ma che modi sono questi di fare un Consiglio comunale! Sindaco vada a Bari, vada a Bari Sindaco, lei mi deve dire qual è lo specifico della… Offensivo? Ma lei crede di avere a che fare con provincialotti, lei pensa di avere a che fare con dei provincialotti! Io vergognare? Io sto parlando con lei, non con i consiglieri, non metta in mezzo gli altri perché lei si fa sempre scudo mettendo gli altri, perché lei è molto bravo, quando viene personalmente toccato si fa scudo degli altri, lei è sempre molto bravo a fare questo. Lei si assuma le sue responsabilità, si assuma le sue responsabilità!

Presidente (10:27:17)
Prossima interpellanza: **n. 5308 dell'8 marzo 2019, presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe.**

Consigliere D'Ambrosio Michele
Farò accesso agli atti e quindi non ho bisogno dell'interpellanza.

Presidente
Avente ad oggetto "sicurezza ed igiene sul luogo di lavoro". Prego consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (10:27:32)
Io cercherò di essere breve, vista l'ora tarda. Allora mi è stato riferito da alcuni dipendenti del Comune di Santeramo che dentro gli uffici e i relativi bagni da tempo non si effettuano le dovute pulizie. Non si effettuano queste dovute pulizie tanto è vero che spesso loro sono costretti a pulirsi la scrivania e addirittura non sono in grado i poter entrare nei bagni, mi sembra che – se questa affermazione sia vera – molto grave, perché sarebbe anche in violazione del decreto legislativo 81/2008 ch obbliga il datore di lavoro a tenere puliti gli ambienti e i luoghi di lavoro, e soprattutto a tenere i servizi igienici puliti. Da quello che mi risulta addirittura non si effettuano da mesi le pulizie, quindi vorrei in merito a questo conoscere come mai si è arrivati a tanto e quali sono le soluzioni che questa amministrazione intende adottare a tutela della sicurezza dell'igiene dei dipendenti.

Presidente (10:29:00)
Grazie consigliere Volpe. Prego, dottor Lorusso.

Dottor Lorusso (10:29:10)
I collaboratori dell'amministrazione sono i nostri collaboratori quindi ovviamente a questo c'è la massima attenzione. Ovviamente non posso negare che il servizio di pulizia dell'Ente ha avuto delle difficoltà legate al fatto che il personale addetto in numero di due unità è venuto di fatto meno da questo servizio però non è assolutamente vero che da mesi le pulizie non si fanno in questo Ente e tra l'altro nella programmazione che sottoporremo al Consiglio prevederemo lo stanziamento necessario anche alla esternalizzazione di questo servizio perché non abbiamo in questo momento personale sufficiente ma soprattutto idoneo perché si è creato un problema di questo tipo, abbiamo cercato soluzioni di emergenza. Queste soluzioni di emergenza riguardavano anche il coinvolgimento di lavoratori socialmente utili che abbiamo recepito attraverso anche le procedure del Red prima e del REI dopo, anche là abbiamo trovato delle importanti difficoltà nel senso che dopo che il personale è stato selezionato è venuto a, diciamo, abbiamo registrato delle difficoltà e attualmente con l'avvio del reddito di cittadinanza di quel personale non abbiamo neanche sostanzialmente certezza, per cui questo momento di difficoltà c'è stato, abbiamo comunque cercato attraverso soluzioni tra virgolette " d'emergenza" che riteniamo di superare con la previsione di stanziamenti di bilancio necessari all'affidamento del servizio a soggetti esterni all'amministrazione. Grazie.

Presidente (1:24:45)
Grazie, dottor Lorusso. Prego, consigliere Volpe. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere Volpe Giovanni (10:31:29)
No, io vorrei chiedere, quindi il problema non è stato ancora risolto? Cioè si continua ad avere gli uffici e i luoghi di lavoro non puliti perché se lei mi dice che al momento manca il personale, mi dice

anche che stiamo prevedendo di esternalizzare il servizio e quindi di trovare le voci a bilancio, io mi chiedo, le pulizie oggi negli uffici chi le fa? Come le fa? Con quale copertura assicurativa questa gente entra negli uffici, nei locali del Comune per poter effettuare le pulizie? E ogni quanto vengono effettuate le pulizie? Cioè la sua risposta è stata una risposta generica, vorrei che ci fosse detto qualcosa di più specifico perché attenzione che qui non è soltanto una questione di igiene e si sicurezza sul lavoro, cioè la mancanza di questa parte di sicurezza sul lavoro può comportare anche delle sanzioni penali per violazione del decreto legislativo 81/2008, per cui non andiamo a cuor leggero su certe situazioni dove non è vero che sono cose così perché mi hanno raccontato addirittura che certe volte per entrare nel bagno bisogna mettere le carte a terra, quindi la situazione è seria e va affrontata urgentemente. La pulizia deve essere assicurata altrimenti qualche Dirigente o qualche responsabile Funzionario potrebbe anche beccarsi una sanzione di carattere penale. Non solo, ma io devo fare un plauso ai dipendenti che abbiamo in questo Comune perché io in quelle condizioni in questo Comune non sarei neanche venuto a lavorare e avrebbero e hanno tutte le ragioni per non venire a lavorare per cui nell'immediatezza che cosa questo Comune sta facendo per poter lasciare, per poter pulire gli ambienti di lavoro e soprattutto i bagni? E no, sto aspettando perché la risposta che lei mi ha dato è totalmente evasiva. Cioè vuole che le dica che non sono assolutamente soddisfatto? E va bene, glielo dico però io voglio capire, cioè lei neanche mi ha risposto per dire se sono soddisfatto o non sono soddisfatto. Cioè io voglio capire, le pulizie le state effettuando o non le state effettuando? Chi le sta effettuando e come entra….scusami, quando, ogni quanti giorni viene? E che risposte sono? Scusatemi. Cioè possiamo avere una risposta da questa amministrazione? O neanche su queste cose elementari c'è riserbo, c'è segreto, non lo so. No, io no ho ottenuto nessuna risposta ancora. Posso? Va bene. Io sto aspettando la risposta. Ok.

Presidente
Prego, dottor Lorusso.

Dottor Lorusso (10:34:45)
Chiedo scusa, Consigliere, non la volevo interrompere e aspettavo la parola dal presidente perchè ovviamente siamo in una Assise consiliare. In questo momento il servizio viene comunque assicurato quindi le pulizie vengono fatte. Ovviamente vogliamo ottimizzare e migliorare questa cosa perché ci siamo trovati in situazioni di emergenza per cui comunque il servizio viene comunque assicurato attraverso anche il personale che svolge una attività di lavoro socialmente utile che abbiamo recuperato attraverso le procedure RED e REI. E certo, sono stati individuati, è stato fatto praticamente un progetto, è stato individuato un tutor aziendale per queste persone- sì, con il Rei – quindi ovviamente abbiamo un progetto e un tutor individuato per ciascuna persona. Rispondo ancora più precisamente. Ne avevamo individuate cinque di queste persone, il primo giorno due o tre sono già venute meno, dopo di che altri si sono messi in malattia, abbiamo individuato altre persone, in questo momento comunque abbiamo trovato qualcuno di buona volontà perché poi in questo paese chiamato Italia le persone di buona volontà diventano poi all'atto dei fatti difficili da trovare per cui le individuiamo e poi quando capiscono che di fatto devono metterci il proprio impegno e il proprio lavoro perché la formazione è anche lavoro, e il lavoro è fondante per questa repubblica che rappresentiamo in questa sala. Mi scuso per l'excursus però voglio raccontarle anche della difficoltà rispetto a trovare persone a cui si chiede di venire a dare il proprio apporto in termini anche di formazione ma anche di lavoro, cioè la cultura del lavoro, diciamo, su questo si può anche ragionare, sulla cultura del lavoro all'interno dell'amministrazione ma anche nel tessuto sociale, cioè se esiste davvero per cui io ho detto, la soluzione per questo Ente ed è il mio punto di vista personale, è quello che si doti di personale dotato di elevate qualifiche professionali, i prossimi che l'amministrazione vorrà assumere, per cui queste funzioni di basso livello forse è meglio che le diamo all'esterno e ci dotiamo di personale che ha studiato, che professionalmente è in grado di aiutare una macchina

amministrava che è stremata dalla mancanza di personale. Abbiamo pochissimo personale rispetto ai compiti a cui dobbiamo assolvere anche con delle responsabilità perché lì giustamente li chiama alla responsabilità e ovviamente la difficoltà è la mancanza di risorse personali e di risorse poi finanziarie, ovviamente il tutto va a stridere, su questo non siamo stati assolutamente fermi perché i collaboratori dell'amministrazione sono anche i miei collaboratori. Grazie.

Presidente
Grazie,dottor Lorusso. Si ritiene ulteriormente soddisfatto?

Consigliere Volpe Giovanni(10:38:12)
No, non mi ritengo soddisfatto perché da quello che si capisce da quanto ha detto il dottor Lorusso, il problema in realtà non è ancora stato risolto, non solo, ma voglio dire al dottor Lorusso che le normative sulla sicurezza del lavoro non possono essere giustificate dalla carenza di risorse economiche per cui l'amministrazione e il responsabile del servizio Personale deve fare in modo di recuperare quelle risorse per poter rendere idonei i luoghi di lavoro a chi presta la propria attività lavorativa all'interno del Comune di Santeramo in Colle. Dopo di che voglio dire che non sono soddisfatto neanche dal fatto di voler destinare, destinatari del REI, RED, reddito di cittadinanza, perché quanto lei sta affermando alla fine non fa altro che giustificare che il reddito di cittadinanza sarà un vero fallimento perché chi viene a lavorare, come ha già detto lei, chi viene a lavorare alla fine trova la scusa per non poter lavorare perché non certo potrà usufruire del reddito di cittadinanza l'ingegnere o il dottore, sarà chi deve offrire la propria attività manovale ma la realtà è questa, che chi viene chiamato ad effettuare queste prestazioni alla fine si defila per cui sono assolutamente insoddisfatto e spero che questa amministrazione risolva al più presto questo problema perché non vorrei che a oggi a domani a qualche dipendente venisse voglia di mettersi in sciopero o in malattia perché i luoghi di lavoro non sono assolutamente idonei ad ospitarli.

Presidente
Grazie, consigliere Volpe.

Presidente
Andiamo avanti. **Interpellanza protocollo numero 5309 del 8 Marzo presentata dal consigliere Giovanni Volpe avente ad oggetto " sicurezza ed ordine pubblico a Santeramo"**. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe (10:41:46)
Il compito di una amministrazione è quello di assicurare sul territorio la sicurezza. Ultimamente su Santeramo, anche se non si è dato molto risalto, ci sono stati parecchi furti, parecchie rapine, auto incendiate di notte in più occasioni, quindi tanti atti di criminalità, addirittura un esercente è stato costretto a chiudersi a chiave, qualche piccolo esercente, e il cliente prima di entrare – no, è vero, sono andato io. No, siccome ho visto sorridere – cioè questi sono temi su cui non c'è assolutamente niente da sorridere ma vanno affrontati con estrema serietà, allora io intendo chiedere a questa a questa amministrazione che cosa intende fare perché i cittadini sono nel più totale sconforto. Addirittura qualcuno rinuncia anche a fare la denuncia dai Carabinieri perché ritiene che comunque a quella denuncia non ci sarà un seguito, se è stato attivato il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza, se è stato fatto qualcosa in merito a questo, noi abbiamo un sistema di sorveglianza che potrebbe essere un deterrente per quanto riguarda furti, rapine e quant'altro, però in più punti, in più stazioni non funzionano. C'è per esempio a piazza Berlinguer la telecamera che non funziona più da tempo e non viene, cioè non lo so, ce n'è più di una che non funziona, quindi che cosa intende fare anche in merito a questo, cioè alla riparazione e al ripristino delle telecamere. Insomma questa amministrazione in merito di ordine e sicurezza quali adempimenti intende fare? Cosa intende fare e come intende risolvere la situazione che di certo non si è risolta con l'arresto di un ragazzo che forse non è stato preso qui a Santeramo ma è stato preso in un altro Comune, forse più efficiente, non lo so, ma che forse ….cosa? no, non è questo il compito del Sindaco, il compito del Sindaco è quello di assicurare la sicurezza attivando i canali istituzionali che gli competono. Di certo non può fare o non può rincorrere il ladro, questo lo sappiamo tutti. Non lo so se a voi vi risulta quali siano i compiti del Sindaco. Se voi pensate che il Sindaco deve correre dietro i ladri, beh, torno a ribadire che forse qualche competenza ce l'avete.

Presidente
Grazie, consigliere Volpe. Prego, Sindaco.

Sindaco (10:43:46)
Con la certezza che le mie parole non la soddisferanno sicuramente comunque le do gli elementi per rassicurare sia lei ma soprattutto, permettetemi, i cittadini che sono quelli che hanno le esigenza di una tutela della loro sicurezza, cittadini, commercianti, esercenti, ecc.. Allora a me le sue parole, ecco, se qui ci fosse stato il Comandante dei Carabinieri, della stazione dei Carabinieri di Santeramo, onestamente sarebbero apparse un po' offensive e cioè affermare, asserire non conoscendo i meccanismi investigativi che invece lei, immagino, conosca, il fatto che una persona venga arrestata ad Acquaviva, una persona di Santeramo venga arrestata ad Acquaviva presuppone, e questo glielo posso garantire perché nelle settimane in cui questo rapinatore solitario santermano ha agito nei pubblici esercizi di Santeramo, in alcune farmacie e poi si è spostato ad Acquaviva, il primo ad interessarsi di questo sono stato proprio io, chiaramente già dopo la prima segnalazione. È mia buona abitudine come credo anche forse quella dei Sindaci che mi hanno preceduto, di sentirsi periodicamente almeno settimanalmente con il Comandante della stazione dei Carabinieri e naturalmente, perché non ce lo dimentichiamo, la Polizia locale ha comunque anche compiti di tutelare il territorio e di garanzia e di sicurezza, ma parlo dei Carabinieri come istituzione che nel presidio locale hanno un'interfaccia diretta con gli organi supremi della sicurezza, della pubblica

sicurezza, bene, e settimanalmente mi sento. Subito dopo le prime rapine perché insomma è sicuramente un caso che ha toccato particolarmente diversi commercianti, farmacisti di Santeramo, il Comandante dei Carabinieri mi ha rassicurato nel senso che l'investigazione era in corso ed era una investigazione ormai elevata a livello non soltanto nel territorio comunale evidentemente ma a livello di Compagnia. Ok? Quindi il Comandante della Compagnia di Altamura aveva allertato il Comandante di stazione sia di Santeramo che di Acquaviva, erano sulle tracce di questa persona, ovviamente c'era una pressione da parte dei commercianti che ho cercato di stemperare in quanto-adesso lo possiamo dire – ma concordemente con il Comandante di stazione, lui mi ha chiesto di non elevare i toni dal punto di vista mediatico rispetto a questo problema perché appunto era ormai imminente l'operazione di arresto di questa persona. Quindi a volte purtroppo invece il dare una elevazione mediatica purtroppo allontana la possibilità di continuare serenamente l'investigazione, di appostamenti, pedinamenti in borghese che comunque i Carabinieri di Santeramo, unitamente a quelli di Acquaviva con rinforzi anche di Altamura stavano già effettuando. Quindi che cosa voglio dire con questo? Chi vi parla è costantemente preoccupato anche se qualcuno vorrebbe rispedirmi a Bari, come lo ha affermato poc'anzi un ex Sindaco, mi duole che questo sia affermato da un ex Sindaco, io mi preoccupo molto della sicurezza dei cittadini di Santeramo perchè anche io sono santermano. E allora oltre a questo che riguarda un caso specifico,ovviamente io mi confronto anche con altri Sindaci quindi è bene che lo sappiate, noi abbiamo, i mezzi moderni ci consentono questo, una chat di tutti e 42 i Sindaci metropolitani con i quali costantemente ci confrontiamo su tematiche, le più disparate, quindi Sindaci non di una stessa parte politica ma Sindaci che sul territorio hanno esattamente gli stessi compiti che competono al Sindaco di Santeramo e quindi il problema della sicurezza periodicamente emerge, ci sono ondate di furti, rapine, situazioni incresciose che possono verificarsi, vandalismo, e ci confrontiamo su questo, su questo vi posso garantire che periodicamente anche altri Sindaci si lamentano, ci confrontiamo e ci diciamo insieme " ma è il caso di andare dal Prefetto per intervenire e per chiedere un coordinamento provinciale e un tavolo provinciale sull'ordine pubblico e sulla sicurezza? E quindi anche concordemente perché spesso le ondate che riguardano Santeramo, se voi notate un po', io me ne accorgo leggendo i quotidiani, riguardano spesso paesi limitrofi e quindi spesso esattamente gli stessi atti sono perpetrati ahimè, atti criminosi sono perpetrati in territorio limitrofi, quindi su questo poi ci confrontiamo, è capitato di fare con il Sindaco di Acquaviva, con la Sindaca di Cassano, con la Sindaca di Altamura e dei Comuni vicini. Quindi che cosa voglio dire? Mi è capitato anche ovviamente in questi mesi di confrontarmi con la Vice Prefetto oltre che con il Prefetto, con la Dottoressa Riflesso proprio su questo tema per chiedere, descrivendole la situazione, spiegando cosa stava accadendo e vi riporto le sue parole che ha una visione complessiva dell'ordine pubblico e della sicurezza dei Comuni ricadenti nell'area metropolitana di Bari, quando dissi " di qualche città stiamo parlando? Lei è Sindaco di Santeramo in Colle, " la vostra è una oasi felice". Ora io da Sindaco, trovandomi a rispondere poi ai cittadini, è chiaro che non è che dico ai cittadini " non rompete perchè queste cose sono normali, le rapine, i furti", è normale che accadano in una città di 27 mila abitanti però posso dire di essere stato anche in parte rassicurato. Ovviamente mi sono documento rispetto a questo grazie alla dottoressa Riflesso rispetto agli criminosi, ai reati denunciati nel nostro territorio in confronto rispetto agli altri territori comunali dell'area metropolitana di Bari e devo dire che i dati confermano questa tendenza. Quindi io non eleverei la preoccupazione, la guardia va sempre tenuta alta, con il Comandante Falagario con il quale c'è una perfetta collaborazione ci siamo sempre detti di informarci reciprocamente perché ci sono anche atti criminosi dei quali magari il Sindaco non viene a sapere né vanno sulla stampa ma è bene che io ne sia informato, parlo di per esempi arresti o perquisizioni per situazioni di spaccio di stupefacenti o detenzione di stupefacenti, azioni di questo, ho pregato cioè il Comandante di tenermi aggiornato poi ovviamente nei limiti della riservatezza che compete alle autorità di Polizia giudiziaria. Quindi da questo punto di vista vorrei rasserenare lei ma soprattutto i cittadini rispetto al fatto che il Sindaco è costantemente aggiornato rispetto a quello che accade e l'interfaccia anche con la Prefettura esiste. Qualora si elevino i livelli

di allerta legati agli atti criminosi, sarò il primo a muovermi e a richiedere un tavolo di coordinamento alla elevazione. Stesso discorso vale ma io sono molto rispettoso della gerarchia anche dei Carabinieri, sono assolutamente rispettoso della gerarchia, ho un ottimo rapporto anche con il Maggiore Merenda che è attualmente il Comandante della Compagnia dei Carabinieri del nostro territorio che risiede ad Altamura, quindi diciamo che la rete delle persone con anche il Capitano La Calamita della Guardia di Finanza siamo in contatto, quindi c'è una rete di conoscenza e di rapporti interpersonali diretti e che mi mettono in condizione di essere costantemente aggiornato sugli accadimenti che riguardano il nostro territorio comunale. Riguardo alla video sorveglianza è ovvio che è una nostra premura. La video sorveglianza funziona, ci sono probabilmente stati in questi mesi delle defaillance in alcune postazioni, noi abbiamo stanziato, stiamo stanziamento ulteriormente sia il potenziamento, un esempio recente di potenziamento della videosorveglianza su Via Montessori che è, e vengo ad un altro punto, associato per esempio ad un oggettivo dato perché è vero che il consigliere Da'Ambrosio ama usare questa espressione " voi siete dannosi, fate danni a Santeramo", però forse dimentica che fra le cose, tante cose buone che abbiamo fatto c'è la realizzazione, la implementazione del sistema urbano di illuminazione pubblica a led che credo sia sotto gli occhi di tutti i cittadini e ricevo quotidianamente attestazioni perché, quotidianamente, perché l'implementazione è graduale, attestazione da parte dei cittadini che dicono " ah, finalmente sotto casa mia si vede, finalmente mi sento più sicuro sia per le macchine e sia perché riesco a camminare". Via Montessori è un esempio, secondo me è il simbolo del degrado in cui versava quella zona, diciamo, adiacente alla Villa comunale, era la via dello spaccio nota a tutti, la via del buio permanente, adesso Via Montessori è una via presidiata con una telecamera di videosorveglianza, da poco, recentemente installata e con una luminosità che ormai rende quella strada finalmente percorribile anche da persone che vogliono serenamente passeggiare. Quindi che cosa voglio dire? Più illuminazione, migliore grado di illuminazione unita ad un potenziamento, certamente stiamo stanziando, per completezza risorse anche per la manutenzione delle telecamere di videosorveglianza e per la realizzazione, questo è un aspetto sul quale già da alcuni mesi stavamo lavorando con i Carabinieri e quindi finalmente il ritorno del dominio della videosorveglianza presso la stazione dei Carabinieri di Santeramo che è un vulnus che noi oggettivamente abbiamo al momento nel senso che il dominio della videosorveglianza, a parte le telecamere che sono sempre molto utili e che sono state utili, continuano ad essere utili per atti criminosi, per atti vandalici noi le utilizziamo, la Polizia Municipale, sono installate qui, quindi abbiamo le registrazioni e vengono usate regolarmente però stiamo facendo finalmente ritornare nel territorio comunale e nella stazione dei Carabinieri il dominio del controllo della videosorveglianza da parte dei Carabinieri che è un passaggio, secondo me, anche molto importante per il potenziamento dei servizi di sicurezza.

Presidente (10:55:22)
Grazie, Sindaco. Gentilmente, non me voglia consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio – fuori microfono – (10:55:34)
…i carabinieri hanno la visibilità e anche i monitor 24 ore su 24 attraverso cui prendono la videosorveglianza di Santeramo. Io non so come ha avuto queste notizie il sindaco ma la stazione dei Carabinieri di Altamura, 24 ore su 24, controlla il territorio di Santeramo con la nostra videosorveglianza. La stazione dei carabinieri di Santeramo non ce l'ha perché può assicurare il nostro territorio 10 ore, ecco perché il Comandante chiese al sindaco dell'epoca di installarla ad Altamura e non a Santeramo per cui facemmo mettere una antenna in un luogo segreto perché facesse da ponte, un'altra ancora ad Altamura per arrivare al Comando di Compagnia…

Presidente (10:56:36)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. Prego, consigliere Volpe. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere Volpe Giovanni (10:56:42)
io mi ritengo parzialmente soddisfatto così togliamo adito a questa situazione. Allora- e beh, poi sennò ci tirano le pietre – allora intanto il mio non era un appunto all'Arma dei Carabinieri di Santeramo che comunque svolge il suo ruolo e ha oggettive difficoltà a controllare il territorio. Per quanto riguarda le telecamere, effettivamente ci sono quelle che sono guaste, me l'ha confermato lei e andrebbero ripristinate nel più breve tempo possibile. Sul fatto che Santeramo sia una oasi quasi felice, così come detto dal prefetto, io poi non sarei tanto d'accordo e ne bisogna abbassare la guardia su determinate situazioni. Come ho già detto prima nel mio intervento, molte situazioni criminose non vengono denunciate dalle persone perché oramai hanno perso fiducia in quelle che sono le istituzioni quindi il fatto di fare una denuncia che è vista più come un fastidio perché non avrà un seguito o perché non saranno individuati i responsabili, o nella eventualità in cui vengono individuati i responsabili, magari si sentiranno minacciati per cui l'attenzione va mantenuta alta, va mantenuta alta adottando altre forme di sorveglianza, quello di stimolare la presenza di più Carabinieri sul territorio, quello di, adesso non è tanto quello di sentirsi con gli altri e dire " va bene, a Santeramo hanno fatto dieci furti, beh, ad Acquaviva ne hanno fatto quindici, beh, stiamo meglio noi a Santeramo". Non deve essere questo il compito di una amministrazione, il compito dell'Amministrazione è quello di tenere alta l'attenzione e cercare di impedire con tutti i mezzi che ci sia una escalation della micro criminalità e della criminalità all'interno del paese. Ora, il fatto che ho appreso adesso da D'Ambrosio che ci sia un sistema di videosorveglianza ma che è effettuata ad Altamura e non a Santeramo e che lei, Sindaco, non ne sia a conoscenza, - lei ha detto " con i Carabinieri di Santeramo c'è da implementare…", no, però D'Ambrosio ha detto un'altra cosa, che c'è un monitoraggio costante 24 ore su 24 con i Carabinieri di Altamura. Significa che insomma tutta questa attenzione da parte di questa amministrazione su questa problematica forse non c'è se addirittura non si conosce il fatto che comunque Santeramo è monitorata dalla stazione dei Carabinieri di Altamura. Io mi auguro e, Sindaco, questo è quello che ho appreso da quello che ha detto D'Ambrosio, se è vero, se è vero….posso? no, lei ha detto che a Santeramo dobbiamo potenziare e tutto il resto. Santeramo ce l'ha, lei ha fatto capire che non ce l'ha Santeramo, che bisogna portarla, almeno questo ho capito io, il monitor. E invece ad Altamura c'è, e di cui lei non aveva conoscenza, almeno da quello che ha detto lei. Allora sono io che ho sbagliato di nuovo, chiedo scusa perché l'orario è tardi, noi stiamo qui dalle nove ma mi sembrava di aver capito che la questione riguardava soltanto Santeramo e non Altamura. Comunque quello che io mi auguro è che si presti sempre più attenzione a queste problematiche, si presti attenzione davanti alle scuole, si presti attenzione per quanto riguarda le zone in ombra di Santeramo, è giusta l'illuminazione, sono d'accordo con lei che con l'illuminazione già le cose migliorano, per cui sono parzialmente soddisfatto.

Presidente
Grazie, consigliere Volpe.

Presidente (11:01:26)
Procediamo con il prossimo punto all'ordine del giorno " Interpellanza protocollo numero 5312 dell'8 Marzo 2019 presentata dal consigliere comunale Giovanni Volpe e avente ad oggetto " Servizio raccolta di rifiuti e pulizia del paese". Prego, consigliere D'Ambrosio. Chiedo scusa, prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe (11:01:52)
In merito a questa interpellanza, quando questa amministrazione si è insediata, fra le priorità e gli obiettivi prioritari vi era quella del decoro e della pulizia di Santeramo, è stato avviato il servizio di raccolta differenziata però, pur essendo stata portata la differenziata a percentuali soddisfacenti, dal punto di vista della pulizia del Comune, delle strade, dei luoghi pubblici, della parte esterna del paese, miglioramenti non ce ne sono stati anzi addirittura c'è un peggioramento, Santeramo sembra sempre più sporca. Ci sono strade, prima in un intervento ho detto che addirittura su alcuni marciapiedi, quando si parlava della pulizia ecc.., ci sono ancora le erbe che provengono dalla amministrazione D'ambrosio perché non si riescono a pulire i marciapiedi. Assessore, se vuole, le porto io, a casa mia sistematicamente cresce era e cose, allora glielo avevo riferito due anni fa e infatti continuano ad esistere ancora adesso. E' quello che sto dicendo, ma ci sono tanti luoghi dove le erbacce crescono e non vengono pulite. Poi c'è un problema del lavaggio delle strade, ho visto, abbiamo detto oggi che fra spazzamento e lavaggio delle strade noi spendiamo circa 400 mila Euro l'anno però queste strade sono sporche, c'è il servizio di lavaggio che passa ma che non può sortire effetto perché se quando passa il mezzo sulla strada sono parcheggiate le auto e questa amministrazione non provvede a far trovare sgombre quelle strade, quel servizio non serve, è inutile pagarlo. Non solo. Ma non so se dipende dalla vetustà dei mezzi o perché si affrettano i conducenti dei mezzi, quando si ha il lavaggio di queste strade praticamente ciò che si raccoglie davanti viene rilasciato da dietro, e su questo non mi potete smentire perché, se volete, vi faccio vedere le fotografie di prima che passava il mezzo e dopo che passava il mezzo, penso che sia compito di questa amministrazione fare una tiratina di orecchie alla società che provvede al lavaggio delle strade perché non è possibile che le strade che dovrebbero essere pulite dopo il passaggio del mezzo, sono più sporche di prima. Poi c'è il problema dei rifiuti buttati sulle periferie, in altri luoghi, che non si riesce a debellare e che è un grave problema, Santeramo veramente è sporca, ci sono cartacce per terra, rifiuti, di tutto e di più. Rispetto a quello che era prima, mi sembra che comunque Santeramo è più sporca. Poi c'è un problema ed io ritengo che dovrà essere affrontato per l'estate dal punto di vista sanitario, perché? Perché noi costringeremo i santermani a tenere dentro casa i bidoni dell'umido per tre giorni nei fine settimana, costringiamo a tenere i pannoloni dentro casa, e tutta una situazione che con il caldo sarà accentuata e sarà aggravata. Ritengo che forse l'indifferenziato che viene raccolto una volta al mese, per non parlare delle case sparse, scusate, una volta la settimana, e però l'indifferenziato, ricordiamoci che sono oggetti sporchi che non si possono buttare nella differenziata e quindi sono soggette a emettere puzza e tutto il resto e quindi questo comporta un grave pericolo sanitario. Io non credo che i santermani siano tutti sporcaccioni, non credo assolutamente che siano diventati tutti sporcaccioni, quindi se il paese sta diventando più sporco, se le periferie stanno diventando quelle che sono dal punto di vista della sporcizia, vuol dire che dentro il sistema della raccolta c'è qualche falla e queste falle vanno individuate ed eliminate per cui chiedo a questa amministrazione come mai non sta funzionando bene la raccolta, come mai Santeramo diventa più sporca, che cosa intende fare per cercare di limitare i disagi dei cittadini per il periodo estivo quando la raccolta dell'umido, con le calure dentro le case non si potranno ospitare i bidoni. C'è un altro problema, che spesso la raccolta non viene effettuata, si saltano dei cicli per cui le persone sono costrette a riportarsi dentro le proprie abitazioni i bidoni e aspettare il successivo turno. Mi è stato riferito che questo dipende molto probabilmente da una carenza di personale dei dipendenti che effettuano la raccolta e che son spesso costretti a fare turni di

lavoro straordinario che non vorrebbero fare. E poi vorrei capire che cosa intende questa amministrazione fare per risolvere queste problematiche.

Presidente (11:08:28)
Grazie, consigliere Volpe. Prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (11:08:39)
Grazie. Io seguo un po' l'ordine indicato nella sua… cominciamo, per quanto riguarda, io ho qua come primo punto quello della raccolta, la raccolta dell'umido, la frazione umida. Noi abbiamo ovviamente tutto l'interesse che questo servizio funzioni e che venga rispettato il contratto e ovviamente c'è un contratto, c'è un contratto che definisce alcune, anzi, tutti gli aspetti del servizio e quindi anche il numero di turni di raccolta per le varie frazioni. Il contratto, in particolare il capitolato che è stato costruito sulla base di un progetto industriale approvato dalla precedente amministrazione, prevede quando guardo appunto la disposizione relativa alla raccolta della frazione organica, su Santeramo, tre turni alla settimana. Allora sulla base di questo capitolato l'azienda che si è aggiudicata la gara ha poi formulato la propria offerta tecnica, è chiaro che poi, se volessi andare, io parlo come amministrazione, in rappresentanza dell'amministrazione, a incrementare questa frequenza e quindi a prevedere ulteriori turni, dovrei andare a stravolgere il contratto cioè dovrei andare a modificare pesantemente il contratto e questi maggiori turni di raccolta per la frazione organica poi porterebbero un incremento dei costi ovviamente, perché capite bene che l'offerta tecnica fatta dall'azienda ha poi, è stata fatta unitamente all'offerta tecnica un'offerta economica quindi tutto quello che è stato presentato nell'offerta tecnica rispondendo al capitolato, è stato poi quantificato nell'offerta economica. Quindi se io vado ad aggiungere anche solo un turno, ovviamente questo mi ricade sui costi e quindi sulla TARI. Diciamo che se quel progetto è stato così formulato prevedendo tre turni alla settimana di raccolta dell'organico, è perché risponde ad uno standard di servizio che è applicato un po' a tutto il territorio per cui si ritiene che mediamente una famiglia produca rifiuti e che no abbia necessità di esporre l'umido tutti i giorni. Ovviamente c'è la difficoltà, capisco a tenerli un giorno in più poi nel weekend perché dal venerdì al lunedì c'è un giorno in più, però c'è il discorso che il sabato questo turno dell'umido non si poteva inserire perché il sabato gli impianti sono chiusi e allora poi il mezzo è costretto a tenersi il carico dell'umido fino a lunedì fino al giorno in cui riapre l'impianto. Ci sono alcuni Comuni che prevedono il turno dell'umido anche il sabato però hanno un servizio organizzato diversamente e hanno dei mezzi diversi, dei mezzi che erano stati evidentemente contemplati già nel capitolato, poi recepiti, oppure aggiunti come migliorie nell'offerta presentata dall'azienda. Questo contratto non ce l'ha questo tipo di, quindi anche questo comporterebbe un aggravio dei costi. Allora siccome, fatta questa premessa, si può capire che qualcuno possa avere un disagio a tenere l'umido in casa per più di un giorno o due giorni, magari quando c'è una produzione importante, c'è l'isola ecologica che è stata, diciamo, lì sono stati concordati gli orari il giorno di apertura ed è stato richiesto che fosse aperto proprio il sabato e la domenica, oltre agli altri giorni, dove l'umido si può conferire. Eventualmente se uno ha tanto umido e vuole liberarsene, può portarlo all'isola ecologica. Questo, diciamo, è stato fatto, è stato richiesto proprio tenendo conto di questo possibile disagio. I problemi sanitari, legati al fatto che uno debba tenersi l'umido due giorni in casa, io non ho mai letto, mai sentito da fonti ufficiali che riguardano appunto problemi ed effetti sulla salute dell'ambiente in generale, di cause ambientali in generale, non ho mai sentito parlare di problemi sanitari che possano sorgere dal tenersi l'umido in un contenitore chiuso sotto il lavello in casa. Quindi questo per quanto riguarda i turni. Ovviamente per le Case sparse, il discorso è diverso. Il contratto prevede per le Case sparse una turnazione diversa, una turnazione diversa per cui prevedeva appunto un turno soltanto di raccolta dell'umido alla settimana perché si presume che la

stragrande maggioranza delle Case sparse poi faccia l'auto compostaggio nel senso appunto, avendo spazi, avendo probabilmente anche poi necessità di utilizzare il compost così prodotto. È ovvio che essendo passati da un servizio di prossimità ad un servizio puntuale, poi chi invece non ricorre alla pratica dell'auto compostaggio deve tenersi l'umido in casa per diversi giorni perché può conferirlo solo una volta alla settimana tanto che con l'azienda su questa particolare tipologia di utenze quindi delle Case sparse si è già previsto di poter ampliare la frequenza, quindi integrare la frequenza al netto delle richieste per l'auto compostaggio. Quindi facendo poi una scrematura di chi si avvarrà della compostiera per fare auto compostaggio, i residenti delle Case sparse e quindi, per intenderci, chi ha la villetta e non ha una azienda agricola e quindi non è interessato poi a fare auto compostaggio, stiamo appunto prevedendo di incrementare questo solo turno a più turni quindi portandolo poi alla stessa frequenza del centro urbano. Questo. L'indifferenziato invece, l'indifferenziato, anche qui si rispetta quella che è la frequenza prevista dal capitolato, una volta alla settimana. Perché poi si prevede questa frequenza ridotta rispetto all'indifferenziato? Questo perchè, diciamo che l'obiettivo della raccolta differenziata puntuale è quello di ridurre sempre di più l'indifferenziato anche nell'ottica poi dell'applicazione della tariffa puntuale quindi conviene alla fine ridurre l'indifferenziato perché quando sarà applicata la tariffa puntuale, si pagherà meno se uno produce meno indifferenziato. E allora si è partiti, diciamo, con il piede giusto perché se guardiamo anche a quello che fanno altri Comuni che stanno, hanno cominciato un po' prima di noi con il " porta a porta", io vedo per esempio il Comune di Gioia che è partito con due turni di indifferenziato alla settimana ma adesso, proprio in previsione della applicazione della tariffazione puntuale, ha ridotto i due turni ad un solo turno alla settimana. Nella indifferenziata non dovrebbero andarci cose sporche o comunque dovrebbe essere limitato questo tipo di rifiuto perché le cose sporche, se parliamo di contenitori di plastica, di vetro, ecc.., quelli anche se sporchi, ovviamente non devono essere troppo sporchi, possono essere conferiti tranquillamente nei bidoncini dedicati appunto alla raccolta della plastica piuttosto che del vetro. Allora nell'indifferenziato che cosa ci va? Ci va tutto quel materiale che non è differenziabile, non è detto che siano cose sporche, che siano maleodoranti. Rispetto poi alla tipologia di rifiuto delicato come pannolini e pannoloni, questo servizio viene espletato tre volte alla settimana, tra l'altro l'azienda è andata incontro anche ad alcuni casi particolari che avevano dimostrato di non avere spazi idonei per tenere questo rifiuto in casa. E anche su questo, questa amministrazione ha lavorato per portare questa frequenza tre volte alla settimana perché, leggendo il capitolato, in realtà sullo specifico punto di pannolini non c'era molta chiarezza nel senso che, leggendo la clausola, c'è stata una prima interpretazione del Dec, sembrava che i turni dovessero essere solo due. Poi c'è stata una sorta di trattativa dove noi abbiamo insistito per portare almeno un altro turno per cui si è arrivati a fare appunto tre turni alla settimana. Poi, passando al discorso dello spazzamento, lo spazzamento, lei sfonda una parta aperta perché è evidente che ci sono delle criticità, ci sono delle criticità e anche qui queste criticità sono legate a quanto prevede il capitolato perché il capitolato appunto sui servizi di spazzamento per il Comune di Santeramo, però mi sembra che poi la situazione sia simile anche negli altri Comuni dell'ARO Bari 4, prevede che il servizio venga svolto da cinque squadre composte da un operatore per sei ore al giorno, sei volte alla settimana, questo per quanto riguarda lo spazzamento manuale. E poi invece c'è lo spazzamento meccanico che viene svolto da tre spazzatrici. Allora si è capito, si è capito perché ovviamente questo servizio come gli altri servizi sono monitorati costantemente, ricordo che c'è il RUP che è il responsabile unico del procedimento del contratto, il dottor Damore, segretario dell'Unicam che si avvale della Dec quindi il Direttore di circoscrittore(?) del contratto che ha proprio il compito di verificare la conformità del servizio a quanto prevede il contratto. E l'amministrazione interviene in questa verifica di conformità segnalando costantemente tutti i disservizi, cosa che ha dato luogo poi evidentemente alla applicazione di sanzioni anche riguardo a questo servizio di spazzamento. Allora nel momento in cui si è capito che il servizio, così come concepito e previsto dal contratto, è insufficiente a garantire una adeguata pulizia del territorio, abbiamo deciso di rivedere il piano di spazzamento nel senso di

ottimizzare le risorse previste dal contratto quindi andando sicuramente a integrare i divieti di sosta in altre strade che sono particolarmente trafficate, dove è necessario che appunto non siano presenti le autovetture per poter fare questa operazione di pulizia al meglio e suddividendo queste cinque zone con queste cinque squadre in maniera differente quindi andando a prevedere proprio una elencazione puntuale di strade che vanno spazzate quotidianamente e strade in cui invece questo spazzamento può avvenire con una frequenza più ridotta perchè evidentemente sono strade più periferiche, strade che si sporcano meno. Quindi questo è l'impegno di questa amministrazione che sta portando avanti e il piano di spazzamento sta già, stiamo già lavorando per rivederlo, capite che i tempi sono sempre, non sono mai troppo brevi, perché? Perché bisogna interfacciarsi con l'azienda, bisogna interfacciarsi con il Dec e con il Rup, comunque su questo stiamo lavorando perché è evidente, anche io non sono soddisfatta per niente, noto che il paese non è pulito. Non so se si possa dire che non è stato mai così pulito perché io ricordo che con il vecchio gestore insomma c'erano problemi non dico peggiori però insomma quantomeno simili a quelli a cui assistiamo oggi. Sì, io dico, proprio gli ultimissimi anni quando orma la gestione era diventata davvero insostenibile. Riguardo agli abbandoni in campagna, questo purtroppo è un fenomeno fisiologico del " porta a porta". Questo non è ovviamente una giustificazione, è semplicemente una constatazione di tipo oggettivo perché? Perché qua poi ci sono una serie di aspetti che sono un po' le cause di questo fenomeno quindi abbiamo sicuramente, quando lei dice " non tutti i cittadini sono sporcaccioni". E chi ha mai detto questo? Ci mancherebbe! Però evidentemente qualcuno li abbandona questi rifiuti, quindi chi li abbandona possiamo chiamarlo sporcaccione, possiamo chiamarlo in un altro modo ma evidentemente vien fatto un illecito. E allora su questo, quindi evidentemente è aumentato questo fenomeno rispetto al passato, al passato rispetto ad alcune tipologie di rifiuti e su questo, voglio dire, anche questo era una situazione evidente, adesso c'è anche spazzatura di tipo domestico. Questo dipende dal fatto che probabilmente ci sono ancora alcune utenze non ancora registrate e su questo l'attività è stata svolta e continua ad essere svolta proprio per andare a scovare questi utenti non ancora registrati e che quindi non hanno a disposizione i mastelli. E può dipendere semplicemente anche da inciviltà, ecco, quindi per arginare questo fenomeno che si può, ovviamente si deve contrastare, lo stiamo già facendo, perché vada a risoluzione definitiva ci vorrà del tempo, adesso non possiamo illuderci che dall'oggi al domani questo fenomeno si risolva. E allora abbiamo, quindi l'abbiamo più volte detto, ci siamo serviti, continuiamo a servirci di un servizio di foto trappole a noleggio che vengono appunto spostate nelle zone, in tutte le zone del territorio nonchè poi, a parte l'ausilio delle foto trappole, c'è poi un controllo da parte della Polizia Municipale su, e quindi è un controllo che viene fatto unitamente all'azienda proprio sulla spazzatura abbandonata per rinvenire ad eventuali indizi. Sono state applicate delle sanzioni, ovviamente la Polizia municipale sa e su questo c'è un monitoraggio anche poi sui risultati ottenuti che deve continuare e anche migliorare questa attività di controllo, i controlli devono essere più possibili efficaci, controlli che non solo devono essere fatti sugli abbandoni ma anche sullo stesso indifferenziato perché noi dobbiamo anche educare le persone proprio a correggere eventuali errori che si fanno nel differenziare. E quindi questo è appunto la risposta rispetto alla questione dell'abbandono. Non so se c'era altro. Poi c'era anche, per esempio rispetto ad una tipologia di rifiuto che si rinveniva anche prima dell'avvio del " porta a porta", parlo del materiale di risulta, macerie edili, allora lì evidentemente rispetto a questi rifiuti speciali, non solo quello, parlo anche dei pneumatici, parlo del materiale elettrico, lì c'è probabilmente un fenomeno diverso perché mi rendo che è una attività che deve smaltire questi rifiuti perché deve farlo l'attività in proprio, ha dei costi da sopportare, allora qui la domanda è " perché evidentemente qualcuno che svolge questa attività abbandona i rifiuti invece di conferirli correttamente e di smaltirli in proprio?" probabilmente emerge un po' il fenomeno del lavoro nero, probabilmente, può essere una delle cause, e proprio per, adesso bisogna ovviamente lavorare e anche su questo io mi sono interfacciata e stiamo portando avanti delle azioni anche con i Forestali dei Carabinieri proprio per invogliare le persone e non soltanto invogliare, per andare incontro alle persone che fanno piccoli lavori di manutenzione in casa proprio, quindi non

parliamo di aziende, parliamo di privati che si fanno un lavoretto, per andare incontro a quelle persone ed evitare anche un possibile abbandono nelle campagna abbiamo previsto il conferimento di questo tipo di rifiuto in qualità ovviamente limitate per le sole utenze domestiche presso il centro di raccolta e questo è un servizio che viene svolto dove il recupero poi di questo materiale è a carico del Comune perché questo non è un servizio contemplato dal contratto di igiene urbana.

Presidente (11:26:56)
Grazie, Assessore Labarile. Prego, consigliere Volpe. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere Volpe (11:27:00)
Parzialmente soddisfatto. Intanto c'era un'altra questione, se è vero o meno che l'azienda sta lavorando sotto organico e questo poi comporta naturalmente i ritardi nella raccolta o addirittura il salto del turno in alcune zone.

Presidente
Grazie, consigliere Volpe. Prego, Assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (11:27:33)
Allora rispetto anche qui perché poi nella loro offerta tecnica loro hanno fatto una previsione e una definizione di quello che era il personale e quindi diciamo che secondo questa previsione non risulta che loro siano sotto organico, ecco, secondo la previsione contenuta nel contratto, nell'offerta tecnica dell'azienda. Il fatto che ricorrano a straordinari, questo è consentito ovviamente nei limiti poi del contratto nazionale e il fatto che vengano saltati dei turni, questo può essere successo, può essere successo ed è sicuramente successo nelle contrade agli inizi, quando appunto c'è stato un po' di criticità, però non mi pare che questo avvenga sistematicamente, ecco. Probabilmente se lei si riferisce al fatto che qualche mastello può essere lasciato, pensiamo anche ad un altro aspetto, il fatto che qualche utente magari non rispetta gli orari di conferimento, questo succede, glielo dico perché insomma noi assistiamo tutti i giorni a queste cose. Io dico che succede non ovviamente rispetto a tutti, qualcuno può appunto non rispettare perché magari che di là passa alle 10,00 di mattina e sta comodo e lo mette fuori alle 9,00 e quel giorno invece il mezzo ha cambiato giro e passa prima. Questo è.

Presidente (11:29:04)
Grazie, Assessore. Prego, consigliere Volpe.

Consigliere Volpe Giovanni (11:29:07)
Io sono parzialmente soddisfatto, si nota l'impegno dell'amministrazione nel voler portare la differenziata ad alte percentuali, questo non è alto né fa bene al Comune però ci sono nei servizi di raccolta delle carenze e queste poi si riverberano sull'utenza. Prima ho dimenticato il fatto che spesso non vengono neanche lavati i bidoni quelle dati alle aziende e quindi, cioè….quindi nonostante ci sia questa buona volontà, in realtà grossi cambiamenti dal punto di vista purtroppo non si vedono, c'è il problema dei mezzi che molto probabilmente sono vetusti perché il lavaggio delle strade sì, avviene, qualche volta non avviene perché ci sono le macchine parcheggiate, ma spesso dove avviene le strade non vengono pulite perché, come ho detto prima, ciò che si raccoglie davanti, viene lasciato da dietro vuoi perché vogliono accelerare nel lavaggio e alzano le spazzole, vuoi perché non funzionano i mezzi, cioè il risultato è che le strade non vengono lavate e su questo credo che l'amministrazione dovrebbe intervenire e dovrebbe intervenire con mano pesante perché il servizio viene pagato e viene pagato molto bene. Sul fatto che la raccolta avvenga a distanza di più giorni, può andare bene durante il periodo invernale, io mi auguro che durante il periodo estivo ci sia qualche cambiamento anche

perché nella scorsa estate si sono lamentate anche gli operatori ecologici, addirittura si formavano delle larve. Poi c'è un altro aspetto che molto probabilmente dal punto di vista lavoristico potrà comportare delle ripercussioni, i bidoni non vengono presi e messi nei bidoni che poi sollevano ma c'è questa operazione di prendere le buste con le mani e lanciarle all'interno dei camion, quindi questi aspetti vanno tutti affrontati da questa amministrazione. Per quanto riguarda il fatto del conferimento all'isola ecologica, spesso di va all'isola ecologica, o non si trova nessuno, non c'è nessuno disponibile a raccogliere quello che si porta e quindi va risolto anche questo problema, perché? Perché molto probabilmente c'è carenza di personale. Sulla raccolta dei rifiuti, diciamo quelli più pesanti, il legno o mobili, che uno si vuole disfare, se chiama l'isola ecologica, o non ti rispondono oppure ti fissano appuntamenti molto lontani, quindi sono aspetti che vanno affrontati, vanno affrontati seriamente da questa amministrazione perché non solo il cittadino si senta più spinto ad essere e a conferire i rifiuti in un modo corretto. Poi c'è secondo me una grave carenza nell'intero sistema, e cioè noi stiamo stati immessi nel fare la differenziata però non si è fatta molta attività per far conoscere alle persone, all'utenza, alle scuole, come ci si deve comportare, si è fatta solo una conferenza al Palazzo Marchesale, da quello che mi risulta, ma per il resto non mi risulta che siate andati nelle scuole, non mi risulta che sia stata fatta una pubblicità all'interno del paese con manifesti, con affissioni dove si spiega al cittadino… dove? E forse è stata fatta in modo non troppo, a livello istituzionale mi sembra che da questo punto di vista sia stato fatto poco e penso che nel contratto ci dovrebbe essere qualcosa che dovrebbe fare la ditta appaltatrice e che non viene assolutamente fatto. Sono tutti costi che la ditta risparmia e che noi cittadini paghiamo. In merito poi al fatto che sia sotto organico, e beh, questa amministrazione, o chi per lei, deve considerare il fatto che se la ditta ha fatto la furba per abbassare i costi e quindi per prendere l'appalto, abbia considerato delle unità lavorative inferiori rispetto a quelle necessarie, di prendere quelle che sono le iniziative volte a tutelare non solo i dipendenti che sono costretti a fare quello, ma per garantire la legalità su un contratto che molto probabilmente è stato falsato da una falsa indicazione delle unità lavorative necessarie, unità lavorative e forse mezzi necessari per espletare il servizio in modo efficiente.

Vice Presidente (11:36:00)
Grazie, consigliere Volpe. Passiamo all'ultimo ordine del giorno. " interrogazione, protocollo numero 6027 del 18 Marzo 2019, presentata dal consigliere comunale Michele D'Ambrosio, riguardante " situazione pagamenti agli operatori ecologici". Prego, consigliere D'Ambrosio.

Consigliere D'Ambrosio Michele (11:36:20)
Finalmente un buon Presidente! Naturalmente questa mia interpellanza è stata superata dagli eventi nella parte in cui naturalmente riguarda il pagamento stipendiale delle maestranze, quindi per fortuna questo è avvenuto. Intendo però sapere come mai l'amministrazione comunale non abbia pagato dal Novembre del 2018 e ha pagato, penso, suppongo, qualche giorno fa ha pagato e quindi volevo sapere le ragioni. Volevo entrare anche un po' nel merito del servizio in maniera molto veloce. Assessore, lei sa bene che le spazzatrici che sono arrivate a Santeramo non sono spazzatrici nuove così come prevede il nostro contratto per cui si deve forse richiamare l'azienda ad utilizzare spazzatrici nuove che non siano – questa è una delle ragioni, Giovanni, questa è una delle ragioni per cui il servizio di spazzamento che dovrebbe essere fatto con la scopa e non solo con la spazzatrice, non viene fatto in maniera adeguata – quindi questa è una questione che volevo mettere all'attenzione dell'amministrazione comunale e dell'Assessore.

Vice Presidente (11:37:58)
Grazie, consigliere D'Ambrosio. E prego, assessore Labarile.

Assessore Labarile Maria Anna (11:38:06)
Rispetto quindi alla questione del pagamento, lei presentava in quale data questa interpellanza? 18 Marzo. Allora alla data del 18 Marzo, l'ultima mensilità, l'ultimo canone pagato alla Sv.. risultava essere quello di Novembre quindi eravamo leggermente in ritardo sul canone di Dicembre. Perché questo? Perché l'azienda ha presentato la fattura in data 20 di Gennaio, la fattura del mese di Dicembre, l'amministrazione poi ha 30 giorni per poter liquidare. Novembre era stata pagata, sì, sì. Eravamo appunto in ritardo, adesso sto spiegando per quali motivi. Quindi il 20 Gennaio presentata la fattura, 30 giorni per poter liquidarla, il 15 di Febbraio è arrivata la notifica della sentenza del TAR, e quindi lì abbiamo bloccato il pagamento perché per quanto derivante da contratto, prestazione insomma da contratto, la copertura di quel contratto era sempre sul bilancio 2018. E allora il pagamento non trovava, almeno il canone che quindi viene corrisposto all'ASV, capienza rispetto al provvisorio 2017, ecco perché è stato rimandato di qualche giorno il pagamento, ovviamente siamo stati in contatto con l'azienda alla quale abbiamo rappresentato questa situazione piuttosto drammatica dell'Ente e abbiamo quindi pregato di pazientare per qualche giorno. Così come questa richiesta, questa preghiera è stata fatta anche alle rappresentanze sindacali dell'ASV, quindi poi appena abbiamo sbloccato il bilancio 2018, abbiamo provveduto a liquidare il canone del mese di Dicembre.

Presidente
Grazie, Assessore. Prego, consigliere D'Ambrosio. Si ritiene soddisfatto?

Consigliere D'Ambrosio Michele (11:40:26)
Per quanto riguarda tutta l'esposizione dell'Assessora, sono soddisfatto perché vedo che viene seguito il servizio in maniera abbastanza forte e continuo quindi su questo con onestà dobbiamo dire che il lavoro viene svolto anche dall'amministrazione comunale anche se naturalmente poi i risultati molto spesso non sono quelli che l'amministrazione comunale persegue. Non sono assolutamente invece soddisfatto per le motivazioni addotte per il mancato pagamento. Abbiamo già detto in un'altra occasione con la consulenza del Segretario comunale che, pur in costanza della sentenza del TAR,

l'amministrazione comunale avrebbe potuto pagare senza frazionamento quindi non in 12esimi perché eravamo in esercizio provvisorio, e quand'anche ci fosse stata la sentenza, per due ordini di ragioni, primo perché era conseguente a delle obbligazioni contrattuali a cui assolutamente bisognava far fronte, pena ulteriore aggravio di spesa per l'amministrazione stessa. Questa è la ratio per cui comunque si deve pagare, non si deve frazionare il pagamento. Secondo motivo, perché quando una amministrazione comunale rischia di far venir meno o affievolire l'efficienza e l'efficacia dei servizi della comunità, può pagare assolutamente senza frazionamento di spesa. Quindi per queste due ragioni non è valida la motivazione addotta, forse lo avete fatto per ragioni prudenziali cioè per prudenza avete detto " siccome c'è questa sentenza, noi non tocchiamo soldi e non paghiamo", forse l'avete fatto per questo, quindi però siate sinceri nel dirlo, dire " noi non l'abbiamo voluto pagare perché non eravamo certi di quello che stavamo facendo " e lo capisco, lo capisco e, come dire, forse avrei fatto lo stesso però non si dica che non si poteva fare, si poteva fare ma non lo avete fatto per cui le conseguenze le hanno pagate i dipendenti dell'azienda i quali hanno detto che non hanno ricevuto nel giorno stabilito il loro stipendio, ragione per cui ho dovuto fare all'epoca questa mia interpellanza.

Presidente (11:43:13)
Grazie, consigliere D'Ambrosio.
Sono le 21.06 e chiudiamo l'Assise. Buona serata a tutti.